

# Piano Triennale

## dell'Offerta Formativa

aa.ss. 2019-2022



## Istituto Comprensivo di **FINO MORNASCO**



via L. Da Vinci – 22073 Fino Mornasco (CO)  
Tel. 031-928294

[coic83600a@istruzione.it](mailto:coic83600a@istruzione.it) – [coic83600a@pec.istruzione.it](mailto:coic83600a@pec.istruzione.it) –  
[www.icsfinomornasco.edu.it](http://www.icsfinomornasco.edu.it)

**SOMMARIO****SEZIONE 1: LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO ..... 1**

1.1 ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO .....	1
1.2. CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA .....	4
1.2.1. I plessi dell'istituzione scolastica .....	5
1.2.2. ... visti da vicino .....	6
1.3. RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI .....	24
1.3.1. La visione di insieme dell'Istituto .....	24
1.4 RISORSE PROFESSIONALI .....	26

**SEZIONE 2: LE SCELTE STRATEGICHE .....28**

2.1. PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV E ABSTRACT PIANO DI MIGLIORAMENTO .....	31
2.2. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15) .....	36
2.3. PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE .....	38
2.3.1. Area di innovazione #1 - PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO Processi didattici innovativi.....	39
2.3.2. Area di innovazione #2 - PRATICHE DI VALUTAZIONE Strumenti per la valutazione e l'autovalutazione di apprendimenti e competenze, integrazione tra la valutazione interna e le rilevazioni esterne .....	44
2.3.3. Area di innovazione #3 - SPAZI E INFRASTRUTTURE Progettazione di spazi didattici innovativi, Integrazione TIC / didattica .....	46

**SEZIONE 3: L'OFFERTA FORMATIVA .....57**

3.1 TRAGUARDI ATTESI IN USCITA .....	49
1.2.1. Scuola Infanzia .....	50
1.2.2. Scuola Primaria e Secondaria .....	51
3.2. INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO .....	51
3.2.1. Scuola Primaria e Secondaria. Scansione oraria delle discipline/aree disciplinari .....	54
3.3. IL CURRICOLO DI ISTITUTO .....	54
3.3.1. Il curriculum verticale: ... lavori in corso! .....	55
3.4. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE .....	60
3.4.1. Il finanziamento dell'ampliamento curricolare .....	62
3.5. ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD) .....	64

<b>3.6. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI</b>	68
<b>3.6.1. Le novità de 'La Buona Scuola' e dei decreti attuativi</b>	68
<b>3.6.2. L'operato dell'Istituto Comprensivo di Fino Mornasco</b>	70
3.6.2.a. Scuola Primaria: criteri e modalità di valutazione	72
3.6.2.b. Scuola Secondaria: criteri e modalità di valutazione	79
3.6.2.b.1. La validità dell'anno scolastico	79
3.6.2.c. Le strategie per il miglioramento e la comunicazione	89
3.6.2.d. Criteri per la non ammissione alla classe successiva	91
3.6.2.d.1. Scuola Primaria	91
3.6.2.d.2. Scuola Secondaria	93
3.6.2.e. Certificazione delle competenze	95
3.6.2.e.1. Modalità di compilazione del documento	96
3.6.2.e.2. Riflessioni dal Collegio dei Docenti	101
3.6.2.f. La valutazione degli alunni con B.E.S.	102
<b>3.7. AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA</b>	103
<b>3.7.1. Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica</b>	103
<b>3.7.2. Azioni inclusive: gli alunni con BES</b>	104
3.7.2.a. La definizione dei progetti individuali: i documenti dell'inclusione scolastica per i BES	106

## SEZIONE 4: L'ORGANIZZAZIONE ..... 115

<b>4.1. IL MODELLO ORGANIZZATIVO – GESTIONALE - AMMINISTRATIVO</b>	115
4.1.1. Organigramma e funzionigramma	117
4.1.2. Modalità di utilizzo organico dell'autonomia	142
<b>4.2. ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA</b>	145
<b>4.3. RETI E CONVENZIONI ATTIVATE</b>	147
4.3.1. Reti di ambito e di scopo	148
4.3.2. Convenzioni dell'Istituto	151
<b>4.4. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE</b>	153
4.4.1. Diretrici prioritarie individuate	153
4.4.2. Caratteristiche della formazione	157
<b>4.5. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA</b>	159
<b>APPENDICI – Scuola Secondaria</b>	153
<b>Appendice I: DECLINAZIONE INDICATORI VOTO DI DISCIPLINA</b>	154
<b>Appendice II: GRIGLIE DI CORREZIONE PROVE SCRITTE</b>	153

ALL\_1: PIANO DI MIGLIORAMENTO

ALL\_2: CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO E CURRICOLO ED. CIVICA

ALL\_3: MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2019/20

ALL\_4: PIANO DI FORMAZIONE DI ISTITUTO

ALL\_5: PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

## PREMESSA

- ♦ Il presente **Piano Triennale dell'Offerta formativa<sup>1</sup>** relativo agli aa.ss. 2019/22, relativo all'Istituto Comprensivo Statale di Fino Mornasco (CO) è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- ♦ il Piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo - **Prot. n. 11048 del 26 settembre 2018**.
- ♦ il Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta **dell'20 dicembre 2018 ed è stato deliberato dal Consiglio di Istituto in data 7 gennaio 2019**.

Ai sensi dell'art. 1, c. 12 della Legge 107/2015 (*"Il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre"*),

- ♦ il Piano è stato aggiornato e revisionato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico con proprio Atto di indirizzo, rivisto con. - **Prot. n. 15481 del 28 settembre 2019**, con parere espresso in data **7 novembre 2019** ed è stato deliberato dal Consiglio di Istituto in data **21 novembre 2019**.

Ai sensi dell'art. 1, c. 12 della Legge 107/2015 (*"Il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre"*<sup>2</sup>),

- ♦ il Piano è stato aggiornato e revisionato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico con proprio Atto di indirizzo, rivisto con. - **Prot. n. 15481 del 28 settembre 2019**, con parere espresso in data **29 ottobre 2020** ed è stato deliberato dal Consiglio di Istituto in data **2 novembre 2020**;
- ♦ nel presente a.s. 2020/21 l'aggiornamento del PTOF ha tenuto conto dell'emergenza epidemiologica in atto da COVID-19, facendo in primis riferimento al **Documento MIUR per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per il 2020/2021** (adottato con Decreto n. 39 del 26 giugno 2020) e al **Documento** - dell'Istituto - **per la pianificazione delle attività scolastiche per l'anno scolastico 2020/2021**, aggiornato mensilmente.

Ai sensi dell'art. 1, c. 12 della Legge 107/2015 (*"Il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre"*<sup>3</sup>),

- ♦ il Piano è stato aggiornato e revisionato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola con parere espresso in data **15 ottobre 2021** ed è stato deliberato dal Consiglio di Istituto in data **8 novembre 2021**.

**L'effettiva realizzazione del Piano nei termini indicati resta condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.**

<sup>1</sup> La struttura del presente documento trae origine dal format presentato dal MIUR nel novembre 2018: si è tuttavia ritenuto più consono alla realtà scolastica di riferimento una 'personalizzazione' di tale modello.

<sup>2</sup> Il termine è da intendersi come ordinatorio e non perentorio, tesi peraltro ribadita con estrema chiarezza anche dal TAR Sardegna – Sezione Prima – nella Sentenza 21 marzo 2018, n. 246.

<sup>3</sup> Il termine è da intendersi come ordinatorio e non perentorio, tesi peraltro ribadita con estrema chiarezza anche dal TAR Sardegna – Sezione Prima – nella Sentenza 21 marzo 2018, n. 246.



## Sezione 1:

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

### 1.1. ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'esordio dell'Istituto Comprensivo Statale di Fino Mornasco risale all'anno 2000, sebbene solo dal 2001/2002, a seguito di interventi di razionalizzazione della rete scolastica, l'Istituto assume l'attuale assetto unendosi alla ex-Direzione Didattica di Fino Mornasco.

Il territorio su cui si collocano le scuole afferenti all'Istituto **comprende il Comune di Fino Mornasco - con le frazioni di Socco e Valle Mulini - e i Comuni di Cassina Rizzardi e di Luisago**: l'area di primaria origine dell'utenza, pertanto, si trova a metà strada tra le province di Como e Milano, con una soddisfacente connettività a livello di trasporti e vie di transito (presente la fermata delle ferrovie Nord Milano e l'ingresso dell'autostrada A9 Milano – Laghi).

La sede dell'Istituto si trova nel comune di maggiore popolosità: Fino Mornasco consta di circa 9.500 abitanti (dati risalenti al 31 dicembre 2019), mentre Cassina Rizzardi e Luisago si attestano sui 300 circa.

#### UN PO' DI STORIA ...

##### ...DEI NOSTRI PLESSI

...

Il primo edificio costruito espressamente come scuola è quello che ospita la Primaria 'G. Marconi' di Fino Mornasco, sede della ex Direzione Didattica, consegnato nel 1938.

L'edificio di via Trento ospita dal 1962 anche le neo-scuole medie unificate e una sezione staccata di un Istituto di Como.

La Scuola Media Statale di Fino Mornasco viene istituita come autonoma nel 1964, ma rimane ancora ospite delle scuole elementari, dove è costretta per mancanza di spazio ad effettuare i doppi turni, fino al 1971,

**La situazione socio-culturale ed economica del bacino di riferimento è sostanzialmente omogenea**: la struttura economica del territorio è caratterizzata da elevata presenza del settore produttivo in cui primeggia l'industria manifatturiera (tessile/abbigliamento, metalmeccanico, mobile/arredamento), contraddistinta da elevata presenza di piccole-medie aziende - con forte componente artigianale - che negli ultimi anni hanno certamente risentito dell'ondata di crisi che ha caratterizzato l'intero Paese. La percentuale dei disoccupati e inoccupati si attesta sui valori lombardi.

Il tasso di immigrazione dei Comuni di contesto è pari in media a circa l'8%: la percentuale più alta si registra nel Comune di Fino Mornasco, mentre le etnie maggiormente rappresentate sono quelle turca, rumena, ghanese e magrebina.

Gli studenti di origine extra-comunitaria appartengono già alla cd. 'seconda generazione': rari sono i casi di effettiva difficoltà linguistica nell'espressione orale, comunque ben sostenuti dalla stretta collaborazione con i servizi di mediazione linguistica e culturale, che si affiancano a una progettazione didattico-formativa



quando finalmente si trasferisce nel nuovo edificio.

Il 4 novembre del 1931 la Fisac, grande fabbrica tessile, donò 240.000 lire al Comune di Luisago per costruire il cimitero e l'attuale struttura che ospita il Municipio, dove furono sistemate la scuola elementare e l'asilo.

Negli anni '50, l'aumento considerevole della popolazione di Luisago determina l'esigenza di disporre di una nuova struttura scolastica, realizzata nel 1953. Dopo 10 anni, la scuola viene intitolata a Papa Giovanna XXIII.

La sede più recente tra i plessi dell'Istituto è stata realizzata nel 2012: si tratta del plesso dell'Infanzia di Cassina Rizzardi, resosi necessario anche per la chiusura delle sezioni comunali.

'personalizzata' e mirata anche alla valorizzazione della ricchezza interculturale.

Sono stati messi in atto dall'Istituto, con la collaborazione di altre istituzioni di riferimento del territorio percorsi di formazione *ad hoc* per gli Insegnanti, in grado di gestire le differenti esigenze anche con diversificati approcci metodologici.

Nonostante le difficoltà finanziarie avvertite dalle Amministrazioni nell'ultimo decennio, **i Comuni partecipano in maniera cospicua all'ampliamento dell'Offerta Formativa dell'Istituto con finanziamenti sia legati alla progettualità e sia alla compartecipazione agli investimenti di natura tecnologica:** dello scorso anno scolastico 2018/19 è la donazione di 20 LIM che hanno completato la dotazione delle classi della Scuola Secondaria e implementato la possibilità di una didattica 'innovativa' nei plessi delle Primarie.

Le Amministrazioni Comunali affiancano la scuola anche in attività e iniziative aperte al Territorio e primariamente finalizzate all'accrescimento di competenze trasversali di cittadinanza attiva, in ciò contribuendo alla crescita di una sinergia ben avvertita dalle Famiglie.

Nel pieno rispetto dei ruoli, delle responsabilità reciproche e delle funzioni, l'Istituto vanta **proficui rapporti anche con la componente genitoriale.**

Sono presenti **tre Associazioni di Genitori** – una per ciascuna delle Amministrazioni comunali di riferimento – che condividono in maniera fattuale alcune delle iniziative poste in essere dalla scuola, ponendosi in situazione di 'ascolto attivo' dei bisogni e delle necessità dei differenti plessi e collaborando anche con donazioni e raccolte fondi finalizzate: in particolare, negli ultimi anni, l'apporto è stato indirizzato verso la strumentazione multimediale dei plessi.

Le stesse Famiglie partecipano in maniera compatta al finanziamento del *Piano Annuale dei Viaggi e delle Visite di istruzione di Istituto*, sostenendo anche l'effettuazione di trasferte di più giornate soprattutto per le classi della Scuola secondaria I grado.

Positiva la risposta dei Genitori anche alle diverse *call* che l'Istituto propone in termini di questionari di gradimento e di autovalutazione, sia per la parte gestionale-organizzativa, che per la parte didattico-formativa: si rimanda, a questo proposito, alla sezione specifica del sito web dell'istituzione scolastica.

Anche la presente stesura del PTOF per il triennio 2019/2022 è stata accompagnata da rilevazioni in merito ai bisogni e ai 'desiderata' dell'utenza, al fine di rispondere in maniera più efficace alle istanze dei 'portatori di interesse' all'interno dell'alveo tracciato dall'Atto di Indirizzo Triennale della dirigenza.



Numerose e costruttive le sinergie attivate dall'Istituto con altre risorse del Territorio: enti educativi, biblioteche comunali, Centri diurni per disabili, Protezione civile, Assistenza domiciliare minori, Enti sportivi, Compagnie culturali e artistiche, il cui apporto è presente anche in alcuni dei progetti PON finanziati all'Istituto Comprensivo di Fino Mornasco.

**I contatti sono in primis curati dallo Staff di dirigenza**, responsabile della successiva divulgazione del contenuto dei contatti e titolare delle eventuali deleghe.

Frequenti anche i rapporti istituzionali con i servizi dell'ATS Insubria, soprattutto finalizzati al benessere degli studenti BES (alunni certificati ai sensi della legge 104/92, alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento) e con l'Azienda Sociale Comuni Insieme – A.S.C.I.<sup>4</sup>, Ente strumentale dei Comuni del Distretto Lomazzo/Fino Mornasco, che eroga interventi e servizi sociali dal Settembre 2005.

**L'ASCI** ha creato una solida rete con gli Istituti Comprensivi presenti nel Distretto. La rete è l'ambito ideale per co-progettare gli interventi in maniera partecipata al fine di raggiungere tutti gli attori del tessuto scolastico. Durante l'anno vengono svolti periodici incontri di verifica e eventualmente di ridefinizione degli obiettivi degli interventi.

Attualmente sono attivi presso l'Istituto di Fino Mornasco i seguenti progetti a gestione ASCI:

- servizio di **Psicologia Scolastica**;
- progetto: **"ASCI-LINK: reti di co-integrazione"**.

---

<sup>4</sup> L'A.S.C.I. gestisce, in nome e per conto dei comuni associati le risorse derivanti da: Fondo Nazionale Politiche sociali (a favore di minori, anziani, disabili, marginalità sociali, immigrati e povertà), finanziamenti propri degli Enti Locali ad essa aderenti, Fondo Sociale Regionale, altri Fondi regionali e provinciali finalizzati al raggiungimento di specifici obiettivi.

Per approfondimento si consulti il sito web: [www.azendasocialecomuniinsieme.it](http://www.azendasocialecomuniinsieme.it).





## 1.2. CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo di Fino Mornasco consta di tre ordini di scuola: Infanzia (3 plessi), Primaria (5 plessi) e Secondaria di I grado (1 plesso), distribuiti, come detto, nei territori delle tre Amministrazioni Comunali di Fino (6 plessi) Cassina Rizzardi (2 plessi) e Luisago (1 plesso).

La sede legale è ubicata nell'edificio della Scuola Secondaria I grado 'G.B. Scalabrini' in Fino Mornasco.

Dopo un anno di reggenza l'Istituto di Fino Mornasco ha una **dirigenza stabile dal 2014**, con aumento della popolazione scolastica registrato come trend degli ultimi anni, di fatto 'raccolgendo' anche i frutti di una attenzione costruttiva alla 'continuità' interna, sia dal punto di vista didattico-formativo che dal punto di vista del curriculum.

La possibilità di effettuare una programmazione nel medio e nel lungo periodo, anche grazie ad una certa stabilità dei Docenti accompagnata da un avvicinarsi generazionale ... di qualità, ha consentito il dispiegarsi di una progettualità apprezzata dalla Famiglie, in cui la finalizzazione di percorsi attivati grazie alla partecipazione a call regionali, nazionali, ha costituito una sorta di 'prodromica' rendicontazione sociale di quanto esperito.

### ISTITUTO COMPRENSIVO DI FINO MORNASCO

• INDIRIZZO:

22073, FINO MORNASCO,  
VIA LEONARDO DA VINCI s.n.c.

• CODICE  
MECCANOGR.

COIC83600A

• TELEFONO

031 928294

• E-MAIL:

coic83600a@istruzione.it

• E-MAIL PEC:

coic83600a@pec.istruzione.it

• SITO WEB:

www.icsfinomornasco.edu.it

• E-MAIL

raffaella.piatti@istruzione.it

• DIRIGENTE:

• E-MAIL

c.cannataro@icsfinomornasco.edu.it

• VICARIO:

• E-MAIL

SECONDO

COLLABORATORE:

l.fiumara@icsfinomornasco.edu.it



Nel presente anno scolastico 2020/21 gli orari dei plessi sono stati modificati, come da delibera del Consiglio di Istituto del 23 luglio 2020, per assicurare un migliore rapporto Docente/classi, data l'impossibilità di procedere a unione di gruppi classe in caso di assenza di Docenti.



### 1.2.1. I plessi dell'istituzione scolastica ...

#### Scuole Infanzia



'ND Elena Porro  
Lambertenghi'  
- Cassina R. -



'Arcobaleno'  
- Fino M.sco -



'C. Collodi'  
- Valle Mulini -



'G.B. Scalabrini'  
- Fino M.sco -



#### Scuola secondaria I grado



'G. Marconi'  
- Fino M.sco -



'G. Rodari'  
- Socco di Fino -



'Giovanni XXIII'  
- Luisago -

#### Scuole Primarie



'C. Colombo'  
- Valle Mulini -



'A. Volta'  
- Cassina R. -



## 1.2.2. ... visti da vicino



### Scuola infanzia "ARCOBALENO" di Fino Mornasco

Codice meccanografico: COAA836017

Via G. Donizetti - Telefono 031 928542

Coordinatrice a.s. 2021/22: Ins.te Barbara CAIROLI

TEMPO SCUOLA: 40 ORE SETTIMANALI	SERVIZIO MENSA
<p>dal lunedì al venerdì</p> <p><b>mattino: 8.30 – 12.00</b> <b>pomeriggio: 14.00 – 15.15</b></p>	<p><b>da lunedì a venerdì</b> <b>con inizio alle 12.00</b></p> <p><i>I pasti sono preparati in loco e serviti da personale qualificato nelle varie sezioni. La vigilanza è garantita dai Docenti in servizio.</i></p>
ORARIO:	
<p>Orari di entrata: <b>8.45 – 9.15</b></p>	<p>Orari di uscita: <b>11.45</b> <b>15.00</b></p>
ALTRI SERVIZI COMUNALI	
<p><b>Prescuola: sospeso nell'a.s. 2020/21</b></p>	<p><b>Trasporto: tutti i giorni</b> (a pagamento, con gestione da parte dell'Amministrazione Comunale)</p>

## LA STRUTTURA E LE RISORSE

La scuola dell'infanzia "Arcobaleno" è realizzata su un unico piano; presenta, all'esterno della recinzione, una zona di parcheggi lungo la strada comunale dalla quale è possibile, al servizio di trasporto, accedere sino all'ingresso dell'edificio. Un vialetto consente l'accesso pedonale. L'ampio giardino, gli spazi ben strutturati, con buona illuminazione, rendono l'ambiente scolastico accogliente e versatile.

La struttura è così suddivisa:

- cinque grandi aule-sezioni, con servizi igienici interni
- un porticato comunicante col giardino per ogni sezione
- ampi spazi centrali polifunzionali
- un piccolo giardino centrale che dà luce agli spazi interni
- zone servizi: cucina con ingresso indipendente, lavanderia, dispensa, ufficio, ripostiglio, ambulatorio.





**Scuola infanzia "CARLO COLLODI" di Valle Mulini, fraz. di Fino Mornasco**

Codice meccanografico: COAA836028



Via L. Bianchi - Telefono 031 929698

**Coordinatrice a.s. 2021/22: Ins.te Valeria CARBONI**

TEMPO SCUOLA: 40 ORE SETTIMANALI	SERVIZIO MENSA
<b>dal lunedì al venerdì</b> <b>mattino: 8.30 – 12.00</b> <b>pomeriggio: 14.00 – 15.15</b>	<b>da lunedì a venerdì</b> <b>con inizio alle 12.00</b> <i>I pasti sono preparati presso le cucine di via Donizetti, giungono a scuola in appositi contenitori e serviti da personale qualificato nelle varie sezioni. La vigilanza è garantita dai Docenti in servizio.</i>
ORARIO:	
Orari di entrata: <b>8.45 – 9.15</b>	Orari di uscita: <b>11.45 – 15.00</b>

**LA STRUTTURA E LE RISORSE**

La scuola dell'infanzia "Collodi" di Valle Mulini, collocata nel centro del paese, è realizzata su un unico piano con un grande locale interrato (uso ripostiglio). All'esterno è presente un ampio cortile con strutture di gioco. L'edificio è accogliente e familiare, grazie agli spazi aperti e alle fonti di luce provenienti da ampie vetrate che danno sul giardino esterno della scuola stessa.

La struttura è così suddivisa:

- ingresso – accoglienza dove sono presenti gli armadietti per ogni bambino;
- due grandi aule-sezioni, con servizi igienici adiacenti;
- due spazi mensa in prossimità di ogni sezione;
- zone servizi: cucina attrezzata; sala insegnanti; ripostiglio-lavanderia; due locali deposito.







**Scuola infanzia "ND. ELENA PORRO LAMBERTENGHI" di Cassina Rizzardi**

Codice meccanografico: COAA836039



Piazza Porro Lambertenghi - Telefono 031 8829376

**Coordinatrice a.s. 2021/22: Ins.te Ilaria CAPPELLETTI**

TEMPO SCUOLA: 40 ORE SETTIMANALI	SERVIZIO MENSA
<b>dal lunedì al venerdì</b>  <b>mattino: 8.30 – 12.00</b> <b>pomeriggio: 14.00 – 15.15</b>	<b>da lunedì a venerdì</b> <b>con inizio alle 12.00</b>  <i>I pasti giungono alla scuola negli appositi contenitori e sono serviti da personale qualificato nel locale mensa. La vigilanza è garantita dai Docenti in servizio.</i>
ORARIO:	
Orari di entrata: <b>8.45 – 9.15</b>	Orari di uscita: <b>11.45 – 15.00</b>

**LA STRUTTURA E LE RISORSE**

La scuola dell'infanzia "Porro-Lambertenghi" di Cassina Rizzardi, collocata nel centro del paese a fianco della scuola primaria, è stata inaugurata nel 2012 seguendo tutti gli standard per una struttura eco sostenibile. Realizzata su un unico piano, è circondata da un ampio giardino. La struttura, con ampie vetrate, consente di godere di un'ottima vista e luminosità, anche nei mesi invernali.

La struttura è così suddivisa:

- cinque aule-sezioni, con servizi igienici adiacenti
- quattro locali-laboratori didattici
- un salone attrezzato per attività motorie
- due spaziosi porticati
- zone servizi: piccola cucina; locale mensa; sala insegnanti; ripostigli.







**Scuola Primaria "GUGLIELMO MARCONI" di Fino Mornasco**

Codice meccanografico: COEE83602D

Via Trento, 9 - Telefono 031 921095

**Coordinatrice a.s. 2021/22: Ins.tti Laura TETTAMANTI & Sofia BALLABIO**

TEMPO SCUOLA: 28 – 30 ORE SETTIMANALI	SERVIZIO MENSA
dal lunedì al venerdì  mattino: 8.30 – 12.30 pomeriggio: 13.30 – 15.30	da lunedì a venerdì con inizio alle 12.00  <i>I pasti giungono alla scuola negli appositi contenitori e sono serviti da personale qualificato nelle varie sezioni. La vigilanza è garantita dai Docenti in servizio.</i>
ALTRI SERVIZI COMUNALI	
Prescuola e postscuola: sospesi nell'a.s. 2020/21  (a pagamento, con gestione da parte dell'Amministrazione Comunale)	

**LA STRUTTURA E LE RISORSE**

La scuola, collocata nel centro del paese, occupa il piano terra e il primo piano di un edificio risalente agli anni Quaranta.

Essa comprende:

- un atrio al piano terra;
- aule occupate dalle classi e aule per attività in piccolo gruppo (piano terra e primo piano);
- un'aula-laboratorio artistico-musicale;
- una palestra;
- un'ampia area per la refezione scolastica;
- un cortile per il gioco dei bambini;
- un'aula multimediale;
- un'aula con LIM (usata a rotazione);
- locali accessori e rispostigli.





**Scuola Primaria "CRISTOFORO COLOMBO" di Valle Mulini, fraz. Fino Mornasco**

Codice meccanografico: COEE83603E

Via Molinetto 1 - Telefono 031 929194



**Coordinatrice a.s. 2021/22: Ins.te Maria Chiara FONTANA**

TEMPO SCUOLA: 40 ORE SETTIMANALI	SERVIZIO MENSA
<b>dal lunedì al venerdì</b>  <b>mattino: 8.30 – 12.30</b> <b>pomeriggio: 14.00 – 16.00</b>	<b>da lunedì a venerdì</b> <b>con inizio alle 12.30</b>  <i>I pasti giungono alla scuola negli appositi contenitori e sono serviti da personale qualificato nelle varie sezioni. La vigilanza è garantita dai Docenti in servizio.</i>
ALTRI SERVIZI COMUNALI	
<b>Trasporto: tutti i giorni</b> (a pagamento, con gestione da parte dell'Amministrazione Comunale)	

#### LA STRUTTURA E LE RISORSE

L'edificio si trova lungo la via Valle Mulini e accoglie, prevalentemente, i bambini di Andrate, frazione di Fino Mornasco. L'edificio originario risale all'epoca del Fascismo ed è stato più volte ampliato. L'apertura dell'ala più recente risale al 2010. La parte utilizzata dagli alunni si snoda su un unico piano.

La Scuola comprende:

- un atrio, utilizzato col corridoio anche come spazio didattico;
- aule per le attività didattiche delle classi;
- un'aula di informatica;
- un locale mensa;
- un'aula polifunzionale;
- i servizi igienici, sia lungo il corridoio che in prossimità della mensa;
- una cucina da cui vengono serviti i pasti; dei ripostigli.

Vi sono, inoltre, un seminterrato adibito a ripostiglio e dei locali al primo piano che ospitavano, in origine, il custode.







**Scuola Primaria "GIANNI RODARI" di Socco, fraz. Fino Mornasco**

Codice meccanografico: COEE83604G

Via Indipendenza, 7 - Telefono 031 889504

**Coordinatrice a.s. 2021/22: Ins.te Stefania INTROZZI**

**TEMPO SCUOLA: 40 ORE SETTIMANALI**

**dal lunedì al venerdì**

**mattino: 8.30 – 12.30  
pomeriggio: 14.00 – 16.00**

**SERVIZIO MENSA**

**da lunedì a venerdì  
con inizio alle 12.30**

*I pasti giungono alla scuola negli appositi contenitori e sono serviti da personale qualificato nelle varie sezioni. La vigilanza è garantita dai Docenti in servizio.*

**ALTRI SERVIZI COMUNALI**

**Prescuola: tutti i giorni dalle 7.30 alle 8.30**  
(a pagamento, con gestione da parte dell'Amministrazione Comunale)

**LA STRUTTURA E LE RISORSE**

La scuola, collocata al centro della frazione, è disposta su due piani fuori terra.

Essa comprende:

- un atrio più grande e uno più piccolo;
- aule per attività didattiche;
- un'aula di informatica dotata di 10 postazioni/computer;
- un'aula utilizzata per attività di sostegno oppure attività svolte in contemporaneità;
- un locale mensa suddiviso in due spazi, uno utilizzato come zona pranzo da alunni e insegnanti, l'altro utilizzato come zona servizio/porzionamento e attrezzato di lavastoviglie e frigorifero;
- servizi igienici;
- un locale accessorio utilizzato come ripostiglio dalle collaboratrici scolastiche e un ripostiglio per materiale di pulizia;
- un'aula biblioteca;
- un'aula insegnanti in cui è collocata la fotocopiatrice.

Adiacente l'edificio scolastico, sorge un'ampia palestra attrezzata e dotata di spogliatoi e servizi igienici. La scuola dispone di spazi esterni (cortile e prati) in cui le classi spesso trascorrono la ricreazione e il pre/dopo mensa.





**Scuola Primaria "ALESSANDRO VOLTA" di Cassina Rizzardi**

Codice meccanografico: COEE83601C

Via Monti - Telefono 0318829370

**Coordinatrice a.s. 2021/22: Ins.te Maria Rosaria SCANU**

TEMPO SCUOLA: 30 ORE SETTIMANALI	SERVIZIO MENSA
<p>dal lunedì al venerdì</p> <p><b>mattino: 8.30 – 12.30</b> <b>pomeriggio: 13.30 – 15.30</b></p>	<p><b>da lunedì a venerdì</b> <b>con inizio alle 12.30</b></p> <p><i>I pasti giungono alla scuola negli appositi contenitori e sono serviti da personale qualificato nelle varie sezioni. La vigilanza è garantita dai Docenti in servizio.</i></p>
ALTRI SERVIZI COMUNALI	
<p><b>Prescuola: tutti i giorni dalle 7.30 alle 8.30</b> (a pagamento, con gestione da parte dell'Amministrazione Comunale)</p>	

**LA STRUTTURA E LE RISORSE**

La scuola, collocata nel centro del paese, occupa i due piani di un edificio edificato nel 1975 e ampliato nel 2006.

Essa comprende:

- due ampi atri al piano terra, utilizzati anche come spazi didattici;
- aule per attività didattiche;
- aule per attività a piccoli gruppi;
- un'aula multimediale dotata di tredici computer collegati in rete;
- un'ampia aula per attività espressive;
- un'aula insegnanti;
- un'ampia palestra;
- servizi igienici;
- una mensa spaziosa, con annesso locale dotato di frigorifero;
- un'infermeria;
- un ampio giardino utilizzato per intervalli, pause mensa e attività all'aria aperta;
- locali accessori e ripostigli.

La scuola dispone di spazi esterni (cortile e prati) in cui le classi spesso trascorrono la ricreazione e il dopo mensa.







**Scuola Primaria "GIOVANNI XXIII" di Luisago**

Codice meccanografico: COEE83605L

Piazza Libertà, 1 - Telefono 031 921472

**Coordinatrice a.s. 2021/22: Ins.te Barbara LA RUSSA**

TEMPO SCUOLA: 28 ORE SETTIMANALI	SERVIZIO MENSA
<p>dal lunedì al venerdì</p> <p><b>mattino: 8.30 – 12.30</b> <b>pomeriggio: 13.30 – 15.30</b> - escluso venerdì</p>	<p><b>da lunedì a venerdì</b> <b>con inizio alle 12.30</b></p> <p><i>I pasti giungono alla scuola negli appositi contenitori e sono serviti da personale qualificato nelle varie sezioni. La vigilanza è garantita dai Docenti in servizio.</i></p>
ALTRI SERVIZI COMUNALI	
<p><b>Prescuola: tutti i giorni dalle 7.30 alle 8.30</b> <b>Dopo scuola: tutti i giorni dalle 16.00 alle 18.00 – venerdì dalle 14.00 alle 18.00</b></p> <p>(a pagamento, con gestione da parte dell'Amministrazione Comunale)</p>	

**LA STRUTTURA E LE RISORSE**

La scuola ubicata al centro del paese è realizzata su tre piani fuori terra.

Essa comprende:

- bidelleria;
- aula insegnanti;
- ambulatorio;
- ampia mensa e locale frigo/lavandini;
- aula computer;
- aule per attività didattiche dotate quasi tutte di L.I.M.;
- aula pittura;
- aula biblioteca/musica
- ripostigli:
- La scuola dispone di spazi esterni (cortile e prati) in cui le classi spesso trascorrono la ricreazione e il dopo mensa.





**Scuola Secondaria I grado "GIOVANNI BATTISTA SCALABRINI" di Fino Mornasco**  
**Sede dell'istituzione scolastica - Codice meccanografico: COMM83601B**



Via Leonardo da Vinci - Telefono 031 928294

**Coordinatrice a.s. 2021/22: Ins.te Claudia PROSEPRIO**

#### TEMPO SCUOLA: 28 ORE SETTIMANALI

**dal lunedì al venerdì**  
**mattino: 8.00 –14.00**

#### ALTRI SERVIZI COMUNALI

**Trasporto: tutti i giorni**  
(a pagamento, con gestione da parte dell'Amministrazione Comunale)

#### LA STRUTTURA E LE RISORSE

L'ampio edificio che ospita la Scuola Secondaria è collocato nella zona adiacente al parco che ospita gli edifici del Comune di Fino Mornasco. Costituito da due piani fuori terra, si compone di:

- aule per la didattica in classe;
- aula con dotazione L.I.M. da utilizzare a rotazione;
- laboratori musicale, informatico, scientifico e artistico;
- laboratorio di mate-relax;
- aula 3.0;
- aula di arte e tecnologia;
- laboratorio scientifico;
- aula magna, utilizzata anche dai gruppi classe;
- infermeria;
- locale per il ricevimento del Famiglie.

Un'ampia palestra, con locali spogliatoio, completa la dotazione della scuola. Presente anche il campo da calcio.







### 1.3. RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

In un generale buon stato di manutenzione degli edifici, si sottolinea la volontà negli ultimi anni di procedere ad un'operazione di *maquillage* estetico, anche con la preziosa partecipazione dei Genitori, che hanno collaborato alla tinteggiatura di numerosi locali dei differenti plessi, con la convinzione che gli studenti possano poi essere portati ad un maggiore rispetto dei beni comuni se accolti in aule e laboratori ben mantenuti e ... *colorati*!

**Gli edifici sono in toto accessibili:** negli scorsi anni si sono compiuti i lavori per l'abbattimento delle barriere architettoniche, come costante è il controllo e la supervisione del RSPP di Istituto – Docente interna – che aggiornando come da disposizioni legislative la documentazione inerente la Sicurezza nei luoghi di lavoro coadiuva nella segnalazione di situazioni da 'correggere', cui l'Istituto provvede di concerto con le Amministrazioni Comunali.

Elemento di forza dell'istituzione negli ultimi anni è l'**arricchimento della dotazione informatica e multimediale**, situata sia in laboratori ad hoc che all'interno delle aule, costituendo strumento prodromico ad un'innovazione didattica che si dispiega anche per competenze. Da evidenziare i **finanziamenti relativi ai P.O.N.** a cui la scuola ha con successo partecipato, insieme alla positiva finalizzazione di altre opportunità (ad esempio le differenti azioni del PNSD – si citano gli atelier creativi – e la fornitura di hardware dismessi dopo l'EXPO 2015) e altri concorsi e bandi nazionali. Nell'anno scolastico 2019/20 l'Istituto ha potuto contare su una serie di finanziamenti ad hoc a sostegno della DAD, attuata a causa dell'emergenza epidemiologica, che hanno arricchito la dotazione dei plessi e consentito il comodato d'uso a titolo gratuito per le Famiglie che ne hanno fatto richiesta nei diversi momenti di attuazione della DDI (e della DAD nel periodo del lockdown).

Positivo e costruttivo il parere di Genitori e Docenti sulla condizione e la manutenzione dei plessi, pure risalente all'a.s. 2018/19, non essendo stata eseguita nell'anno successivo a causa dell'emergenza epidemiologica.



#### I NOSTRI SPAZI 'LABORATORIALI'

Con collegamento a internet	2
Chimica/scienze	1
Disegno e tecnologia	2
Robotica educativa	2
Atelier creativo	1
Informatica/multimediale	7
Musica	2
Aula magna/proiezioni	1
Mate-relax	1
Biblioteche classiche	6
Palestre	6
Campo calcetto 7 basket	1



## 1.4. RISORSE PROFESSIONALI

**Il consistente numero di Insegnanti a tempo indeterminato**- il 70% - dell'Istituto si accompagna a una buona stabilità degli Stessi (il 65% dei Docenti è presente nei ranghi del Collegio da più di 5 anni scolastici); nel corso degli anni si è abbassata anche l'età media dei Docenti spesso più 'vicini' pertanto a percorsi di studio con metodologie innovative da 'spendersi' binomio insegnamento/apprendimento, anche con utilizzo delle ICT: tali condizioni - di per sé non garanzia di qualità nell'erogazione del servizio - costituiscono comunque indubbio fattore di 'investimento' per la progettazione didattica.

**Stabile anche il personale di Segreteria e quello dei Collaboratori Scolastici**, che coadiuvano soprattutto nelle mansioni di sorveglianza e di cura alla persona nei casi richiesti.

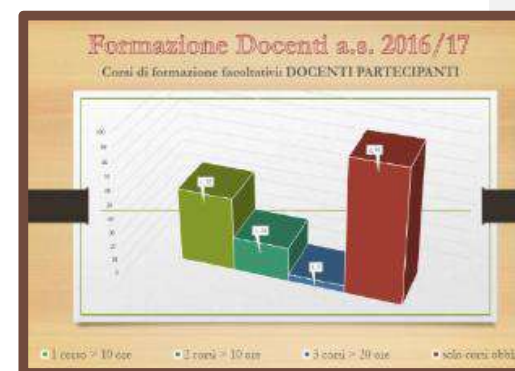
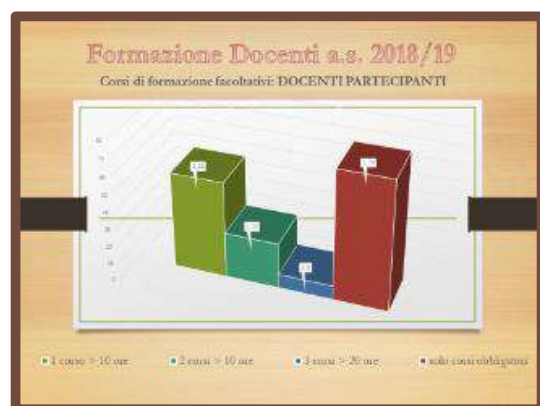
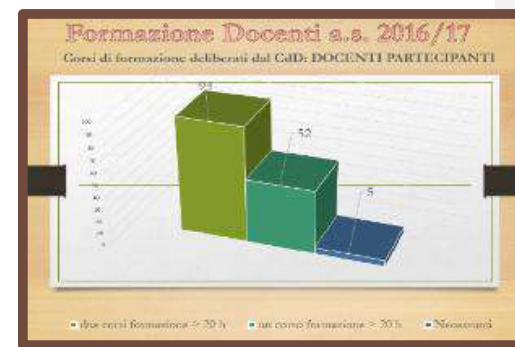
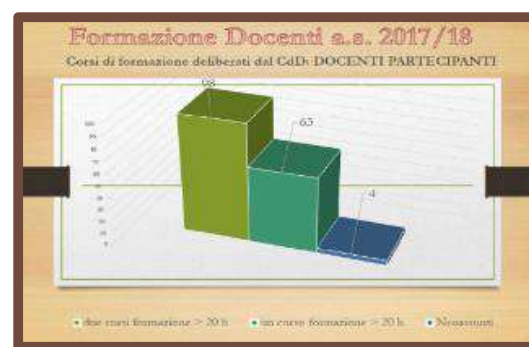
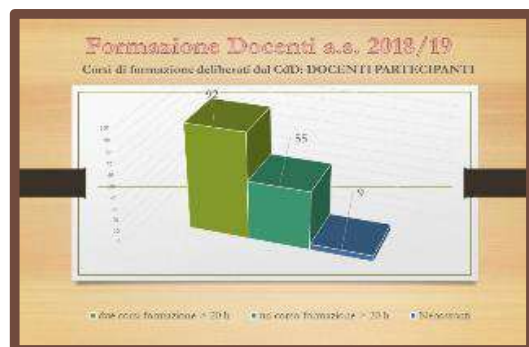
Di seguito ... i nostri numeri:

Numero Docenti per ordine di scuola - DATO AL 20 OTTOBRE 2020 -		Numero Docenti per ordine di scuola - DATO AL 20 OTTOBRE 2020 -	
Docenti Infanzia	38	Personale Amministrativo	7
Docenti Primaria	57	Collaboratori scolastici	23
Docenti Secondaria I grado	42		

I numerosi questionari somministrati nel corso degli anni ai Genitori - l'ultima 'sessione' risale a maggio '19 - consentono di citare come 'punto di forza' dell'Istituto la percezione di 'professionalità' dei Docenti avvertita dalle Famiglie.

**La dirigenza sta compiendo anche una 'mappatura' delle effettive competenze in possesso degli Insegnanti**, per una loro migliore valorizzazione, attraverso la stesura di curricula 'ragionati' che nel corso del triennio 2019/22 verranno pubblicati sul sito dell'Istituto. Si rimarca anche l'ampiammento registrato negli ultimi anni scolastici del numero degli Insegnanti candidatisi per assumere ruoli all'interno dell'Organigramma di Istituto, a cui si rimanda per opportuno approfondimento.

Si sottolinea lo sforzo compiuto dal Collegio dei Docenti in merito alla **formazione esperita** - come da Atto di Indirizzo del Dirigente e direttrici di miglioramento previste nel PdM - che ha determinato un'effettiva crescita professionale della componente docente negli ultimi anni, anche grazie all'approvazione di 'moduli formativi' progettati a partire da una capillare analisi dei bisogni. Significativo in questa sede è allora riportare l'analisi effettuata negli ultimi anni e riportata in sede di RAV (si considera del tutto sui-generis la formazione esperita nell'a.s. 2019/20, in situazione di lockdown e DAD, in cui gli Insegnanti si sono prodigati per il potenziamento delle loro competenze digitali):





## SEZIONE 2:

# LE SCELTE STRATEGICHE

Nell'ambito di una progettazione triennale, l'Istituto di Fino Mornasco deve individuare le **priorità strategiche** coerentemente all'autovalutazione condotta internamente, in maniera da integrare le attività previste per il miglioramento del servizio scolastico nella più ampia *vision* scolastica, in cui trovano spazio i principali elementi di innovazione che caratterizzano le nostre scelte organizzative e didattiche.

**Il presente Piano prende le mosse, allora, dall'Atto di indirizzo Triennale del Dirigente Scolastico**, doverosamente aggiornato nel settembre 2020, che in primis si interfaccia con le analisi effettuate per la stesura del Rapporto di Autovalutazione: è poi attraverso gli step che percorrono le direttrici del Piano di Miglioramento che trova modo di dispiegarsi la totalità dell'azione progettuale.

Nel presente anno scolastico 2020/21 alcune delle priorità strategiche, soprattutto riguardanti gli esiti degli alunni, sono ancorati ai all'a.s. 2018/19: si fa, ad esempio, riferimento alle prove standardizzate INVALSI, non attuate lo scorso anno a causa dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

### ATTO DI INDIRIZZO – RAV - PdM

...

La Legge 107 e i relativi atti legislativi collegati e conseguenti, hanno introdotto nell'orizzonte scolastico una serie di documenti fondanti, che caratterizzano l'impianto progettuale di ogni Istituto.

L'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede infatti che le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, elaborato dal Collegio Docenti **sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico**, attraverso l'Atto di indirizzo triennale.

**Altresì, l'aggiornamento del PTOF anche in questo anno scolastico assume un particolare rilievo in considerazione delle ripercussioni della stessa emergenza epidemiologica da COVID-19 sull'offerta formativa.**

L'orizzonte ideale', la **vision** proposta dall'Istituto Comprensivo di Fino Mornasco è quella di una progettazione *"per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini (...)"*, come si legge anche ne 'La Buona Scuola'.

Nondimeno l'Istituto di Fino Mornasco ha valorizzato una rilettura delle **Indicazioni nazionali del 2012**, anche a fronte della presentazione del





**Il RAV (Rapporto di Autovalutazione)** - normativa di riferimento DPR 80/2013, Direttiva 11/2014 e CM 47/2014 - è la mappa della scuola. È costituito da 49 indicatori raggruppati in 15 aree a loro volta raccolti in 3 macroaree: contesti e risorse; esiti; processi. In calce a ogni area la scuola, dopo un'attenta lettura dei dati, individua punti di forza e punti di debolezza oppure opportunità e vincoli, avendo come target il miglioramento.

Ogni area (tranne il contesto) prevede un'autovalutazione, la scuola infatti deve collocarsi in una scala da 1 a 7 motivando la scelta fatta. Il RAV si conclude con l'individuazione di alcune priorità individuate.

A partire dall'inizio dell'anno scolastico 2015/16 tutte le scuole sono tenute a pianificare un **Piano di miglioramento** per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV.

Il miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni: tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione.

documento a cura del Comitato Scientifico Nazionale sugli **'Nuovi scenari'**, edito alla fine del 2017, in cui viene ad esempio ribadita l'importanza di una rigenerazione degli ambienti di apprendimento e di una maggiore attenzione a didattiche più adeguate all'attuale contesto.

In particolare, l'orizzonte progettuale e strategico dell'Istituto di Fino Mornasco riconosce e persegue fattualmente la convinzione che la scuola non possa "(...) *abdicare al compito di promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze, al fine di ridurre la frammentazione e il carattere episodico che rischiano di caratterizzare la vita dei bambini e degli adolescenti. (...) La scuola è perciò investita da una domanda che comprende, insieme, l'apprendimento e il saper stare al mondo (...)*".

E non si tratta 'aggiungere' nuovi insegnamenti, semmai di ricalibrare quelli esistenti, per raggiungere gli obiettivi indicati dai **'Nuovi scenari'**: l'educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità, la conoscenza linguistica per la comunicazione e per la costruzione delle conoscenze, le competenze sociali, digitali, metacognitive e metodologiche, che sono richiamati anche dall'Atto di indirizzo del Dirigente scolastico.

L'Istituto di Fino Mornasco ha cercato di valorizzare nella sua progettualità triennale 2019/22 le priorità politiche con le relative aree di intervento come aggiornate ed integrate dal MIUR per l'anno 2020, in particolare rafforzando **l'inclusione scolastica e il contrasto alla dispersione scolastica**, sostenendo – seppur a livello micro-territoriale – **le politiche per garantire ed accrescere il diritto allo studio e valorizzando il sistema di valutazione nazionale**, sempre in un quadro di riferimento di **prevenzione della corruzione e trasparenza dell'azione**.

Ci si richiama anche a un rinnovato Patto formativo scuola-famiglia, con specifico richiamo a un rafforzamento della collaborazione tra i due Soggetti, come richiamato dall'art. 7 della Legge 92/2019: il nuovo documento, esteso alla Scuola Primaria e Secondaria I grado ha costituito un maggiore rinsaldarsi della cooperazione in termini di diritti e doveri dell'alunno, dei Genitori, dei Docenti e del Dirigente. Di fondamentale importanza, nel particolare periodo che stiamo vivendo, il rimando ai Protocolli COVID-19, sia a quelli di carattere nazionale – provenienti dal MIUR e dal Ministero della Salute (così come dal CTS e da Regione Lombardia) sia al Documento programmatico redatto dall'istituzione, aggiornato mensilmente e condiviso con tutti i portatori di interesse.



Nella **mission** dell'Istituto, il Collegio dei Docenti autore del presente Piano considera il successo formativo anche frutto di una crescita armonica degli alunni per giungere ad essere **persone consapevoli dei ruoli delle istituzioni, della necessità del rispetto delle regole e della condivisione di valori umani universalmente riconosciuti: ciò mettendo al centro la persona, soggetto di apprendimento, in un ambiente sereno, cooperativo, riflessivo.**

Le priorità strategiche dell'Istituzione sono state enunciate anche dalla riflessione in merito alla **Raccomandazione<sup>5</sup> del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018**, che a distanza di 12 anni ridefinisce le competenze chiave per l'apprendimento permanente, rinnovando e sostituendo il precedente dispositivo del 2006. Il documento tiene conto da un lato delle profonde trasformazioni economiche, sociali e culturali degli ultimi anni: nella premessa richiama un importante tema su cui il nostro Collegio ha compiuto la sua riflessione, ovvero pertinenza dell'apprendimento non formale e informale degli studenti, come strumento di sviluppo delle capacità interpersonali, comunicative e cognitive essenziali, *"quali il pensiero critico, le abilità analitiche, la creatività, la capacità di risolvere problemi e la resilienza, che facilitano la transizione dei giovani all'età adulta, alla cittadinanza attiva e alla vita lavorativa"*.

Nell'operato dell'istituto, che sta definendo in maniera 'agito' **il curriculum verticale importante è il riferimento alle competenze** *"definite come una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti"*, in cui:

- la conoscenza si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento;
- per abilità si intende sapere ed essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati;
- gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni.

Ricordiamo in questa sede, affinché i cd. *'portatori di interesse'* possano intravedere le caratteristiche della progettualità dell'Istituto che il nuovo quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze chiave:

1. **competenza alfabetica funzionale,**
2. **competenza multilinguistica,**
3. **competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria,**
4. **competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare,**
5. **competenza in materia di cittadinanza,**
6. **competenza imprenditoriale,**
7. **competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.**

Il documento si sofferma, inoltre, sulla necessità di rafforzare le competenze dei giovani negli ambiti delle STEM, così come riletto dal rapporto di Autovalutazione del nostro Istituto, anche sulla scorta dell'Atto di indirizzo del Dirigente.

<sup>5</sup> Si consulti: [https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32018H0604\(01\)&from=EN](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32018H0604(01)&from=EN).



Nel presente a.s. 2021/22, **una delle priorità strategiche dell'istituto è delineata da un'armonica definizione dell'insegnamento dell'educazione civica all'interno del curricolo di Istituto** (rif. Art. 2 – Legge 92/209); come si evince dalla sezione dedicata del documento, il Collegio dei Docenti ha progettato anzi **un curricolo 'specifico' ancora da monitorare nell'applicazione con traguardi di competenze individuati, obiettivi specifici e risultati di apprendimento**.

Il Collegio ha 'lavorato' per dipartimenti di classi parallele definendo gli aspetti contenutistici e metodologici della programmazione didattica complessiva, in termini di tematiche e discipline coinvolte per anno di corso, metodologie didattiche utilizzate, modalità di articolazione delle attività didattiche stesse: ovvia, la conseguente individuazione all'interno del RAV di nuove priorità legate all'area "Competenze chiave europee" e all'individuazione di nuovi percorsi e azioni all'interno del Piano di miglioramento in fase di aggiornamento.

L'insegnamento dell'educazione civica come priorità strategica ha senza dubbio eco anche nelle iniziative di ampliamento curricolare collegate, pure quest'anno attuate con le ovvie limitazioni imposte dalla pandemia in atto.



## 2.1. PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV E ABSTRACT PIANO DI MIGLIORAMENTO

Nel dettaglio, nel Rapporto di Autovalutazione 19/20, che rimane un riferimento importante anche per il 2021/22, considerata l'emergenza epidemiologica e la non effettuazione, ad esempio, delle prove INVALSI, o la particolarità di effettuazione degli Esami di Stato di fine primo ciclo di istruzione, sono enucleati come **priorità imprescindibili** rispetto agli **ESITI DEGLI STUDENTI**:

ESITI STUDENTI	PRIORITA'	TRAGUARDI RAV 2018/19 – 2019/20	OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI
<b>PRIORITA' 1:</b>  Risultati scolastici	<b>PRIORITA' 1.a:</b>  "Rafforzamento delle competenze di alunni della Secondaria nelle lingue straniere comunitarie del curricolo, viste le azioni poste in essere in direzione di tale priorità.  In particolare, il miglioramento deve concretizzarsi nel recupero di apprendimenti 'di base' e nel potenziamento delle cd. 'eccellenze', anche a sostegno delle prove INVALSI".	<i>"Diminuzione della percentuale dei voti 'sotto la soglia della sufficienza/appena sufficienti' (5 e 6) in inglese e in spagnolo/tedesco (rispettivamente limite superiore del 30% e del 35%).            Aumento della percentuale dei voti 'cd. 'eccellenti' (9 e 10) in inglese e in spagnolo/tedesco (rispettivamente limite inferiore del 15% e del 12%)".</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE</li> <li>■ AMBIENTE DI APPRENDIMENTO</li> <li>■ CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO</li> <li>■ ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE SCUOLA</li> <li>■ SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE</li> </ul>
	<b>PRIORITA' 1.b:</b>  "Potenziamento e rafforzamento delle competenze degli alunni della Scuola secondaria in matematica, considerate le azioni poste in essere in direzione di tale priorità.  In particolare, il miglioramento deve concretizzarsi nel recupero degli apprendimenti 'di base' e nel sostegno alle cd. 'eccellenze', anche a sostegno delle prove INVALSI".	<i>"Diminuzione percentuale voti 'sotto la soglia della sufficienza (4 e 5) sino a raggiungere il limite superiore del 12% (dato rilevato in media: 17% - atteso miglioramento del 5%).            Aumento della percentuale voti 'cd. 'eccellenti' (9 e 10) sino a raggiungere il limite inferiore del 14% (dato rilevato in media: 11% - atteso miglioramento del 3%)".</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE</li> <li>■ AMBIENTE DI APPRENDIMENTO</li> <li>■ CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO</li> <li>■ ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE SCUOLA</li> <li>■ SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE</li> </ul>



	<p><b>PRIORITA' 1.c:</b></p> <p>"Migliorare gli esiti degli studenti in uscita dall'Istituto, ovvero nella valutazione dell'Esame di Stato di fine I ciclo di istruzione. La presente priorità è strettamente legata alle due precedenti, considerato il monitoraggio effettuato in maniera diacronica sui risultati degli ultimi anni scolastici."</p>	<p><i>"Introdurre strumenti, metodologie e azioni 'spostare' la curva degli esiti (oggi discendente) verso una gaussiana rovesciata.</i></p> <p><i>In particolare, 'contenendo' il risultato di sufficienza (6) entro il limite superiore del 24% (atteso miglioramento 5%) e innalzando le eccellenze (9, 10, 10L) sino al limite inferiore del 18% (atteso miglioramento 5%)."</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE</li> <li>■ AMBIENTE DI APPRENDIMENTO</li> <li>■ CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO</li> <li>■ ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE SCUOLA</li> <li>■ SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE</li> </ul>
<p><b>PRIORITA' 2:</b></p> <p>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</p>	<p><b>PRIORITA' 2.a:</b></p> <p>"Miglioramento delle prestazioni degli studenti in uscita dalla Scuola Secondaria di I grado nelle prove di matematica, anche considerati i valori espressi nella Prova nazionale nell'ultimo triennio - v. allegati nella sezione specifica - in confronto soprattutto al dato regionale."</p>	<p><i>"Riduzione della percentuale di alunni collocata ai livelli di apprendimento 1 e 2 della Prova nazionale.</i></p> <p><i>Nel dettaglio: raggiungimento di un limite non maggiore del 3% rispetto al dato di riferimento regionale.</i></p> <p><i>Il traguardo si inserisce nei percorsi del PTOF 2019/22 per garantire a tutti il possesso delle cd. 'competenze di base'.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE</li> <li>■ AMBIENTE DI APPRENDIMENTO</li> <li>■ CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO</li> <li>■ ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE SCUOLA</li> <li>■ SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE</li> </ul>
	<p><b>PRIORITA' 2.b:</b></p> <p>"Miglioramento delle prestazioni degli studenti in uscita dalla Scuola Secondaria di I grado nelle prove di italiano, anche considerati i valori espressi nella Prova nazionale nell'ultimo triennio - v. allegati nella sezione specifica - in confronto soprattutto al dato regionale."</p>	<p><i>"Aumento della percentuale di alunni collocata al livello di apprendimento 5 della Prova nazionale.</i></p> <p><i>Nel dettaglio: raggiungimento di un limite non inferiore al 3% rispetto al dato di riferimento regionale.</i></p> <p><i>Il traguardo si inserisce nei percorsi tracciati nel PTOF 2019/22 a sostegno delle 'eccellenze'.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE</li> <li>■ AMBIENTE DI APPRENDIMENTO</li> <li>■ CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO</li> <li>■ ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE SCUOLA</li> <li>■ SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE</li> </ul>



	<p><b>PRIORITA' 2.c:</b></p> <p>"Miglioramento delle prestazioni degli studenti della Scuola Primaria sia in italiano (in primis classi V) che in matematica - anche considerati i valori espressi nella nell'a.s. 2018/19 - in confronto soprattutto al dato regionale."</p>	<p><i>"Raggiungimento stabile della soglia di riferimento regionale, con eventuale scostamento di percentuale non superiore al 4%.</i>  <i>Il traguardo si inserisce nei percorsi del PTOF 2019/22 per garantire a tutti il possesso delle cd. 'competenze di base e per il sostegno alle cd. 'eccellenze'".</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE</li> <li>■ AMBIENTE DI APPRENDIMENTO</li> <li>■ CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO</li> <li>■ ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE SCUOLA</li> <li>■ SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE</li> </ul>
<p><b>PRIORITA' 3:</b> Competenze chiave europee</p>	<p><b>PRIORITA' 3.a:</b></p> <p>"Miglioramento delle competenze intorno ai tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri dell'insegnamento dell'educazione civica: COSTITUZIONE, diritto, legalità e solidarietà; SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; CITTADINANZA DIGITALE."</p>	<p><i>"Implementare il curriculum di Istituto con UdA afferenti all'educazione civica in ogni annualità, con la partecipazione progettuale di almeno i 60% delle discipline/aree disciplinari del curriculum stesso, anche con azioni di sensibilizzazione estese alla Scuola dell'Infanzia, integrando il protocollo di valutazione in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica."</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE</li> <li>■ AMBIENTE DI APPRENDIMENTO</li> <li>■ CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO</li> <li>■ ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE SCUOLA</li> <li>■ INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE</li> </ul>
<p><b>PRIORITA' 4:</b> Risultati a distanza</p>	<p><b>PRIORITA' 4.a:</b></p> <p>"Mantenimento - monitorando e introducendo eventuali correttivi di processo e di strumento- della 'tenuta' del dato di corrispondenza tra il Consiglio Orientativo espresso dall'istituzione scolastica e la scelta effettuata da alunni e famiglie. L'obiettivo risulta primario considerata l'analisi effettuata del 'successo formativo 'a distanza'."</p>	<p><i>"Consolidare nel triennio aa.ss. 19/22 il dato di corrispondenza tra Consiglio Orientativo e scelta effettuata dagli Alunni/Famiglie, considerando come limite inferiore la percentuale dell'80%".</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ AMBIENTE DI APPRENDIMENTO</li> <li>■ INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE</li> <li>■ CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO</li> <li>■ INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON FAMIGLIE</li> </ul>



Le scelte strategiche

	<p><b>PRIORITA' 4.b:</b></p> <p>"Ampliamento sistematico della raccolta dei dati del 'successo a distanza' nel percorso della Scuola Secondaria II grado degli studenti provenienti dall'Istituto', considerando l'iniziale biennio che conclude il cd. 'obbligo di istruzione' dell'alunno".</p>	<p><i>"Istituzionalizzare il 'monitoraggio' degli esiti di alunni usciti dall'Istituto – con percentuale non inferiore al 70% - stabilendo modalità, strumenti e calendario per i contatti con le Scuole Secondaria, anche con definizione di una precisa Figura di coordinamento e gestione ad hoc. Ciò per giungere alla condivisione più sistematica dei risultati in sede di Collegio dei Docenti."</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ AMBIENTE DI APPRENDIMENTO</li> <li>■ INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE</li> <li>■ CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO</li> <li>■ INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON FAMIGLIE</li> </ul>
--	---	---	---

Nel presente anno scolastico 2021/22, l'Istituto ha valorizzato **nuove priorità legate all'area "Competenze chiave europee"** con il focus principale sul monitoraggio dell'insegnamento dell'educazione civica.

Il conseguimento dei traguardi relativi alle priorità strategiche riportate 'passa', dunque, anche attraverso il conseguimento degli obiettivi di **Processo**, sopra sinteticamente definiti e per i cui percorsi si rimanda al **Piano di Miglioramento, da considerare alla stregua di un 'work in progress'**:



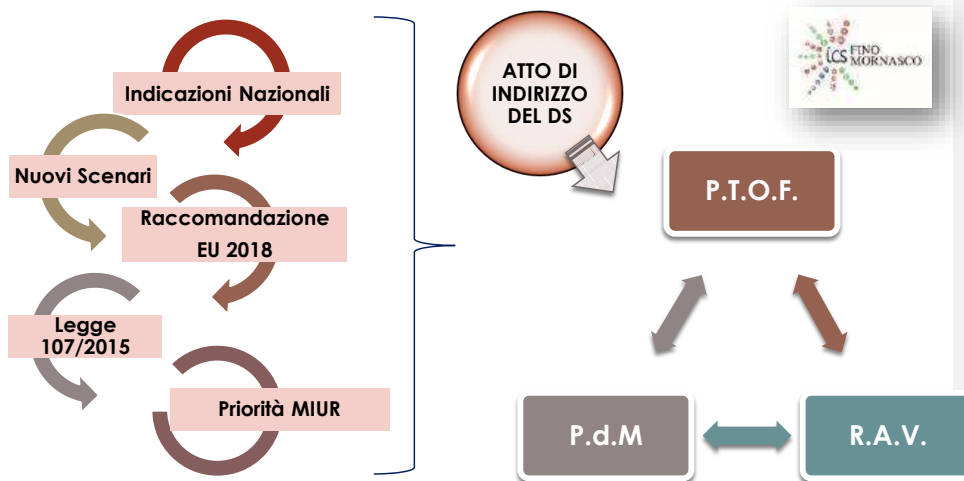
RAV: Area processo	OBIETTIVO DI PROCESSO
1. CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	<p><b>Sistematizzare, pianificare e attuare la progettazione didattica e la valutazione 'per competenze'.</b></p> <p>Dopo un biennio di ricerca-azione (PDCA), l'Istituto deve 'agire' nella didattica d'aula il Curricolo verticale di Istituto per competenze, presidiandone le differenti aree anche con adeguate forme di monitoraggio, per apportare eventuali correttivi. Il riferimento è anche all'insegnamento dell'educazione civica.</p>
2. AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	<p><b>Potenziare la diffusione di setting apprenditivi integrati per la promozione di una didattica innovativa - prodromica ad una 'valutazione autentica'.</b></p> <p>Il processo prevede la promozione sistematica di metodologie innovative, che consentano a ciascun studente l'esercizio di vere competenze di cittadinanza attiva, attraverso un sapere 'reale e agito', anche capitalizzando l'esperienza della 'DAD' nella redazione di un Protocollo per la DDI che sia promotore di una didattica digitale anche 'in presenza'.</p>
3. INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	<p><b>Promuovere e potenziare – anche con monitoraggio dell'impianto gestionale e organizzativo - l'inclusività nei suoi differenti aspetti.</b></p> <p>Non solo formazione (es. Index), ma anche: coordinamento dei lavori del GLI in maniera più condivisa con le Famiglie; progettazione di una comunicazione più efficace anche on line/sito. L'inclusività assume particolare rilievo nei confronti di alunni cd. 'fragili' nel periodo di emergenza epidemiologica che stiamo vivendo.</p>
4. CONTINUITÀ ED ORIENTAMENTO	<p><b>Sostenere, rafforzare e potenziare gli step del percorso di orientamento e di promozione della continuità formativa e didattica.</b></p> <p>Nel processo: l'istituzionalizzazione degli appuntamenti di continuità intra ed extra-moenia; l'attuazione di misure per la valorizzazione delle competenze in-formali e non-formali attraverso una specifica progettualità intra-disciplinare, anche con riferimento all'insegnamento dell'educazione civica e metodologicamente arricchita dalla 'didattica digitale'.</p>
5. ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	<p><b>Migliorare e sostenere la collaborazione e la condivisione di risorse da parte dei Docenti.</b></p> <p>Istituzionalizzare spazi – d'incontro e virtuali – per la condivisione di 'buone pratiche' e 'oggetti didattici', per potenziare l'identità progettuale di Istituto, anche attraverso la redazione ex-novo del sito dell'istituzione scolastica e la definizione di una Figura di Sistema preposta alla valorizzazione di quanto prodotto dai Docenti, anche con riferimento al periodo della DAD.</p>
6. SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	<p><b>Promuovere e progettare a livello di Istituto una 'long-life-learning' a sostegno delle competenze dei Docente.</b></p> <p>Il risultato atteso è triplice: mappatura delle esperienze formative effettuate dagli Insegnanti; mappatura dei bisogni formativi per la successiva redazione di un Piano di Formazione; monitoraggio della soddisfazione in itinere e finale. Nel presente anno scolastico si sostiene la formazione orientata allo sviluppo della DDI (anche per la didattica in presenza) e la formazione per l'insegnamento dell'educazione civica.</p>
7. INTEGRAZIONE CON TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	<p><b>Migliorare e potenziare la comunicazione web-based interna ed esterna (verso i differenti 'portatori di interesse').</b></p> <p>Si intende migliorare e potenziare l'utilizzo delle diverse funzioni dell'e-registro in maniera multidirezionale, per diminuire l'utilizzo del documento cartaceo e rendere più efficiente ogni forma di interazione, anche rispetto alla eventuale DDI.</p>





## 2.2. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

Alla luce di quanto definito in premessa - si veda la successiva sintesi iconica, che raffigura il contesto di riferimento normativo e documentale all'interno del quale si colloca la progettualità triennale dell'Istituto Comprensivo di Fino Mornasco, che nel presente anno scolastico pone a suo fondamento anche il **Documento MIUR per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per il 2020/2021** (adottato con Decreto n. 39 del 26 giugno 2020) e il **Documento** - dell'Istituto - **per la pianificazione delle attività scolastiche per l'anno scolastico 2021/2022**, aggiornato mensilmente -



il Collegio dei Docenti individua per il triennio di riferimento aa.ss. 2019/22 i seguenti obiettivi formativi prioritari, richiamando l'art.1, comma 7 della Legge 107/2015:

- ♦ **valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;**
- ♦ **potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;**
- ♦ **sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;**
- ♦ **sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle**



attività culturali, soprattutto con riferimento all'introduzione dell'insegnamento dell'educazione civica;

- ♦ potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- ♦ sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- ♦ potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- ♦ prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- ♦ valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- ♦ individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- ♦ alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- ♦ definizione di un sistema di orientamento.



## 2.3. PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

**L'innovazione nell'Istituto di Fino Mornasco del prossimo triennio deve rivolgere il suo sguardo non solo alla dimensione tecnologica, ma anche a quella epistemologica e culturale.**

La vera innovazione che si vuole allora perseguire è nei nuovi modelli di interazione didattica, magari anche favoriti dal digitale, ma non limitantisi a questo.



### STRUMENTI



### COMPETENZE E I CONTENUTI



### FORMAZIONE

In sintesi, per il prossimo triennio ci si concentrerà su tre aree di intervento, con l'idea di giungere nel 2022 a una completa 'trascrizione' dell'innovazione presente nei plessi del nostro Istituto, attraverso, ad esempio un alfabeto innovativo<sup>6</sup>.

Con un'adesione iniziale già finalizzata negli anni scorsi e 'palestra' di innovazione per lo Staff di dirigenza, l'Istituto di Fino Mornasco si propone di approfondire la conoscenza fattuale del **Movimento delle Avanguardie educative**<sup>7</sup>, prendendo spunto e 'adottando' una delle idee presenti "Galleria per l'Innovazione", che testimoniano esperienze suggerite e poste in fieri e che consentono alle istituzioni di riflettere sui tre cardini alla base di ogni effettiva innovazione: Didattica, Tempo e Spazio del 'fare scuola'.

Nessuna idea ha, da sola, la forza per 'scardinare' determinati meccanismi che 'ingessano' la scuola, spesso persa dietro a pratiche burocratiche e poco incline alla sperimentazione e alla ricerca; tuttavia può essere un primo passo per rompere l'inerzia e innescare dinamiche di cambiamento e di 'contagio' fra scuole.

Pertanto l'Istituto di Fino Mornasco si concentrerà sui SETTE ORIZZONTI di Avanguardie educative per:

1. **trasformare il modello trasmissivo della scuola;**
2. **sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere;**
3. **creare nuovi spazi per l'apprendimento;**
4. **riorganizzare il tempo del fare scuola;**

### LE AVANGUARDIE EDUCATIVE

...

Le Avanguardie educative sono un Movimento di innovazione che porta a sistema le esperienze più significative di trasformazione del modello organizzativo e didattico della scuola, spesso non più adeguata alla nuova generazione di studenti digitali, e disallineata dalla società della conoscenza.

Il Movimento intende utilizzare le opportunità offerte dalle ICT e dai

<sup>6</sup> Si veda l'esperienza condotta da un team di Formatori, che coniugano l'innovazione didattica con i contenuti del Piano Nazionale Scuola Digitale.

<sup>7</sup> Per eventuali approfondimenti, il Rimando è alla sezione di INDIRE dedicata al [Movimento](#).



5. riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza;
6. investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ecc.);
7. promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile.

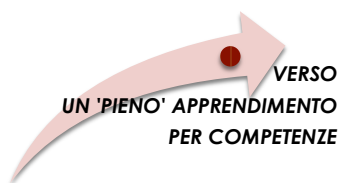
linguaggi digitali per cambiare gli ambienti di apprendimento e offrire e alimentare una «Galleria delle Idee per l'innovazione».

Il Movimento è nato dall'iniziativa di Indire e di un primo gruppo di scuole che hanno sperimentato una o più delle idee alla base del movimento.

### 2.3.1. Area di innovazione #1

#### PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

(Processi didattici innovativi)



I continui cambiamenti culturali, scientifici, economici, sociali, la multietnicità, l'inserimento nelle classi di alunni con 'diverse' modalità di apprendimento ci porta a dover riflettere e costantemente rivalutare le nostre metodologie didattiche e gli strumenti sempre più aggiornati ed innovativi.

Per aumentare la qualità stessa dei processi educativi che la scuola promuove è necessario attuare una riconfigurazione degli scenari scolastici.

**Sicuramente primo 'elemento' importante è coinvolgere l'alunno attivamente nel proprio processo di apprendimento:** anche con il supporto di una formazione specifica per gli Insegnanti nei tre ordini di scuola, l'Istituto di Fino Mornasco sta operando per attuare – sin d'ora e in maniera compiuta nel prossimo triennio - una vera e propria didattica per competenze, che 'agisca' il curricolo con attività concrete per la costruzione di 'saperi' condivisi. **La didattica delle competenze** si fonda sul presupposto che gli studenti apprendono meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza. La didattica per competenze è un modo differente di organizzare tutto l'insegnamento.

L'elemento strutturale di base è la cosiddetta **"unità di apprendimento"** che ha per obiettivo il conseguimento di una o più competenze e attorno alle quali viene costruito il "compito di realtà" che richiede all'alunno di portare a termine un prodotto ben preciso, con evidenze, produzioni, progettualità.



Una Unità di apprendimento (UdA) è un'occasione didattica significativa per gli allievi, che tiene conto della unitarietà dello scibile, non si limita alla sola trasmissione di conoscenze e abilità disciplinari, ma tende alla formazione integrale della persona, sviluppando competenze (trasversali e disciplinari) attraverso l'utilizzo prevalente di una didattica laboratoriale. L'UdA pone il ragazzo al centro dell'azione didattica e, richiedendo la

sua partecipazione attiva, in modo individuale o in gruppo, favorisce la costruzione personale delle conoscenze; inoltre, ricorrendo ad attività e strumenti diversificati, anche innovativi e tecnologici, consente la personalizzazione dell'apprendimento.

Nella realizzazione concreta di una UdA si richiede una continua attenzione ai processi di apprendimento dei ragazzi e una notevole flessibilità per riadattare il percorso in itinere in base alle risposte degli allievi e alle opportunità di approfondimento e/o ampliamento che si potrebbero presentare. L'Unità di Apprendimento si caratterizza per questi aspetti, che vanno definiti già nella sua progettazione:

### ...MONDO UdA!

...

Se da tempo il 'programma scolastico' è 'andato in pensione' sostituito da una progettazione per obiettivi e traguardi (si vedano le **INDICAZIONI NAZIONALI**), la didattica per competenze deve fare pensare a una successione di 'oggetti formativi' con **DENOMINAZIONE** propria (titolo), che in maniera puntuale declinano i **DESTINATARI** dell'azione didattica e i **TEMPI** scolastici, nonché la durata del percorso.

L'**ITINERARIO DIDATTICO** da realizzare – a partire da un **NUCLEO TEMATICO**, disciplinare o **INTERDISCIPLINARE** – segue differenti step, si snoda cioè in differenti fasi di applicazione nelle quali vengono potenziate **COMPETENZE CULTURALI**, poggiano sull'utilizzo da parte dello studente di conoscenze e abilità in suo possesso.

Le **METODOLOGIE** e gli **STRUMENTI** utilizzati devono dialogare con le esperienze attivate,

La valutazione – che può prevedere anche un **PRODOTTO 'FINITO'** ed osservabile – si basa sull'esecuzione di un **COMPITO DI REALTÀ**, anche definito Episodio di Apprendimento situato – **EAS**.

- **individuazione delle competenze di riferimento e di abilità e conoscenze;**
- **auspicata interdisciplinarietà, grazie alla collaborazione di più docenti e più discipline;**
- **ruolo attivo degli allievi attraverso le attività laboratoriali e le attività riflessive perché l'allievo viene sollecitato in alcuni momenti a ricostruire le procedure attivate e le conoscenze acquisite;**
- **coinvolgimento dell'allievo rispetto alle competenze da raggiungere;**
- **trasparenza dei criteri di valutazione;**
- **verifica finale tramite prova in situazione o autentica.**

In ogni caso l'UdA si allaccia alla pedagogia del fare, del 'mettere in pratica' ciò che si conosce e si apprende, sollecitando curiosità e fornendo strumenti differenti: l'orizzonte è quello del sapere 'agito'.

Rientra nei processi innovativi, allora, anche il nostro progetto "Accoglienza" sia della scuola primaria sia della scuola secondaria di primo grado, che ha proposto una serie di step 'pratici' con il fine di favorire la creazione di un'identità individuale e collettiva, sollecitando l'utilizzo di linguaggi differenti, a sostegno dell'autostima e del rafforzamento di competenze trasversali di 'cittadinanza', gettando i prodromi per l'introduzione all'insegnamento dell'educazione civica, nel nostro Istituto già protagonista di numerose attività e progetti di Miglioramento dell'Offerta Formativa.





## INFANZIA

### DA DOVE SIAMO PARTITI

- ♦ Elaborazione collegiale dell'idea di bambino, di scuola, di insegnante;
- ♦ Formazione e attività in piccolo gruppo sulle intelligenze multiple;
- ♦ Integrazione del lavoro sulle intelligenze con i campi di esperienza (traguardi di sviluppo) e con le competenze
- ♦ europee/italiane (DM 139).

#### Per ogni competenza:

- individuazione degli spazi di pratica (conoscenze) presenti e auspicati in sezione • Identificazione degli strumenti e dei materiali presenti nei vari spazi e le possibili attività;
- stesura delle abilità da promuovere in ogni spazio secondo il criterio di gradualità per bypassare la rigida differenziazione per età (da abilità base verso traguardi di competenza da raggiungere al termine della scuola dell'infanzia);
- messa a punto del curriculum per competenze della scuola dell'infanzia;
- revisione della scheda di valutazione del percorso della scuola dell'infanzia riferita alle competenze attese al termine della scuola dell'infanzia.

### DOVE SIAMO

- ♦ Percorsi di ricerca-azione nelle singole scuole in base alle esigenze e alle priorità stabilite con l'intento di creare un "terreno comune" soprattutto in termini di organizzazione dello spazio e di proposte educativo-didattiche
- ♦ Identificazione del format delle unità di apprendimento da utilizzare in sede di progettazione e come documento ufficiale da allegare al registro
- ♦ Utilizzo e monitoraggio dei diversi documenti redatti (curricolo per competenza, unità di apprendimento, scheda di passaggio)

#### Supervisione nelle singole scuole dell'infanzia relativa a:

- allestimento degli spazi e dei tempi per una proposta educativo-didattica competente e stimolante per i bambini;
- organizzazione settimanale per garantire una proposta equilibrata tra i progetti di sezione e i laboratori/gruppi per età (intersezione);
- idea di insegnante in grado di conciliare nel processo di apprendimento tempi e modi in cui escludere e valorizzare il "bambino competente" con quelli del dare e/o fornire stimoli per consentire progressione e sviluppo concreto-cognitivo

### SVILUPPO 2019/22

#### Pur rispettando le peculiarità delle diverse realtà scolastiche la nostra mission è quella di:

- ♦ raggiungere criteri condivisi nei diversi tempi didattici (progettazione, sviluppo e valutazione);
- ♦ condividere modalità di documentazione dei diversi percorsi;
- ♦ stabilire, rispetto ai tempi didattici di un anno scolastico, la scansione delle proposte educativo-didattiche;
- ♦ coltivare un'idea di insegnante-regista che sia in grado di strutturare setting di apprendimento, in cui il bambino "impara facendo";
- ♦ sviluppare il tema dell'OUTDOOR education, intesa come 'pedagogia degli ambienti differenziati e integrati'.



## PRIMARIA

### DA DOVE SIAMO PARTITI

- ♦ Riflessione su un curriculum verticale scritto, ma poco 'agito nelle classi'.
- ♦ Assenza di formazione specifica recente dei team educativo-pedagogici nell'ordine di scuola.
- ♦ Mancanza di uniformità nella stesura delle Unità di apprendimento, a partire dal format utilizzato.

#### Revisione nei singoli team:

- Rilettura riflessiva delle Indicazioni nazionali 2012, con le successive disposizioni ministeriali.
- Raccolta ragionata di tutte le UdA redatte nei differenti plessi team, con sistematizzazione per anno di frequenza.
- Scelta di un format iniziale di riferimento per la compilazione delle UdA.
- Rilettura del curriculum per discipline/aree disciplinari.

### DOVE SIAMO

#### Supervisione nelle singole scuole Primarie / con i differenti Team relativa a:

- ♦ Rilettura ragionata e critica delle UdA riportate sul format comune, con rapporto rispetto alle Indicazioni nazionali 2012.
- ♦ Sincronizzazione obiettivi specifici di apprendimento delle UdA, con le conoscenze e le abilità, secondo gli con obiettivi di apprendimento presenti nelle indicazioni nazionali 2012.
- ♦ Riflessione guidata per adattamento format UdA alla specifica progettualità dell'istituzione.
- ♦ Revisione agita del curriculum di Istituto – sezione Scuola Primaria, con approfondimento dell'area dell'educazione digitale e dell'area di educazione civica.

### SVILUPPO 2019/22

#### Pur rispettando le peculiarità delle diverse realtà scolastiche la nostra mission è quella di:

- ♦ Attuazione piena del curriculum della Scuola Primaria attraverso la stesura di UdA sul format condiviso;
- ♦ Monitoraggio dell'attività in classe.
- ♦ Stesura monitorata dei compiti di realtà / EAS per la messa in fieri del curriculum.
- ♦ Stesura, critica, revisione e ultimazione delle rubriche valutative, anche per 'dialogo' più efficace ed efficiente con gli indicatori presenti nel registro elettronico e consultabili dalle Famiglie.

### DA DOVE SIAMO PARTITI

- ◆ Consapevolezza di voler svecchiare la didattica, di dover cambiare strategie e metodi di apprendimento.
- ◆ Proposizione di un curriculum verticale di istituto, per competenze.
- ◆ Riflessione sulla necessità di superare la "classica lezione frontale", perché quando si parla di metodologia centrata sull'alunno, la prima considerazione che palesemente si evidenzia come critica, è che tale viene considerata lasciva e di impianto superficiale.
- ◆ Riflessione sul ruolo del Docente: il Docente tradizionale potrebbe essere visto come poco professionale o inquadrato come colui che assumere un atteggiamento di comodo, in una didattica per competenze!
- ◆ Invece, non avendo a priori il pieno controllo della gestione, ma delegando la responsabilità all'alunno, perde automaticamente la tranquillità degli eventi: rispetto ai contenuti, rispetto a cosa deve essere appreso e come sarà acquisito.
- ◆ Pertanto, la preparazione del docente deve essere molto intensa e pronta a coordinare ogni variante ed a supportare l'alunno.

### DOVE SIAMO

- ◆ Attivata una riflessione auto-condotta dal team dei Docenti e successivamente accompagnata anche da specifica formazione, su una didattica incentrata sull'alunno, quindi da riformulare di volta in volta.
- ◆ Riflessione agita e operata sulle differenti metodologie da utilizzare in una didattica per competenze, stimolando il pensiero critico, la capacità analitica, l'induzione alla pratica riflessiva, il problem solving, la capacità di organizzare il materiale a disposizione, l'abilità di presentare il prodotto del lavoro svolto e di articolare un discorso rispetto all'argomento trattato.
- ◆ Maturazione della necessità di un ambiente di apprendimento adatto e aperto a queste pratiche, che possano offrire all'alunno, senza forti restrizioni, elementi su cosa e come apprendere.
- ◆ Valorizzazione dei percorsi delle LST.
- ◆ Prima redazione e somministrazione di macro UDA interdisciplinari, con cadenza quadrimestrale, su tematiche importanti come: l'Accoglienza, la Legalità, il Territorio comasco, l'Alimentazione, ecc. che coinvolgono gli alunni attraverso compiti di realtà.

### SVILUPPO 2019/22

**Pur rispettando le peculiarità dell'ordine di scuola - con la consulenza di un esperto - la nostra mission è quella di:**

- ◆ redigere UDA tenendo conto delle Raccomandazione del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, adottata dal Consiglio nella sua 3617ª sessione, tenutasi il 22 maggio 2018;
- ◆ completare il percorso degli Insegnanti per una piena consapevolezza che le competenze sono definite come una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti;
- ◆ rileggere il curriculum di Istituto in modo ragionato, predisponendo itinerari didattici e rubriche valutative puntuali, anche con riferimento all'educazione civica;
- ◆ con una didattica per competenze curare i delicati passaggi dei diversi gradi di scuola, pertanto accoglienza e orientamento avranno sempre un ampio tempo dedicato.



### 2.3.2. Area di innovazione #2

#### PRATICHE DI VALUTAZIONE

*(Strumenti per la valutazione e l'autovalutazione di apprendimenti e competenze, integrazione tra la valutazione interna e le rilevazioni esterne)*



**La valutazione** costituisce da sempre un problema complesso e delicato nell'ambito scolastico del nostro Paese, intorno al quale discutono Insegnanti, Genitori e studenti senza trovare in genere accordo completo!

Tra i diversi motivi di dissenso emergono, in particolare, i limiti evidenti posti dalle prove usualmente somministrate per la verifica degli apprendimenti. Sia le cosiddette prove "oggettive" che i tradizionali compiti scritti e interrogazioni non riescono a rendere un giudizio significativo e universalmente 'trasparente' sul reale processo di apprendimento dello studente.

Oltre all'aspetto citato, la valutazione è, in genere, considerata dagli studenti e relative famiglie come uno strumento di selezione, che porta inevitabilmente ad azioni meramente classificatorie con effetti disastrosi sulla psicologia degli alunni.

Senza pretesa di risolvere una *vexata quaestio*, si ritiene che la didattica per competenze possa introdurre meccanismi maggiormente condivisi in termini di valutazione, anche con recupero delle **'competenze non-formali' e 'in-formali' degli studenti troppo spesso espunte dalla didattica tradizionale tra le aule.**

Il procedere nel triennio 2019/22 verso una compiuta didattica per competenze, implica, pertanto, da parte dei Docenti dell'istituto una riflessione pratica per attuare pratiche valutative autentiche.

Come detto in precedenza, la competenza corrisponde alla possibilità per una persona di mobilitare o attivare in maniera integrata, sinergica, un insieme di apprendimenti per far fronte ad un compito complesso, che richiede di essere interpretato e, dunque, 'visto' come problema, per affrontare il quale non si dispone di schemi di risposta già collaudati ma occorrono strategie risolutive relativamente inedite.

Se per promuovere l'acquisizione di competenza, allora, è opportuno privilegiare una didattica che ponga lo studente di fronte a compiti in forma di situazioni-problema, anche **la valutazione delle competenze dovrebbe avvalersi di prove che propongano agli allievi di affrontare situazioni complesse, in modo da poter osservare ciò che essi 'sanno fare con ciò che hanno appreso' in relativa autonomia.**

Generalmente, si tende a parlare di 'prove autentiche' o di 'compiti di realtà' per indicare che dovrebbero essere impiegate per la valutazione delle competenze prove simili o vicine a ciò che potrebbe essere richiesto ad una persona in una situazione di vita corrente. Infatti, raramente



nell'esperienza, quando è necessario fare ricorso a ciò che si è appreso, le richieste sono immediatamente chiare e tali da permettere un utilizzo 'diretto' delle conoscenze e delle abilità che si possiedono; è necessaria, piuttosto, una riflessione per capire se e come attingere a ciò che si è appreso e spesso, purtroppo, la distanza tra scuola e vita appare marcata, al punto tale che si stenta a 'vedere il senso' di certi apprendimenti scolastici 'oltre l'aula'...

L'intento della **valutazione autentica** – da affiancare a una valutazione sommativa – è quello di coinvolgere gli studenti in compiti che richiedono di applicare le conoscenze nelle esperienze del mondo reale. La valutazione autentica scoraggia le prove "carta-e-penna", a favore di quelle che stimolano un intento personale, una ragione a impegnarsi, e un ascolto vero che sono al di là delle capacità/doti dell'insegnante.

Operativamente, per verificare il possesso di competenze negli alunni ossia per capire se e come essi siano in grado di attivare spontaneamente gli apprendimenti per adattarli, in forma integrata, alle richieste di una situazione nuova, che deve essere messa a fuoco come tale, occorre tenere presente alcuni elementi:

- occorre fare riferimento a compiti per la cui risoluzione l'alunno debba richiamare in forma integrata, componendoli autonomamente, più apprendimenti (conoscenze, abilità, ...) che già possiede, impegnando lo studente a 'vedere il problema';
- la costruzione della soluzione o della risposta deve esigere da parte dell'alunno una meta-riflessione, ossia una riflessione di secondo livello per fare il punto circa le risorse che possiede e che deve attivare;
- un compito quale situazione-problema deve lasciare aperte più possibilità risolutive e consentire anche la costruzione di risposte originali, che diano modo alla persona di esercitare le proprie capacità critiche, di ragionamento e di scelta.

Possono rispondere alle caratteristiche sopra-accennate compiti di vario tipo: dalle situazioni-problema in senso stretto, ai casi, fenomeni, fatti, narrazioni da commentare individuando possibili nuove soluzioni, ai giochi di ruolo o simulazioni, all'elaborazione di prodotti veri e propri (progetti, relazioni, presentazioni anche multimediali), all'intervento in dibattiti o discussioni.

**L'impiego di prove in forma di compiti complessi, evidentemente, richiede al valutatore di dotarsi di strumenti adatti per leggere in maniera il meno possibile approssimativa e soggettiva risposte che sono caratterizzate da aspetti multidimensionali (attivazione di conoscenze, di abilità, di motivazioni, ecc.) e dinamici (la competenza più che uno stato è un processo), quali sono ad es. le rubriche valutative.**

Le rubriche impiegate per la valutazione delle competenze sono, ad esempio, griglie che consentono di leggere una prestazione complessa considerandola globalmente – in questo caso sono dette rubriche olistiche – o individuandone le dimensioni costitutive- vengono denominate in questo caso rubriche analitiche: il collegio dei Docenti della Scuola Primaria e Secondaria sta operando proprio per il completamento del percorso per competenze con UdA, poi 'corredate' da specifiche e puntuali rubriche valutative.





Quando non sia agevole o non si consideri opportuna o praticabile la valutazione di una competenza proponendo al ragazzo un compito complesso, da svolgere in un'unica sessione valutativa (magari perché è necessario poter effettuare osservazioni in situazioni 'autentiche' difficili da ricreare senza snaturarne il senso), si può ricorrere anche all'impiego del portfolio. Strumento inizialmente adottato per verificare le competenze in ambito professionale, nel suo uso scolastico può avere, tra l'altro, lo scopo di raccogliere esempi significativi e testimonianze delle competenze raggiunte dallo studente in un certo periodo, in riferimento ad un ambito preso in considerazione. Anche in questo caso, trattandosi di uno strumento impiegato per rilevare prestazioni complesse, è utile fare ricorso a rubriche valutative per un apprezzamento meno soggettivo. Il ricorso alle rubriche per la valutazione di un portfolio è utile, peraltro, anche in quanto offre al valutatore chiavi interpretative comprensive per la lettura di una documentazione ricca e significativa, ma spesso anche assai articolata ed eterogenea.

Oltre la **rubrica di valutazione**, in itinere, si cercherà di osservare gli **alunni "in situazione"** tramite i seguenti indicatori:

- **autonomia:** è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace;
- **relazione:** interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo;
- **partecipazione:** collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo;
- **responsabilità:** rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta;
- **flessibilità:** reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali, ecc.;
- **consapevolezza:** è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni.

### 2.3.3. Area di innovazione #3

#### **SPAZI E INFRASTRUTTURE**

*(Progettazione di spazi didattici innovativi, Integrazione TIC / didattica)*



L'aula didattica, intesa come spazio d'azione si deve prestare a molteplici attività che hanno come risultato e obiettivo il facilitare un apprendimento significativo per gli studenti, il realizzare un processo didattico che riassume gli aspetti del percorso realizzato e sia testimonianza dell'arricchimento delle competenze acquisite dagli studenti.



Il rapporto tra le intenzioni pedagogico-didattiche e setting architettonico è oggi più stretto rispetto al passato, proprio anche in virtù delle differenti dinamiche che si cerca di instaurare nel processo agito di insegnamento/apprendimento. Flessibilità dovrebbe essere 'la parola' d'ordine dei nostri spazi scolastici, che devono fare comunque i conti con infrastrutture edilizie spesso datate e non immediatamente adeguabili ai 'nativi digitali' e alle strumentazioni anche di natura tecnologica che arricchiscono le nostre aule.

Sono cambiati i ruoli dei docenti, degli studenti in classe e le dinamiche comunicative. In particolare lo studente, divenuto il soggetto centrale dell'apprendimento, è chiamato ad essere attore del suo apprendimento: in questo senso l'Istituto di Fino Mornasco sta adoperandosi e continuerà a farlo nel triennio 2019/22 per un progressivo ripensamento degli ambienti, degli spazi e degli arredi ancora troppo standardizzati e rigidi, e quindi spesso legati ad una didattica prevalentemente solo trasmissiva, anche pensando che *"(...) gli spazi fisici, tramite la disposizione dei banchi e degli arredi, dovrebbero tracciare in maniera del tutto chiara e percepibile le linee di raccordo che scaturiscono dalle diverse esigenze comportamentali, comunicative e didattiche degli studenti"*<sup>8</sup>.

Compito dell'istituzione è continuare nel processo di **modernizzazione laboratoriale della scuola, anche con il sostegno a una didattica laboratoriale 'mentale'**, in cui semplici cambiamenti nel setting d'aula possano comunque favorire una didattica per competenze. L'obiettivo è riportare a scuola il fascino dell'artigiano in versione "digitale", quindi del "maker" e dello sperimentatore, attraverso lo sviluppo negli alunni della consapevolezza che gli oggetti si possano progettare e creare, a cavallo tra analogico e digitale.

Accanto ai più tradizionali laboratori di informatica, alla presenza delle LIM nella maggior parte delle aule di scuola Primaria e Secondaria, l'obiettivo è la riproducibilità di questi stessi ambienti innovativi nei diversi plessi, poiché ubicati nella Scuola secondaria di I grado. Ad ogni modo, attraverso anche 'prestiti professionali' tra gli ordini di scuola attuati, si è creata una certa 'osmosi' in termini di competenze degli Insegnanti, nonché di richieste dei Genitori e alunni, in grado di agevolare la messa in pratica di percorsi di aula 'architetticamente flessibili' e non più uniformemente legati all'unica metodologia di lezione frontale 'uno-a-molti'.

La recente esperienza, pur nella drammaticità dell'emergenza epidemiologica, della **DAD - didattica a distanza**, ha consentito al Collegio dei Docenti un approfondimento e potenziamento formativo nella direzione di un maggiore **utilizzo delle competenze digitali di Insegnanti e discenti**: la didattica digitale deve allora nel presente anno essere integrata nel contesto apprenditivo della classe certamente anche in presenza, non disperdendo il patrimonio costruito negli scorsi mesi.

Anche il Personale ATA, comunque coinvolto nella digitalizzazione dell'Istituto, è fruitore di formazione specifica, soprattutto legata alla gestione degli aspetti di comunicazione extra-moenia della segreteria.

---

<sup>8</sup> Baldascino R., [Ambienti integrati di apprendimento: l'ambiente fisico e la sua influenza](#), "Rivista dell'istruzione", Maggioli, Rimini, n.2, 2012.



Si riportano, di seguito, tre tipologie ambienti 'innovativi' che l'istituto ha realizzato negli ultimi anni, anche con il ricorso a finanziamenti europei, tramite call PON, o a risultanze di altri Bandi nazionali e regionali.

### ATELIER CREATIVO

L'**atelier creativo** della nostra scuola è uno spazio innovativo e modulare dove sviluppare il punto d'incontro tra manualità, artigianato, creatività e tecnologie, tra stampante 3D e strumenti del falegname: un luogo in cui la fantasia e il fare si incontrano, coniugando tradizione e futuro, recuperando pratiche ed innovandole.

Allestendo un atelier creativo noi scuola ci facciamo promotrici di una didattica attiva e dinamica, capace di trasformare gli studenti da consumatori passivi di tecnologie a produttori di modelli, applicazioni e contenuti, divenendo quindi protagonisti attivi del nuovo panorama digitale in cui si muovono ogni giorno.

L'idea è partita dal creare un "ambiente dove fare esperienze per le competenze", che punti a coinvolgere il maggior numero di studenti, che incentivi la creatività, la manualità, il gioco, l'uso critico dei media e il pensiero progettuale usando anche le tecnologie.

L'atelier creativo ospita strumenti propri della mentalità laboratoriale e dell'artigianato digitale, che supportano l'apprendimento di nuovi linguaggi e alfabetizzazioni (pensiero computazionale, coding, digital storytelling), competenze verticali (problem-solving, spirito critico), attitudini trasversali e sociali (autopercezione, collaborazione).

### AULA 3.0

L'**aula 3.0** vanta uno spazio didattico realizzato con tavoli modulari dotati di notebook: con la presenza della LIM diventa allora più immediata l'installazione di una didattica interattiva e per competenze, che ponga l'allievo al centro del processo di apprendimento.

Il setting architettonico viene mutato con facilità, consentendo l'utilizzo di metodologie differenti, di veri e propri lavori in team, in grado di 'ribaltare' le gerarchie tradizionali d'aula. In tale contesto il Docente si pone come 'regista di apprendimento', non 'veicolatore' di contenuti, ma coordinatore del processo di costruzione di conoscenza e potenziamento delle competenze.

### ROBOTICA EDUCATIVA

Dal **coding e dal pensiero computazionale** alla programmazione di robot, il passo è stato breve: l'Istituto vanta la partecipazione triennale alle competizioni nazionali in cui i team della robotica educativa si confrontano con allievi di tutte le parti del Paese, con un prodotto frutto del 'fare' ma anche della crescita di competenze logico-scientifiche che trovano espressione in un vero e proprio progetto.

L'approccio immediato per i ragazzi diventa allora anche strumento per il potenziamento delle competenze di base nella matematica, nelle scienze, nella tecnologia, ovvero palestra dello sviluppo di competenze trasversali quali l'imparare ad imparare e lo spirito di imprenditorialità.



## Sezione 3:

# L'OFFERTA FORMATIVA

### 3.1. TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Il Decreto Ministeriale n. 254, recante il **“Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89”** - firmato dal Ministro Francesco Profumo – costituisce ancora oggi il riferimento primo delle istituzioni scolastiche in materia di progettazione didattica, con la definizione dei traguardi attesi negli studenti in uscita dai differenti segmenti di scuola. Accanto a suggestioni pedagogiche e metodologiche, il documento stimola le istituzioni a una successiva caratterizzazione del proprio curricolo rispetto al ciclo scolastico di appartenenza, agli eventuali indirizzi di studio, al contesto territoriale e professionale di riferimento, anche con la messa in fieri di iniziative di ampliamento e approfondimento orientate alle differenti tematiche del 'sapere'.

Accanto a ciò, **l'Istituto Comprensivo di Fino Mornasco ha attentamente riflettuto sulle sollecitazioni introdotte dalla Legge 107/2015**, in particolare ritrovandosi a riflettere e condividere l'idea di una progettazione *“per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini (...)”*<sup>9</sup>.

**La progettualità mirata al rafforzamento delle competenze di cittadinanza si dovrà inserire in una cornice di particolare attenzione ai temi della legalità, della prevenzione di ogni discriminazione, dell'accoglienza e dell'inclusione di ogni alunno, portatore dei propri bisogni e delle proprie esigenze:** e tali attività, tradizionalmente valorizzate nel nostro Istituto, hanno consentito una 'naturale' introduzione **dell'insegnamento dell'educazione civica, come da L. 92/2019.**

Ciò per concorrere alla costruzione di un ambiente di apprendimento e di **formazione in primis** capace di garantire il benessere psico-fisico dello studente e del Docente.

Il Collegio dei Docenti dell'Istituto di Fino Mornasco sottolinea l'importanza fattuale del **consolidamento del fattore persona nell'allievo, quale elemento e processo di miglioramento di ogni fase apprenditiva:** senza un'attenta consapevolezza dell'immagine di sé, senza autostima, senza

<sup>9</sup> Legge n. 107/2015, art.1 – comma 1.



la capacità di gestire le proprie emozioni, le conoscenze e le abilità dello studente difficilmente possono tradursi in reali competenze atte ad affrontare i compiti e le sfide della vita quotidiana: in questo senso sarà veicolato anche lo sforzo dell'intera istituzione anche attraverso una formazione specifica.



### 3.1.1. Scuola Infanzia. Traguardi attesi in uscita.

#### COMPETENZE DI BASE ATTESE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA IN TERMINI DI IDENTITÀ, AUTONOMIA, COMPETENZA, CITTADINANZA.

- Il bambino:
  - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
  - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
  - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
  - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
  - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
  - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

### 3.1.2. Scuola Primaria e Secondaria. Traguardi attesi in uscita.

#### PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole,





rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

#### **INTEGRAZIONI AL PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE RIFERITE ALL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA**

- ♦ L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.
- ♦ È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
- ♦ Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.
- ♦ Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
- ♦ Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
- ♦ Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.
- ♦ È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.
- ♦ È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.
- ♦ Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.
- ♦ Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.
- ♦ È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.
- ♦ È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

### **3.2. INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO**

Rimandando al §2.1 - *Caratteristiche principali della scuola* per ciò che concerne i modelli della frequenza scolastica proposti dall'istituzione, in questa sede si riportano gli insegnamenti previsti e i relativi quadri orario, rispetto ad un anno scolastico convenzionalmente costituito da 33 settimane e **suddiviso dal punto di vista valutativo in due quadrimestri** come da delibera del Collegio dei Docenti.



La stessa Assemblea responsabile della redazione del presente documento, desidera anteponere alla presente trattazione un'importante riflessione anche alla luce delle direttrici innovative prima declinate.

La suddivisione degli studenti nei diversi gruppi classe si intende come necessaria impostazione organizzativa: ma **nel prossimo triennio 2019/22 l'obiettivo è anche quello di potenziare ogni tipo di formula laboratoriale** nel processo di insegnamento/apprendimento, per stimolare al meglio negli allievi le motivazioni alla conoscenza, le potenzialità e le diverse capacità possedute.

Il Collegio dei Docenti sta già attuando modalità che prevedano di poter lavorare su classi aperte e gruppi di interesse o di livello, come strumento per l'attuazione di una didattica individualizzata e personalizzata. Si ritiene, allora, che tali modalità, anche alla luce del nuovo quadro normativo, debbano essere implementate pur nel rispetto della libertà di insegnamento.

In ogni caso la riflessione esperita ha determinato un rinnovato impegno nella progettazione e **nell'utilizzo di forme di flessibilità**, in molti casi divenute ineludibili e certamente da potenziare nel triennio 2019-2022, anche attraverso le competenze e le risorse dei Docenti dell'organico dell'autonomia.

Già dall'a.s. 2016/17 sono state attivate nuove modalità di azione didattica per classi (e sezioni) 'aperte, che si sono unite a quelle più tradizionali e che si indicano di seguito a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- ♦ **SCUOLA DELL'INFANZIA:** le sezioni eterogenee per età si 'aprono' consentendo ai bambini di cinque anni, in età prescolare, di partecipare alle **attività di primo approccio alla lingua inglese**, condotto con metodologia ludica: l'importante risultato dell'a.s. 2018/19 è stata la conduzione dei moduli da parte di Insegnanti della Primaria all'interno dell'attuazione del finanziamento PON – Competenze di base, di fatto arricchendo l'esperienza anche con una sorta di 'prestito professionale' tra gli ordini di scuola. Sono poi numerosi i momenti in cui i gruppi dei pari svolgono giochi e attività distinti per fasce di età (o attività come la psicomotricità condotte da Esperto esterno), con conduzione degli stessi da parte di Insegnanti del plesso – non necessariamente della sezione del singolo allievo;
- ♦ **SCUOLA PRIMARIA:** le classi parallele – in maniera 'obbligata nei plessi non mono-sezione - svolgono alcune **attività sportive, artistiche e musicali** per gruppi misti, nonché **attività di recupero e potenziamento** per cd. 'fasce di livello';
- ♦ **SCUOLA PRIMARIA:** durante il **percorso di accoglienza** nelle prime settimane dell'anno scolastico, si sono attivate forme di 'peer to peer', che hanno coinvolto gli alunni delle classi quinte nel ruolo di 'tutor' dei neo-arrivati delle prime classi: le attività sono state allora progettate tenendo conto di tale flessibilità;



- ♦ **SCUOLA PRIMARIA:** nelle attività di **studio e approfondimento della lingua italiana L2**, vengono costituiti piccoli gruppi di livello tra alunni non italofoni, a cui sono indirizzate attività progettuali da parte di Docenti di plesso;
  
- ♦ **SCUOLA DELL'INFANZIA, SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SEC. I GRADO:** l'attuazione di un dettagliato **percorso di continuità tra gli ordini scuola** si è concretizzata nell'organizzazione di mini-stage di accoglienza per gli alunni delle classi quinte della Primaria presso la Scuola Secondaria. In particolare sono state progettate quattro giornate di gruppi di lavoro misti tra alunni 'in uscita dalla Primaria' e 'alunni neo-arrivati' alla Secondaria, nelle differenti discipline (robotica, matematica e origami, musica, arte ed espressività, italiano e scrittura creativa). La stessa progettualità è stata agita anche tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria: dall'a.s. 2016/17, grazie all'operato della Commissione RAV – Infanzia si è posto in essere anche un percorso di continuità **con gli Asili Nido del Territorio**, per seguire sin dall'incipit la crescita personale e formativa dei piccoli e piccolissimi utenti e diventare punto di riferimento sostanziale per le loro Famiglie,
  
- ♦ **SCUOLA SECONDARIA I GRADO:** l'**arricchimento dell'offerta formativa prevede spazi extracurricolari di approfondimento delle competenze dell'area matematico-scientifica**, organizzati per gruppi di interesse ed al loro interno strutturate per competenze: si cita in particolar modo il progetto di robotica, le attività finalizzate alla partecipazione ai **Giochi matematici d'Autunno Pristem-Bocconi**, i **laboratori scientifici**, l'**approfondimento della metodologia storica**, l'**attività di primo approccio alla lingua latina**, il **gruppo sportivo**, il **laboratorio musicale**, il **laboratorio di robotica educativa**, il **potenziamento della lingua inglese anche finalizzato alla Certificazione esterna**;
  
- ♦ **SCUOLA SECONDARIA I GRADO:** dall'a.s. 2015/16 è stata introdotta l'opzione '**lingua tedesca**' in alternativa allo studio della '**lingua spagnola**' come seconda lingua straniera comunitaria. Per preservare la costituzione dei gruppi classe secondo i criteri deliberati, svincolandoli dalla scelta del secondo idioma straniero, ma anche per introdurre con i neo-iscritti forme più flessibili di didattica, le classi prime si 'aprono' durante le ore curricolari di seconda lingua, 'ricomponendosi' nei due gruppi di interesse;
  
- ♦ **SCUOLA SECONDARIA I GRADO:** l'approfondimento delle **competenze di lingua straniera avviene, a partire dal presente anno, con la presenza di un Docente madrelingua** inglese che interverrà in orario curricolare per potenziare la *conversation* ponendosi in alternativa alla titolarità della Docente di disciplina per metà circa degli alunni della classe in ogni ora di intervento;
  
- ♦ **SCUOLA SECONDARIA I GRADO:** le attività di **recupero, approfondimento e potenziamento** dei saperi avvengono anche in **orario curricolare**, sfruttando soprattutto le risorse dell'Organico dell'autonomia. Su segnalazione di Consigli di



classe, piccoli gruppi di studenti vengono veicolati ad un insegnamento 'maggiormente' individualizzato per gruppi di livello.

- ♦ **TUTTO L'ISTITUTO:** calendarizzate in specifici momenti dell'anno scolastico – febbraio e maggio – due **settimane di recupero / potenziamento degli apprendimenti di base**, anche con la previsione di moduli a sostegno delle eccellenze. I gruppi classe saranno rimodulati al loro interno previa organizzazione logistica e didattica gestita organizzativamente dai coordinatori di plesso. Si cerca, pertanto, di porre lo studente al centro di percorso di recupero, approfondimento e potenziamento delle competenze delle differenti discipline, consentendo agli alunni in situazioni di criticità di porsi al passo con la progettazione di classe e permettendo ad altri di 'saggiare' percorsi di eccellenza. In altre parole, una sorta di *full immersion* che ha permesso anche di stimolare la creatività e l'espressività dello studente, per valorizzare le inclinazioni esistenti o consentire la scoperta di nuovi interessi, per favorire la costruzione di relazioni e socialità attraverso il lavoro di gruppo. Le attività – monitorate dallo staff della dirigenza - sono state svolte a classi aperte, per gruppi di livello e di interesse, con una totale rimodulazione degli orari delle classi e dei docenti.



### 3.2.1. Scuola Primaria e Secondaria. Scansione oraria delle discipline/aree disciplinari.

SCUOLA PRIMARIA					
da completarsi con curriculum ed. civica					
AREE DISCIPLINARI	24 ore settimana	27 ore settimana	cl. I	cl. II	cl. III-V
			30/40* ore		
IRC	2	2	2	2	2
INGLESE	1	1	1	2	3
ITALIANO	7	7	8	8	7
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1	2	2	2	2
MATEMATICA	6	6	7	6	6
SCIENZE	1	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1	2	2	2
SCIENZE MOTORIE	1	2	2	2	2
ORE SETTIMANALI	24	27	30		

SCUOLA SECONDARIA I GRADO	
da completarsi con curriculum ed. civica	
DISCIPLINE	30 ore
IRC	1
ITALIANO	6
STORIA	2
GEOGRAFIA	2
SCIENZE MATEMAT.	6
INGLESE	3
II LINGUA STRANIERA	2
TECNOLOGIA	2
MUSICA	2
ARTE E IMMAGINE	2
SCIENZE MOTORIE	2
ORE SETTIMANALI	30





### 3.3. IL CURRICOLO DI ISTITUTO

Le **Indicazioni nazionali per il curricolo** individuano alcune impostazioni metodologiche di fondo, valide per tutte le discipline, che l'Istituto di Fino Mornasco intende perseguire per il triennio 2019/22, a partire da un impegno già attivato nel triennio precedente.

Si intende pertanto, in ogni ambito del processo di insegnamento/apprendimento:

- **valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti e per dare senso e significato a ciò che l'alunno impara;**
- **attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per evitare che diventino disuguaglianze (principio di inclusione);**
- **favorire l'esplorazione e la scoperta al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze attraverso la problematizzazione;**
- **incoraggiare l'apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento collaborativo, apprendimento tra pari);**
- **promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di "imparare ad apprendere";**
- **realizzare percorsi in forma di laboratorio per favorire l'operatività, il dialogo e la riflessione su quello che si fa.**

L'Istituto sta perseguendo una attuazione del curricolo a partire dalla stesura già posta in essere a partire dall'a.s. 2015/16, ricercando la **verticalità del curricolo** attraverso la continua Consulenza di un'Esperta di formazione accademica, che in veste di 'Amico critico' segue l'operato di ricerca-azione dei Team, dipartimenti, gruppi di sezione dei tre ordini di scuola, affinché la continuità possa coniugarsi e dialogare con una didattica per competenze.

Seguite negli ultimi anni scolastici e da potenziare nel prossimo triennio le seguenti direttrici:





### 3.3.1. Il curriculum verticale: ... e lavori in corso!

Con riferimento al § 2.5.1. - Area di innovazione #1: PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO - (Processi didattici innovativi), che illustra i punti di partenza, il cammino compiuto e l'orizzonte di riferimento per un **curricolo delle competenze verticale ed agito all'interno dell'Istituto**, si riporta in questa sede il lavoro di ricerca-azione e sperimentazione sul campo che il Collegio nei tre differenti ordini di scuola sta attuando al fine di rendere più combaciante la stesura del documento con quanto operato all'intero delle classi.

In particolare il **'dialogo con le competenze'** è avvenuto a partire dalla base esperienziale, ovvero dall'osservazione critica e costruttiva dei differenti modi di fare scuola, da condurre all'unitarietà del curriculum stesso pur differenziando metodologie e strumenti utilizzati per una didattica d'aula il più possibile rispondente ai nostri destinatari. La revisione del curriculum è allora stata, parafrasando il linguaggio scientifico, di tipo deduttivo, astraendo, cioè, la teoria dall'agito. Se non è secondaria la redazione di documenti che descrivano in maniera trasparente e oggettiva i percorsi compiuti e l'azione didattica da implementare, le maggiori energie professionali e temporali si sono concentrate sulla pratica d'aula e sulla riflessione in merito alla corrispondenza di quanto redatto in termini di progettazione orizzontale e verticale. In particolare:

- nella **Scuola dell'Infanzia** il curriculum per competenze è stato formulato anche a partire dagli spazi, dai setting della didattica, rivisti e ri-assettati al fine di rendere gli stessi funzionali a una didattica innovativa;
- puntuale la revisione delle UdA da parte della **Scuola Primaria**, i cui Team sono stati suddivisi in dipartimenti afferenti alle diverse aree disciplinari;
- nella **Scuola Secondaria** le prime UdA trasversali per competenze – almeno una a quadrimestre per ciascuno dei tre anni – sono accompagnate da una sistematizzazione del documento.

Lo sforzo che si sta compiendo è l'**armonizzazione del linguaggio utilizzato anche con l'utilizzo di un format comune, per giungere nel corso del triennio 2019/22** a una storizzazione del curriculum verticale per competenze, da completare con l'apparato valutativo. Seguendo le indicazioni emergenti dal R.A.V. e riprese nelle direttrici del Piano di Miglioramento, si ritiene che il curriculum per competenze in elaborazione possa poi costituire la base per la creazione di un repository didattico di Istituto, che raccolga non solo 'le buone pratiche', ma che testimoni il cammino formativo compiuto nei differenti anni di corso, valorizzando continuità e unitarietà – non appiattimento e mera uniformità! – del curriculum agito.

**La fase di ricerca-azione e di implementazione ha avuto termine con l'anno scolastico 2018/19, inaugurando in tal modo il nuovo curriculum per competenze, pur da sottoporre a monitoraggio– in forma 'verticale' ed 'estesa' - dell'IC di Fino Mornasco a partire dal 1° settembre 2019<sup>10</sup>: a causa dell'emergenza epidemiologica, di fatto la messa in essere 'in aula' sarà completata e monitorata per tutto il presente a.s. 2020/21.**

<sup>10</sup> Nell'Allegato n. 2 è presente il curriculum verticale di Istituto, seppur sviluppato – e agito – a livelli ancora differenti nei tre ordini di scuola, in attesa della ricerca-azione del presente anno scolastico che concluderà i lavori dell'Istituto.



### 3.3.2. Il curriculum verticale: l'insegnamento dell'educazione civica.

**"Il nostro paese è il mondo, e la cittadinanza l'umanità intera"** (William Lloyd Garrison).

Riconoscere, monitorare e gestire il proprio comportamento per rispondere alle richieste sociali in specifiche situazioni, nel rispetto di principi quali **la responsabilità, la partecipazione, la solidarietà**, ma anche il rispetto verso se stessi e gli altri, è uno dei compiti di sviluppo più importanti. Questa capacità è infatti un forte predittore del successo scolastico, sia sociale. Si tratta di una capacità complessa, che permette al bambino di partecipare e di apprendere dal proprio ambiente e dalle proprie interazioni sociali, di lavorare per raggiungere un obiettivo e di imparare ad agire in modo socialmente responsabile.

È in quest'ottica che va accolta e con questi motivi ispiratori va inteso **l'inserimento dell'educazione civica. Il cui insegnamento è stato introdotto dalla Legge n. 92 del 20 agosto 2019**. L'articolo 2 della legge citata stabilisce che si tratta di un insegnamento trasversale, in linea con la logica della didattica per competenze; si tratta di un insegnamento volto a preparare i cittadini di domani, secondo i principi ispiratori dell'Educazione civica, quali responsabilità, partecipazione, solidarietà.

#### 3.3.2.a Il nostro Istituto ... prima ...

L'Istituto Comprensivo di Fino Mornasco ha sempre prestato particolare attenzione alle tematiche inerenti i temi della **cittadinanza attiva e della Costituzione**, intesa come la 'piattaforma' dei comportamenti, delle conoscenze e delle competenze necessarie affinché i nostri studenti possano appieno poi esercitare i loro diritti di 'futuri cittadini' italiani, europei e del mondo globale!

Si ricorda che l'Istituto è capofila provinciale della **"Rete lombarda di scuole che promuovono salute"**, ponendosi in primo piano nell'approccio del confronto, della proposta e dello scambio delle 'buone pratiche' in tema di educazione alla salute, attraverso un lavoro di collaborazione con 30 Istituti del nostro ambito comasco.

Dall'a.s. 2019/20, dopo call di USR Lombardia e della Regione, la nostra scuola ha costituito ex-novo la rete che sostiene **l' "Educazione alle differenze nell'ottica del contrasto ad ogni forma di estremismo violento"**, promotore anche di iniziative di formazione per i Docenti.

#### LEGGE N. 92/2019

...

##### Art. 1 Principi

1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità; nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

Questo l'incipit della Legge del 20 agosto 2019 che introduce nelle scuole l'insegnamento dell'educazione civica, a pieno titolo inserito prevedono nel curriculum di istituto in maniera trasversale, per un monte ore non inferiore alle 33 ore/anno.



### 3.3.2.b Il nostro Istituto ... dopo!

Ecco perché anche in questo triennio 2020/22, che segna la sperimentazione dell'insegnamento dell'educazione civica, con un monitoraggio ministeriale per la promozione di eventuali cambiamenti, il nostro Istituto **non riterrà l'educazione civica contenitore rigido, ma di una direttrice formativa di sviluppo funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline** e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curriculum di educazione civica.

In questo senso si riprendono le parole dell'Atto di indirizzo della Dirigente come integrato nel settembre 2020, che fissa tra le priorità di sviluppo dell'insegnamento dell'educazione civica:

- **“assicurare un armonico inserimento nel curriculum di Istituto dell'insegnamento di educazione civica, affinché si snodi lungo tre fondamentali direttrici, individuate COSTITUZIONE E CITTADINANZA, SVILUPPO SOSTENIBILE e CITTADINANZA DIGITALE;**
- **promuovere l'insegnamento dell'educazione in maniera trasversale, definendo i diversi obiettivi/risultati di apprendimento in sede condivisa di programmazione dei Consigli di intersezione/interclasse/classe;**
- **definire puntuali criteri di valutazione inseriti nel PTOF in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica”.**

Nel dettaglio l'Istituto, facendo memoria delle parole della Legge che decreta che *“nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia”*, si è occupato di:

redigere curriculum verticale di educazione civica	definire i Coordinatori dell'educazione civica	progettare argomenti/tematiche /UdA
<ul style="list-style-type: none"><li>• monitoraggio nell'a.s. 2020/21 e 2021/22</li><li>• emendamenti/modifiche maggio 2022</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• in ogni classe individuati i Docenti di storia, con il compito di coordinare l'insegnamento nelle diverse aree disciplinari/discipline</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• in ciascuna classe/sezione presentato piano di lavoro</li><li>• gli insegnamenti vengono impartiti per almeno 33 ore/anno</li></ul>

Per incanalare i propri insegnamenti e le proprie attività di potenziamento/approfondimento nelle tre direttrici de:

1. **COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;**
2. **SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;**
3. **CITTADINANZA DIGITALE.**



L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122.

Nel caso della scuola secondaria di primo grado, il Docente coordinatore formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai Docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica (**valutazione attribuita dal Consiglio di classe**); nel caso della scuola primaria, l'Insegnante coordinatore formula la proposta di giudizio, acquisendo elementi conoscitivi dagli Insegnanti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica (**giudizio attribuito dal Team**).

L'educazione civica viene ovviamente introdotta anche nella **Scuola dell'Infanzia**, dove i campi di esperienza del curricolo concorrono al graduale sviluppo *"della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali"*. La struttura disciplinare sarà ancor meno 'rigida' rispetto agli altri segmenti di scuola, basandosi soprattutto sulla metodologia del gioco e facilmente inserendosi nelle routine quotidiane.

#### INTRODUZIONE DELL'INSEGNAMENTO DI 'EDUCAZIONE CIVICA'



Si rimanda alla lettura del Curricolo di Istituto per l'educazione civica, corredato dalle sintetiche tabelle sinottiche delle tematiche trattate.



### 3.4. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

La progettazione didattica agita nelle nostre aule è poliedricamente costituita da tutte le attività, tutti i modi di 'fare scuola' che hanno all'orizzonte il curriculum di Istituto – con riferimento alle Indicazioni Nazionali - e le 'competenze chiave' come da Certificazione rilasciata ai nostri alunni al termine della Scuola Primaria e Secondaria.

L'Istituto arricchisce la proposta didattica e formativa con una serie di iniziative che possano fungere da strumenti per il raggiungimento del successo scolastico in itinere e 'a distanza': ogni anno, anche sulla base della 'fotografia' effettuata con il **Rapporto di Autovalutazione** in merito al 'proprio stato di salute' vengono delineati i necessari percorsi di crescita per raggiungere gli obiettivi legati all'apprendimento degli studenti. Tali step sono monitorati dal **Piano di Miglioramento – PdM** - che valuta SE – COME - QUANDO l'Istituto riesca a valorizzare le direttrici di 'crescita prefissate'.

Il RAV del presente anno scolastico riporta una parte considerevole delle analisi effettuate nel 2018/19, giacché l'anno appena trascorso ha visto molte decurtazioni nel PTOF dovute all'emergenza epidemiologica con conseguente attivazione dell 'didattica a distanza' durante il periodo del lockdown.

I documenti citati – fondamentali per l'azione del Collegio dei Docenti e ai quali si rimanda per un'approfondita lettura – costituiscono i prodromi di una progettazione triennale che prende le mosse dall'Atto di Indirizzo del Dirigente, aggiornato e integrato nel settembre 2020.

Nel solco della fisionomia del presente Piano, pertanto, ogni anno il Collegio dei Docenti progetta una serie di attività di arricchimento<sup>11</sup>, tenendo conto della tipologia dei destinatari, delle offerte del Territorio, dei bisogni espressi dai cd. 'portatori' di interesse. In tal modo viene aggiornata la 'parte annuale' del PTOF stesso, come da possibilità prevista dalla Legge 107/2015.

#### ATTO DI INDIRIZZO TRIENNALE DEL DIRIGENTE



<sup>11</sup> Le singole attività di arricchimento sono corredate da una scheda progettuale presente agli atti dell'Istituzione e pubblicata sul sito, nella quale i Docenti proponenti sviluppano il percorso didattico da presentare alle classi, con precisa indicazione delle metodologie utilizzate, degli strumenti, degli spazi coinvolti, della durata, nonché dei risultati attesi in termini di conoscenze, abilità e competenze, da testare con opportuni momenti di valutazione degli allievi. L'Allegato n. 3 del presente documento è costituito dall'approfondimento sulle attività e sui progetti che costituiscono il miglioramento dell'OF nell'a.s. 2020/21.





Nella Scuola dell'Infanzia e Primaria, considerato il modulo orario di frequenza che di fatto copre la gran parte degli spazi pomeridiani, **il miglioramento dell'offerta formativa avviene nell'ambito curricolare**, con differenti modalità di gestione dei gruppi classe – sovente 'aperti' in orizzontale, talvolta anche l'ingresso di Figure esperte a sostegno della professionalità docente.

**Nella Scuola Secondaria il curricolo di 30 ore dal lunedì al venerdì permette, invece, anche l'organizzazione di approfondimenti e potenziamenti nell'orario del pomeriggio.** I moduli – ovviamente gratuiti per le Famiglie – spaziano dall'ambito scientifico-tecnologico (robotica educativa, mate-relax, laboratori scientifici) a quello linguistico-espressivo (teatro, conversazione in lingua straniera), a quello sportivo (con la costituzione del centro Sportivo scolastico) a quello artistico in senso lato (spazio-teatro, laboratorio musicale, laboratorio d'arte). Tali laboratori vengono intesi anche come sostegno alle 'eccellenze' dell'Istituto, in una visione di inclusione scolastica olistica, in cui Ciascuno deve trovare il maggiore stimolo per esprimere il potenziale cognitivo, culturale e umano in possesso.

Se tali miglioramenti e potenziamenti laboratoriali costituiscono la tradizione del nostro Istituto, nel presente anno scolastico, **limitando forzatamente la permanenza degli studenti a scuola ed evitando la 'mescolanza' di gruppi provenienti da classi differenti, che costituivano una delle 'ricchezze' dell'arricchimento pomeridiano**, il miglioramento dell'offerta formativa risulta depauperato di una serie di attività: si è mantenuta la possibilità **dell'approfondimento in lingua inglese**, si è introdotto **lo studio e l'applicazione del 'coding' a distanza** e si sono rinforzati i **moduli di potenziamento dell'area letteraria e matematica** della Secondaria, anche per l'attuazione dei PIA di classe come da Ordinanza MIUR del 16 maggio 2020. Va da sé anche il rinvio di ogni attività di miglioramento del curricolo che poggiasse sui viaggi e sulle visite di istruzione.

**In generale, l'Atto di indirizzo del Dirigente, il Collegio dei docenti conferma anche per il presente triennio 2019/22 una progettazione di miglioramento dell'Offerta formativa all'interno delle seguenti macroaree:**

Macroarea 1:	"CITTADINANZA, COSTITUZIONE & BEN-ESSERE!"
Macroarea 2:	"POTENZIAMENTO COMPETENZE DISCIPLINARI"
Macroarea 3:	"ARTE A 360°"
Macroarea 4:	"MOVING & SPORT"

che 'rispondano' poi fattualmente ai traguardi in termini di esiti e di processi presenti nel Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto Comprensivo di Fino Mornasco:



ESITI DEGLI STUDENTI	AREE DI PROCESSO
<ul style="list-style-type: none"><li>• Risultati scolastici</li><li>• Risultati nelle prove standardizzate nazionali</li><li>• Competenze chiave europee</li><li>• Risultati a distanza</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Curricolo, progettazione e valutazione</li><li>• Ambiente di apprendimento</li><li>• Inclusione e differenziazione</li><li>• Continuità e orientamento</li><li>• Orientamento strategico e organizzazione della scuola</li></ul>

### 3.4.1. Il finanziamento dell'ampliamento curricolare

Accanto al cosiddetto **Fondo dell'Istituzione scolastica** conferito dal MIUR alle scuole – che consente di finanziare il modello organizzativo e di destinare parte degli emolumenti ai Docenti che in orario aggiuntivo al proprio progettano e realizzano moduli didattico-formativi destinati agli studenti (v. sezione precedente) e accanto al cd. **'diritto allo studio' con cui le Amministrazioni comunali** riconoscono una quota del loro bilancio ai piccoli cittadini che frequentano i nostri plessi, l'Istituto Comprensivo di Fino Mornasco ha inaugurato dallo scorso triennio un impegno progettuale volto alla **partecipazione a bandi e call di diversa provenienza (MIUR, USR Lombardia, INDIRE, UE, Regione Lombardia, ...)** che permettano di finanziare l'arricchimento formativo dell'Istituto (e la sua dotazione strumentale, soprattutto in termini di ITC). Ovviamente la partecipazione - con auspicio di finanziamento - avviene quando i contenuti delle call siano corrispondenti alle scelte strategiche effettuate e coerenti con il PTOF.

In altre parole la capacità progettuale delle Istituzioni Scolastiche è chiamata anche a rispondere a **sollecitazioni e proposte diverse**, considerando superata una fase di riconoscimento finanziario 'a pioggia' delle scuole, invece chiamate a capitalizzare anche le proprie 'buone pratiche' del 'fare scuola'. In questo senso ben si apprezzano le sollecitazioni giunte nelle more dell'applicazione del Piano Nazionale Scuola Digitale.

In tal modo, peraltro, si intende anche dare attuazione anche a quanto recitato **dal comma 14 dell'art. 1 della 'Buona Scuola'**, che interpreta la figura del Dirigente Scolastico come 'detentore' di un ruolo strategico nella sua attività di indirizzo, di gestione e di impulso alle innovazioni previste dalla Legge 107:

*"Ai fini della predisposizione del piano, il dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori".*



Tra le forme di finanziamento a cui l'Istituto ha cercato di partecipare, citiamo in questa sede i bandi del P.O.N. – Programma Operativo Nazionale. Dall'anno scolastico 2015/16, infatti, grazie alla nuova **Strategia Comunitaria EUROPA 2020 'Per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva'**, tutte le regioni del Paese rientrano nella Programmazione dei Fondi Strutturali Europei 2014-2020 con il Piano "Per la scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento".

**Nel presente Piano Triennale si ritiene di dovere continuare ad aderire a tali 'occasioni', sebbene ciò imponga alla scuola un gravoso sforzo progettuale** a carico spesso dello staff di dirigenza, non esistendo, di fatto, figure di *middle management* preposte a tali incarichi, sebbene la crescita di una cultura dell'operare in rete con altre Istituzioni – da sostenere e potenziare – possa agevolare tale elemento di criticità.

Si riportano di seguito i finanziamenti ottenuti dall'Istituto negli ultimi anni, alcuni dei quali ancora da investire in moduli di arricchimento dell'Offerta formativa per gli studenti, tra l'altro riscoprendo le professionalità dei Docenti dell'Istituto chiamati alla candidatura in qualità di esperti e Tutor, anche con l'attuarsi di 'prestiti' professionali tra i tre ordini di scuola.

Si sottolinea che l'Istituto ha partecipato anche nell'ultima annualità ad importanti call finalizzate al sostegno delle Istituzioni in termini di hardware e software destinati alla cd. 'didattica a distanza' nel periodo del lockdown: si cita, ad esempio, l'azione dello **'PON Smart class'**, che ha permesso l'acquisizione di un congruo numero di laptop da destinarsi alla didattica.



aa.ss. 2015/16/17

**Avviso 9035  
del 13/07/2015 - FESR -  
Realizzazione/rete  
LanWlan**

•Implementazione della  
connettività di Istituti per  
permettere a docenti e  
alunni di utilizzare  
strumenti e servizi  
innovativi per la  
didattica.



**"Apprendere .... a 360°:  
tecnologi per  
l'apprendimento"**

Importo richiesto  
e finanziato:  
**€. 26.000,00**

**Avviso 12810  
del 15/10/2015 -FESR –  
AMBIENTI DIGITALI**

•Vera e propria  
rivoluzione che parte  
anche dagli arredi  
scolastici L.M., sedie e  
tavoli colorati  
scomponibili e adatti a  
essere utilizzati per il  
lavoro di gruppo.



**"... dagli Insegnanti  
tradizionali  
ai nativi digitali!"**

Importo richiesto  
e finanziato:  
**€. 18.500,00**

aa.ss. 2016/17/18

**Avviso 10862  
del 16/09/2016 - FSE -  
Inclusione sociale**

•Ridurre e prevenire  
l'abbandono scolastico,  
attraverso la promozione  
di iniziative che possano  
integrarsi con il curriculum e  
rafforzare le competenze  
di base.



**"Not ...  
future N.E.E.T.!"**

Importo richiesto  
e finanziato:  
**€. 44.256,00**

aa.ss. 2017/18/19

**Avviso 1953  
del 21/02/2017 - FSE -  
Competenze di base**

•Per rispondere a bisogni  
con potenziamento  
delle abilità di base della  
lingua italiana e dei  
sapori scientifico-  
matematici, attuati  
secondo modalità e con  
strumenti innovativi.



**"Competente ...  
... MENTI"**

Importo richiesto  
e finanziato:  
**€. 60.102,00**

aa.ss. 2018/19/20

**Avviso 4427  
del 02/05/2017 - FSE -  
Patrimonio culturale,  
artistico.**

•La metafora del viaggio  
- reale e virtuale - come  
(ri)scoperta  
consapevole di Bellezze  
per condurre gli studenti  
alla valorizzazione della  
ricchezza ambientale,  
artistica e culturale del  
loro intorno.



**"Yes ...  
... we'll travel!"**

Importo richiesto  
e finanziato:  
**€. 29.410,00**

**Avviso 4396  
del 09/03/2018 - FSE -  
Competenze di base -  
2a edizione**

•Dalle STEM, all'inglese,  
passando per il teatro nei  
tre ordini di scuola,  
sostenendo le  
competenze essenziali e  
valorizzando le  
eccellenze.



**"STEPbySTEP... STEMby-  
STEM ... &GO!"**

Importo richiesto  
e finanziato:  
**€. 29.410,00**



### 3.5. ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)

Il Piano Nazionale Scuola Digitale – P.N.S.D. - consiste in un documento di indirizzo per l'innovazione della scuola e del sistema educativo nell'era dell'interattività 3.0 e 4.0: esso costituisce pilastro fondamentale de 'La Buona Scuola' Legge 107/2015, in cui l'innovazione digitale viene sostenuta con fondi dedicati e con risorse diverse, ad esempio quelle dei Fondi Strutturali Europei (PON Istruzione 2014-2020). I concetti di *lifelong learning* (apprendimento lungo tutto il corso della vita) e di *lifewide learning* (apprendimento in tutti i contesti di vita, formali e no) sono ispiratori di tutto l'impianto del Piano.

Con tale premessa ispiratrice la scuola assume dimensioni diverse da quelle tradizionali e diventa uno spazio aperto, una piattaforma di apprendimento, un laboratorio di competenze per la vita, mantenendo però i medesimi obiettivi del sistema educativo: le competenze degli studenti, i loro apprendimenti, i loro risultati, e l'impatto che avranno nella società come individui, cittadini e professionisti.

Anche l'Istituto di Fino Mornasco partecipa in maniera attiva alla digitalizzazione del sistema di insegnamento/apprendimento, attraverso una lettura ragionata del documento del P.N.S.D. per 'canalizzare' le proprie risorse umane e finanziarie verso le Azioni più confacenti al proprio Rapporto di Autovalutazione, che, attraverso l'Atto di Indirizzo triennale della dirigenza, è prodromico alla messa in fieri del miglioramento previsto nelle direttrici del P.d.M.

Sulla scorta di una drammatica urgenza – quella rappresentata dalla pandemia da COVID-19, con attuazione forzata della DAD – **l'Istituto ha notevolmente accresciuto la sua competenza digitale nel processo di insegnamento/apprendimento, progettando moduli e oggetti didattici apprezzati anche da Enti quali INDIRE.**

Nel triennio 2019/22, pertanto, l'Istituto si propone di realizzare una serie di attività – alcune delle quali già avviate – che si inseriscano negli obiettivi del Piano nelle tre aree tematiche esplicitate:

- STRUMENTI
- COMPETENZE
- FORMAZIONE

#### ICS DI FINO MORNASCO E P.N.S.D.

...

Dalla diffusione del PNSD l'Istituto di Fino Mornasco ha colto una serie di occasioni per implementare il proprio processo di innovazione digitale, sia sul versante dell'apprendimento, sia su quello della formazione, sia – infine – rispetto all'interfaccia comunicativa con l'utenza.

Differenti, nell'ultimo triennio, le Azioni realizzate dall'Istituto, anche con la partecipazione a Bandi PON: se alcune delle stesse sono ormai 'raggiunte' per altre è necessario un continuo potenziamento, al fine di sostenere con puntualità le fasi del processo di innovazione digitale, che costituisce un crescente work in progress.

Si citano a livello esemplificativo:

#### STRUMENTI:

- Azione #2: **PON WIFI;**
- Azione #4: **AMBIENTI DIGITALI;**
- Azione #7: **ATELIER CREATIVI;**

#### FORMAZIONE

- Azione #25: **ANIMATORI DIGITALI**
- Azione #28: **MODULI DOCENTI;**
- Azione #7: **ATELIER CREATIVI;**

#### COMPETENZE

- Azione #15: **CURRICOLI DIGITALI**



Azione #1 - Fibra per banda ultra-larga alla porta di ogni scuola	Titolo: <b>'VELOCITER'</b>	Area P.N.S.D.: <b>strumenti</b>	<b>ACCESSO</b>
<b>OBIETTIVO:</b> fare in modo che ogni plesso sia raggiunto da fibra ottica, o comunque da una connessione in banda larga o ultra-larga, sufficientemente veloce per permettere, ad esempio, l'uso di soluzioni cloud per la didattica e l'uso di contenuti di apprendimento multimediali.			
RISULTATI ATTESI		DESTINATARI	
<b>Miglioramento del potenziale innovativo nella didattica quotidiana, per migliore 'sfruttamento' delle risorse della Rete, nonché degli strumenti di hardware presenti in molte aule. In tal modo il "diritto a Internet" può diventare fattore di inclusione sociale e culturale. Il miglioramento può essere monitorato attraverso il registro elettronico e i diari di bordo della didattica per competenze.</b>		Ausplicando di potere estendere tale condizione ai nove plessi dell'istituto, si ritiene che nel corso del triennio 2019/22 l'obiettivo possa essere raggiunto almeno nei 56 plessi del Comune di Fino Mornasco (sede anche della secondaria I grado), in cui il Comune ha già ipotizzato stanziamento ad hoc a Bilancio.	

Azione #4 - Ambienti per la didattica digitale integrata	Titolo: <b>'TRA SAPERE E FARE'</b>	Area P.N.S.D.: <b>strumenti</b>	<b>SPAZI E AMBIENTI</b>
<b>OBIETTIVO:</b> continuare in tutto l'Istituto il processo di innovazione 'spaziale' nell'ambito del processo di innovazione, anche con soluzioni "leggere", sostenibili e inclusive, affinché si moltiplichino i laboratori di 'incontro' tra sapere e saper fare.			
RISULTATI ATTESI		DESTINATARI	
<b>Ci si attende una maggiore facilità nel Passare da una didattica unicamente "trasmissiva" a una didattica attiva, proprio attraverso la promozione di ambienti digitali flessibili. Tali risultati possono essere raggiunti anche con il potenziamento di strutture 'leggere', in grado di trasformare lo spazio dell'aula in maniera flessibile e meno 'invasiva'.</b>		Si ritiene che in ciascuno dei 9 plessi – considerate le differenti esigenze legate all'ordine di scuola – debba essere presente almeno un ambiente 'integrato' e una postazione 'leggera' da portare nello spazio delle aule.	

Azione #6 - Linee guida per politiche attive di BYOD.	Titolo: <b>'MY BYOD'</b>	Area P.N.S.D.: <b>strumenti</b>	<b>SPAZI E AMBIENTI</b>
<b>OBIETTIVO:</b> rendere la scuola più 'osmotica' rispetto allo spazio domestico degli studenti. In tal modo le aule si aprono in maniera più diretta e spontanea al territorio, costituendo un continuum tra in ed extra scuola.			
RISULTATI ATTESI		DESTINATARI	
<b>L'apertura dell'Istituto al cosiddetto BYOD, ossia a politiche per cui l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche sia possibile ed efficientemente integrato mira al raggiungimento della moltiplicazione degli ambienti digitali, al di là delle infrastrutture disponibili. Si ritiene che i risultati siano anche nel miglioramento delle competenze di cittadinanza attiva degli studenti.</b>		In un processo che ha delle difficoltà interne evidenti, si ritiene che nel corso del triennio l'Azione #6 possa essere 'giocata' nelle due classi terminali della Scuola Secondaria I grado.	





<b>Azione #11 - Digitalizzazione Amministrativa della scuola.</b>	<i>Titolo:</i> <b>'IN &amp; OUT'</b>	<i>Area P.N.S.D.:</i> <b>strumenti</b>	<b>AMMINISTRA- ZIONE DIGITALE</b>
<b>OBIETTIVO:</b> completare la digitalizzazione dell'Istituto attraverso il processo cd. 'Segreteria Digitale', anche per diminuire i processi che utilizzano solo carta.			
RISULTATI ATTESI		DESTINATARI	
<p>Ci si attende il potenziamento dei servizi digitali scuola-famiglia-studente, permettendo ai 'portatori' di interesse di essere più vicini alla vita della scuola, nonché ad usufruire 'da remoto' dei suoi servizi.</p> <p>Si pone come obiettivo anche la gestione del fascicolo elettronico del docente e dello studente, anche per migliorare il lavoro del personale interno.</p>		Tutti i cd. 'portatori' di interesse dell'istituto, dagli studenti, alle Famiglie, ai Docenti stessi.	

<b>Azione #15 - Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate.</b>	<i>Titolo:</i> <b>'Competente... MENTI'</b>	<i>Area P.N.S.D.:</i> <b>Competenze e contenuti</b>	<b>COMPETENZE DEGLI STUDENTI</b>
<b>OBIETTIVO:</b> costruire un portfolio distinto per i diversi anni di frequenza che definisca l'insieme delle competenze digitali che ogni studente deve possedere.			
RISULTATI ATTESI		DESTINATARI	
<p>Ci si attende che vengano definite competenze basilari che gli alunni devono possedere attraverso il nuovo ruolo del Docente facilitatore.</p> <p>A sua volta si ritiene di dovere sostenere attraverso la formazione gli stessi Insegnanti: fondamentale l'accesso a repository digitali – in maniera guidata – oltre che step by step la costruzione di archivi propri dell'istituzione.</p>		Tutti gli allievi dell'Istituto, in maniera differente a seconda delle età/anni di corso. Tutti i Docenti, potenziati come facilitatori digitali di apprendimento.	

<b>Azione #17 - Portare il pensiero logico-computazionale a tutta la scuola primaria.</b>	<i>Titolo:</i> <b>'COMPUTANDO'</b>	<i>Area P.N.S.D.:</i> <b>Competenze e contenuti</b>	<b>COMPETENZE DEGLI STUDENTI</b>
<b>OBIETTIVO:</b> preparare quanto prima i nostri studenti allo sviluppo delle competenze che sono al centro del nostro tempo, e saranno al centro delle loro vite e carriere.			
RISULTATI ATTESI		DESTINATARI	
<p>Ci si attende un miglioramento delle competenze logico-matematiche dei piccoli allievi, in grado di migliorare i loro potenziali nell'ambito di un apprendimento olistico.</p> <p>Il risultato atteso prevede lo sviluppo di sperimentazioni diverse, orientate all'applicazione creativa e laboratoriale del pensiero computazionale.</p>		Tutti gli allievi delle classi IV e V delle Scuole Primarie dell'Istituto, con azioni dedicate.	



Azione #17 - Portare il pensiero logico-computazionale a tutta la scuola primaria.	Titolo: 'CRESCENDO'	Area P.N.S.D.: Formazione e Ac-compagnamento	FORMAZIONE PERSONALE
<b>OBIETTIVO:</b> rafforzare la preparazione del Personale in materia di competenze digitali, cercando di raggiungere tutti gli Componenti della comunità scolastica.			
RISULTATI ATTESI		DESTINATARI	
Ci si attende una competenza diffusa e omogenea tra gli Insegnanti, attraverso la possibilità di accedere a moduli formativi e di potenziamento sia offerti all'interno dell'istituzione - tramite ad es. l'operato dell'Animatore Digitale - sia accogliendo le opportunità esterne, ad es. organizzate dall'Ambito di appartenenza.		Tutti i Docenti dell'Istituto, dopo opportuna rilevazione dei bisogni e dei livelli di competenza, al fine di promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali, creando standard sostenibili.	

In ogni caso, L'attuazione in ogni scuola del PNSD necessita un **gruppo di regia**, che l'istituto di Fino Mornasco ha così costituito, convocandolo in maniera flessibile a seconda degli obiettivi 'all'ordine del giorno':





### 3.6. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Una **valutazione responsabile, condivisa, trasparente ed oggettiva** è ad un tempo diritto e dovere del sistema educativo e viene considerata parte integrante del curriculum, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare gli opportuni adeguamenti al progetto educativo per personalizzare il percorso formativo di ciascun alunno.

La valutazione **non è un giudizio sull'allievo**, non si prefigge solo di misurare prestazioni e risultati, ma anche di comprendere a quale "tappa" di apprendimento sia giunto lo studente, in una sorta di auspicabile progressione verso livelli di competenza sempre più elevati.

Per una migliore comprensione delle nuove disposizioni, per **trasparenza e coerenza nella comunicazione** verso i differenti 'portatori di interesse', negli ultimi anni scolastici si sono organizzati incontri ad hoc con le Famiglie per condividere le novità in tema di valutazione, realizzando anche video esplicativi presenti sul sito dell'istituzione scolastica. Diverse, infatti, sono state le strategie previste dall'Istituto comprensivo di Fino Mezzocane in adempimento e condivisione di quanto presente nell'**art. 1, c. 5 del Decreto 62**: *"Per favorire i rapporti scuola-famiglia, le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti"*.

#### 3.6.1. Le disposizioni di Legge: 'La Buona Scuola', i Decreti del 2017 e l'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020

I **Decreti attuativi** della Riforma de **'La Buona Scuola'** hanno riportato in primo piano nell'agenda scolastica l'argomento della valutazione, introducendo novità e modifiche rispetto al D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122.

La richiamata **Legge 107/2015**, infatti, aveva delegato il Governo *"ad adottare, entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore della legge, uno o più decreti legislativi al fine di provvedere al riordino, alla semplificazione e alla codificazione delle disposizioni legislative in materia di istruzione, anche in coordinamento con le disposizioni di cui alla presente legge"* (art. 1, c. 180).

In particolare nel **comma 181** dell'art. 1 alla lettera i) si cita: *"(omissis) l'adeguamento della normativa in materia di valutazione e certificazione delle competenze degli studenti, nonché*

#### DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, N. 62

...

**NORME IN MATERIA DI VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NEL PRIMO CICLO ED ESAMI DI STATO, A NORMA DELL'ARTICOLO 1, COMMI 180 E 181, LETTERA I), DELLA LEGGE 13 LUGLIO 2015, N. 107.**

**Art. 1: Principi. Oggetto e finalità della valutazione e certificazione.**

1. La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.



degli esami di Stato, anche in raccordo con la normativa vigente in materia di certificazione delle competenze", attraverso una serie di disposizioni, di strumenti, di direttrici di sviluppo e miglioramento indicati alle scuole, in cui l'anelito 'certificativo' e sommativo, si propone **non certo di annullare, di smentire, bensì di esaltare la funzione formativa e di orientamento della valutazione** in tutto il primo ciclo di istruzione.

Si riporta nel box l'**art. 1 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 – 'Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato'**, che delinea i Principi, gli oggetti e la finalità della Valutazione.

Il Decreto rimane ad oggi il punto di riferimento **in toto** per la Scuola Secondaria di I grado e uno dei punti di riferimento della Scuola Primaria, nel dettaglio per il giudizio globale che definisce la descrizione del processo e del livello di sviluppo degli apprendimenti per la valutazione del comportamento e per quella dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.

Nel presente anno scolastico, pur nell'emergenza epidemiologica che si sta vivendo, si sono riviste con i Gruppi dipartimentali della Valutazione della Primaria e della Secondaria (come definiti all'interno del Collegio dei Docenti) **si sono rivisti gli indicatori del comportamento**, alla luce della riflessione sulle **Raccomandazioni Europee del 2018** e sulla scorta della revisione delle UdA – Scuola Primaria operata nei due anni scolastici precedenti: ciò al fine di far 'dialogare' i vari documenti che costituiscono le diverse parti del curricolo verticale e ragionata di Istituto. Infatti, sia nella valutazione degli apprendimenti (ovvero delle prestazioni esperite dagli studenti), che nella valutazione del comportamento, si fa riferimento al curricolo per competenze, con richiamo, pertanto, alla **nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (22 maggio 2018)** adottata dal Consiglio dell'Unione Europea, a distanza di 12 anni dal precedente dispositivo del 2006:

- ◆ **competenza multilinguistica**
- ◆ **competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;**
- ◆ **competenza digitale;**
- ◆ **competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;**
- ◆ **competenza in materia di cittadinanza;**
- ◆ **competenza imprenditoriale;**
- ◆ **competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.**

Se la **valutazione degli apprendimenti e delle prestazioni** avviene nella **Scuola secondaria**, sia in itinere, che nella fase intermedia e finale (Schede del I e II quadrimestre), **con scala decimale**, ai sensi del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla **legge 6 giugno 2020**, n. 41, e dell'articolo 32, comma 6 sexies del decreto legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla **legge 14 ottobre 2020, n. 126**, l'**Ordinanza n. 172 del 4 dicembre** ha definito che la **valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria** sia espressa attraverso un **giudizio descrittivo**.



### 3.6.2. L'operato dell'Istituto Comprensivo di Fino Mornasco

In conseguenza di quanto disposto dal Legislatore, il Collegio dei Docenti, sezione Scuola Primaria - per poi riportare le decisioni a livello di unitarietà - sta operando per la 'traduzione' dei cambiamenti di cui sopra in senso fattivo.

Il punto di partenza per l'**elaborazione dei giudizi descrittivi** delle discipline sono agli obiettivi delle **Indicazioni Nazionali 2012**, elaborati e sintetizzati con primo riferimento al curriculum di Istituto. Sono previsti 4 livelli di apprendimento (*in via di prima acquisizione – base – intermedio – avanzato*), con i relativi descrittori, in analogia con i livelli e i descrittori adottati per la Certificazione delle competenze.

La riflessione del Collegio dei Docenti riguarda anche le **modalità della valutazione in itinere**: ecco perché il presente documento viene ora pubblicato con la **sezione relativa alla valutazione da aggiornarsi e completarsi entro la data prevista per la chiusura delle iscrizioni per l'a.s. 2021/22, fissata per il 25 gennaio 2021**.

Si tratta, comunque, di una elaborazione in fieri, chiamata a integrarsi e a meglio definirsi sulla base delle esperienze condotte: nel I quadrimestre che terminerà il prossimo gennaio, la stesura dei giudizi osserverà una fase 'pilota' per poi meglio precisarsi a partire dal II quadrimestre in un percorso ministeriale accompagnato da formazione ad hoc, che vedrà le scuole protagoniste per due anni scolastici.

I Docenti di Scuola Primaria stanno anche provvedendo alla revisione – dopo la redazione – di specifiche **rubriche valutative per le competenze cognitive e trasversali**, che costituiscono necessario riferimento al Protocollo di Valutazione del PTOF.

Rimangono valide, nell'attuale revisione del PTOF annuale;

- i criteri generali per derogare in merito alla validità dell'anno scolastico – Scuola Secondaria I grado – che prevede la frequenza da parte dello studente del 75% dell'orario personalizzato;
- i criteri generali per la **non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo** di istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline;
- i criteri e le modalità di **valutazione del comportamento** (giudizio sintetico, che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza ai regolamenti di Istituto<sup>12</sup> e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità);
- la modalità di **descrizione dei processi formativi** (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

<sup>12</sup> Con la formazione di una Commissione mista Docenti-Genitori – auto-candidatisi in seno al Consiglio di Istituto - il Comprensivo di Fino Mornasco – su delega del Collegio dei Docenti - ha operato nell'a.s. 2017/18 una revisione del Patto di Corresponsabilità e dei Regolamenti di disciplina destinati agli studenti (presentazione e condivisione al Collegio del 19 dicembre 2017; delibera del Consiglio di Istituto il 12 gennaio 2018).



**SCUOLA PRIMARIA:**

**CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI**

*in itinere e quadrimestrali*



**SCUOLA SECONDARIA I GRADO:**

**CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI**

Voto in decimi	RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI	DESCRITTORI DI:		LIVELLO COMPETENZE
		CONOSCENZA	ABILITA'	

Sulla **SCHEDA DI VALUTAZIONE** compare il voto in decimi

**SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA I GRADO:**

**CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**

Competenza di cittadinanza - evidenze da valutare		LIVELLO di COMPETENZA			
		Livello 1: IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE /INIZIALE	Livello 2: BASE	Livello 3: INTERMEDIO	Livello 4: AVANZATO
COMPETENZA	Evidenza X: (desc)				

Sulla **SCHEDA DI VALUTAZIONE** compaiono le evidenze riferite alle competenze di cittadinanza e il livello maturato dallo studente

**SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA I GRADO:**





## -GIUDIZIO GLOBALE -

rif: Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 – art. 2, comma 3



• **SULLA SCHEDA DI VALUTAZIONE** compare un giudizio discorsivo, che completa le evidenze con le voci della rubrica.





### 3.6.2.a. Scuola Primaria: criteri e modalità della valutazione.

#### SCUOLA PRIMARIA: VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI

PRESTAZIONI				LIVELLO DI COMPETENZA	
Livello	RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI	CONOSCENZA	Descrittori di:	LIVELLO:	COMPETENZA
1a	<b>Mancato raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.</b>	L'alunno/a ha una conoscenza molto lacunosa, disorganica e frammentaria a contenuti affrontati.		Livello 1: <b>IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE</b>	L'alunno/a applica le conoscenze, usa principi, metodi e procedimenti, solo in contesti molto semplici e riferiti a situazioni note, esclusivamente se guidato/a.
1b	<b>Parziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.</b>	L'alunno/a ha una conoscenza parziale e incerta dei contenuti affrontati.			L'alunno/a rivela scarsa autonomia e difficoltà, commette errori nell'applicare le conoscenze, usare principi, metodi, procedimenti e nell'operare collegamenti in contesti semplici e noti, per questo richiede il supporto dell'insegnante.
2a	<b>Raggiungimento degli obiettivi di apprendimento in modo essenziale.</b>	L'alunno/a ha una sufficiente (essenziale) conoscenza dei contenuti affrontati.	L'alunno/a, sollecitato/a e stimolato/a dall'insegnante, effettua analisi e sintesi essenziali sulle risorse predisposte dall'insegnante con continuità; in autonomia opera con discontinuità.	Livello 2: <b>BASE</b>	L'alunno/a, talvolta sollecitato/a dall'insegnante, applica le conoscenze predisposte dall'insegnante in contesti semplici e noti, commettendo qualche errore. In modo non sempre autonomo utilizza, in situazione, principi, metodi e procedimenti in modo accettabile, operando semplici collegamenti.
2b	<b>Discreto raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.</b>	L'alunno/a ha una discreta conoscenza degli argomenti trattati che risultano appresi in modo adeguato.	L'alunno/a effettua, sulle risorse predisposte dall'insegnante, analisi e sintesi abbastanza complete con continuità, talvolta con la sollecitazione dell'insegnante. Esprime in autonomia valutazioni coerenti, sebbene con qualche imprecisione e in modo discontinuo.		L'alunno/a applica correttamente le conoscenze predisposte dall'insegnante in contesti noti e di modesta difficoltà, talvolta con la sollecitazione dell'insegnante con discreta autonomia. Utilizza, in situazione, principi, metodi e procedimenti in modo abbastanza appropriato operando semplici collegamenti e confronti anche se in modo discontinuo.



3a	<b>Completo raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.</b>	L'alunno/a ha una buona e corretta conoscenza degli argomenti trattati, apporta qualche approfondimento autonomo.	L'alunno/a effettua con buona autonomia analisi e sintesi complete, talvolta approfondite delle risorse fornite dal docente o reperite altrove anche se in modo discontinuo; esprime semplici valutazioni autonome coerenti.	Livello 3: <b>INTERMEDIO</b>	L'alunno/a applica le conoscenze in contesti noti e talvolta inediti, con buona autonomia. Utilizza correttamente, in situazione, principi, metodi e procedimenti, anche effettuando opportuni collegamenti e confronti anche se in modo discontinuo.
3b	<b>Completo e sicuro raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.</b>	L'alunno/a ha una conoscenza completa, sicura, articolata e approfondita degli argomenti trattati.	L'alunno/a effettua con sicurezza analisi e sintesi complete e approfondite delle risorse fornite dal docente o reperite altrove anche se in modo discontinuo. Esprime valutazioni personali, autonome e pertinenti.		L'alunno/a applica in modo sicuro e autonomo le conoscenze, anche in contesti nuovi e talvolta complessi. Corretto e puntuale l'utilizzo in situazione di principi, metodi e procedimenti operando pertinenti collegamenti e confronti delle risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo.
4	<b>Completo e approfondito raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, con una originale rielaborazione dei contenuti.</b>	L'alunno/a ha una conoscenza sicura, completa, ben articolata e particolarmente approfondita degli argomenti trattati.	L'alunno/a rielabora le conoscenze in modo personale, originale e creativo, dimostrando significative capacità critiche. Effettua con sicurezza padronanza, analisi e sintesi complete e approfondite in autonomia. Esprime valutazioni personali, autonome e pertinenti anche in contesti nuovi.	Livello 4: <b>AVANZATO</b>	L'alunno/a applica correttamente e con padronanza le conoscenze in contesti noti, inediti e complessi. Corretto, efficace ed esauriente l'utilizzo in situazione di principi, metodi e procedimenti. Opera in piena autonomia rielaborazioni, collegamenti, stabilendo confronti critici, pertinenti, creativi e originali.

Per l'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA, si approva la seguente corrispondenza:

GRAVEMENTE NON SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
Livello 1:		Livello 2:		Livello 3:		Livello 4:
in via di prima acquisizione		base		intermedio		avanzato


**SCUOLA PRIMARIA: VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**

Evidenze da valutare		COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA						
		Livello 1: IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE		Livello 2: BASE		Livello 3: INTERMEDIO		Livello 4: AVANZATO
		Livello 1a	Livello 1b	Livello 2a	Livello 2b	Livello 3a	Livello 3b	Livello 4
Evidenza 1: <b>AUTONOMIA E RESPONSABILITÀ</b>	<b>Capacità di agire in modo autonomo e responsabile</b>	Necessita di guida sistematica da parte dell'insegnante per acquisire un senso di responsabilità.	Necessita di supporto da parte dell'insegnante per acquisire un senso di responsabilità nelle proprie scelte e azioni.	Necessita di stimoli e di sollecitazione per acquisire un senso di responsabilità nelle proprie scelte e azioni in contesti noti e semplici.	Ha acquisito un discreto senso di responsabilità nelle proprie scelte e azioni in contesti noti e di modesta difficoltà.	Ha acquisito un buon senso di responsabilità, valutando correttamente le proprie scelte e azioni in contesti noti e a volte inediti.	Ha acquisito un soddisfacente senso di responsabilità, valutando con sicurezza le proprie scelte e azioni in contesti nuovi e talvolta complessi.	Ha acquisito un maturo senso di responsabilità, valutando in modo consapevole le proprie scelte e azioni in contesti noti, inediti e talvolta complessi.
	<b>Reperimento e utilizzo di strumenti e materiali</b>	Utilizza strumenti e materiali con la guida sistematica dell'insegnante.	Utilizza strumenti e materiali con il supporto dell'insegnante.	Utilizza strumenti e materiali se stimolato e sollecitato dall'insegnante.	Reperisce e utilizza con discreta sicurezza e autonomia strumenti e materiali.	Reperisce e utilizza con buona autonomia e correttezza strumenti e materiali.	Reperisce e utilizza con sicurezza, autonomia e correttezza strumenti e materiali.	Reperisce in piena autonomia e utilizza con sicurezza, talvolta anche in modo originale e creativo, strumenti e materiali attingendo da contesti e/o discipline differenti.
	<b>Regole sociali</b>	Rispetta le regole condivise dietro guida sistematica dell'insegnante.	Rispetta le regole condivise con il supporto dell'insegnante.	Rispetta le regole condivise dietro sollecitazione dell'insegnante in contesti semplici e noti.	Riconosce e rispetta le regole condivise con discreta autonomia in contesti noti e di modesta difficoltà.	Riconosce e rispetta le regole condivise con buona autonomia in contesti noti e talvolta inediti.	Riconosce e rispetta in modo responsabile e consapevole le regole condivise in contesti nuovi e talvolta complessi.	Riconosce e rispetta in modo responsabile e consapevole le regole condivise proponendo spesso rielaborazioni critiche, creative e costruttive anche in contesti complessi.



Evidenza 2: <b>COLLABORAZIONE E FLESSIBILITÀ</b>	<b>Condivisione e cooperazione</b>	Condivide con fatica e instaura iniziali rapporti con i pari se guidato costantemente dall'Insegnante.	Condivide con fatica e instaura iniziali rapporti e/o con un gruppo ristretto di pari se supportato dall'Insegnante.	Collabora sufficientemente al proprio processo di formazione e instaura, talvolta con lo stimolo e la sollecitazione dell'insegnante, semplici rapporti e/o con un gruppo ristretto di pari.	Collabora discretamente al proprio processo di formazione e instaura iniziali relazioni cooperative sia con i pari, sia con le figure adulte.	Collabora al proprio processo di formazione e instaura relazioni cooperative con i pari e con le figure adulte.	Collabora attivamente al proprio processo di formazione e instaura relazioni cooperative con i pari e con le figure adulte.	Collabora attivamente e costruttivamente al proprio processo di formazione e instaura positivi ed efficaci rapporti cooperativi e collaborativi con i pari (anche più fragili) e con le figure adulte.
	<b>Comunicazione</b>	Riconosce, se guidato/a passo a passo, il punto di vista altrui e rivela un atteggiamento egocentrico.	Riconosce con il supporto dell'insegnante il punto di vista altrui e rivela un atteggiamento egocentrico.	Riconosce sufficientemente il punto di vista altrui, anche se talvolta necessita dello stimolo dell'insegnante.	Riconosce con parziale autonomia l'esistenza di differenti punti di vista in situazioni di modesta difficoltà.	Riconosce con buona autonomia il punto di vista altrui e si mostra disponibile al confronto in situazioni anche inedite.	Riconosce il punto di vista altrui e si mostra disponibile al confronto costruttivo in situazioni anche complesse.	Riconosce e valorizza il punto di vista altrui svolgendo anche un ruolo di mediazione di fronte a punti di vista divergenti, anche in situazioni complesse.
Evidenza 3: <b>PARTECIPAZIONE</b>	<b>Atteggiamenti costruttivi</b>	Nelle attività, sia individuali, sia di gruppo, apporta semplici pensieri con la guida costante dell'insegnante.	Nelle attività, sia individuali, sia di gruppo, apporta semplici idee con il supporto dell'insegnante.	Nelle attività, sia individuali, sia di gruppo, apporta talvolta sollecitato dall'insegnante, semplici idee personali, anche se non sempre corrette.	Nelle attività, sia individuali, sia di gruppo, assume un ruolo adeguato apportando semplici idee personali anche se in modo discontinuo.	Nelle attività, sia individuali, sia di gruppo, assume un ruolo attivo apportando idee personali e corrette.	Nelle attività, sia individuali, sia di gruppo, assume con sicurezza un ruolo attivo apportando idee personali articolate e complete.	Nelle attività, sia individuali, sia di gruppo, assume un ruolo costruttivo apportando idee personali, efficaci e originali ma accogliendo e valorizzando anche quelle altrui.



L'Offerta Formativa

Evidenza 3: <b>PARTECIPAZIONE</b>	<b>Riconoscimento di potenzialità per partecipare</b>	Guidato passo a passo, riconosce le proprie potenzialità e si esprime con linguaggi semplici.	Supportato dall'insegnante, riconosce le proprie potenzialità e si esprime con linguaggi semplici.	Riconosce le proprie potenzialità e si esprime in contesti semplici e noti con un linguaggio semplice, se stimolato dall'insegnante.	Riconosce le proprie potenzialità e si esprime in contesti noti e di modesta difficoltà con linguaggi abbastanza appropriati anche se in modo discontinuo.	Riconosce le proprie potenzialità e si esprime in contesti noti e talvolta inediti, con linguaggi corretti.	Riconosce pienamente le proprie potenzialità e si esprime in modo sicuro anche in contesti nuovi e complessi con linguaggi corretti e completi.	Riconosce pienamente le proprie e altrui potenzialità e si esprime in contesti noti, inediti e complessi con linguaggi corretti e completi. Svolge il ruolo di tutor verso i compagni più fragili supportandoli.
Evidenza 4: <b>ATTENZIONE</b>	<b>Attenzione</b>	Guidato passo a passo, segue lo svolgimento di una parte dell'attività.	Supportato dall'insegnante segue gran parte dello svolgimento delle attività.	E' sufficientemente attento durante lo svolgimento delle attività ma necessita di stimoli costanti da parte dell'insegnante.	Presta discreta attenzione durante lo svolgimento delle attività.	Presta buona attenzione durante lo svolgimento delle attività.	Presta attenzione durante lo svolgimento delle attività.	Presta costante attenzione durante lo svolgimento delle attività. Spesso sollecita e stimola i compagni più fragili.
Evidenza 5: <b>CONSAPEVOLEZZA</b>	<b>Consapevolezza</b>	Riconosce proprie scelte e azioni se guidato passo a passo dall'insegnante.	E' consapevole delle proprie scelte e azioni se supportato dall'insegnante.	E' sufficientemente consapevole delle proprie scelte e azioni se stimolato dall'insegnante con domande guida.	E' discretamente consapevole delle proprie scelte e azioni in contesti noti e di modesta difficoltà.	E' consapevole delle proprie scelte e azioni in contesti noti e talvolta inediti.	E' pienamente consapevole delle proprie scelte e azioni in contesti noti e talvolta complessi.	E' pienamente consapevole delle proprie scelte e azioni in tutti i contesti; è in grado di porre domande stimolo ai compagni per favorire in loro maggior consapevolezza.





Evidenze da valutare		COMPETENZA IMPRENDITORIALE						
		Livello 1: IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE		Livello 2: BASE		Livello 3: INTERMEDIO		Livello 4: AVANZATO
		Livello 1a	Livello 1b	Livello 2a	Livello 2b	Livello 3a	Livello 3b	Livello 4
Evidenza 1: <b>IMPEGNO E MOTIVAZIONE</b>	<b>Impegno e motivazione</b>	Nello svolgimento del proprio operato deve essere costantemente guidato dall'insegnante, stanti l'assenza di impegno e motivazione.	Nello svolgimento del proprio operato l'impegno deve essere supportato dall'insegnante, stante l'assenza di motivazione.	Nello svolgimento del proprio operato l'impegno deve essere sollecitato dall'insegnante, stante una scarsa motivazione all'apprendimento.	Nello svolgimento del proprio operato rivela un discreto impegno a sostegno di una motivazione adeguata, anche se talvolta necessita la sollecitazione dell'insegnante.	Nello svolgimento del proprio operato rivela un buon impegno e una buona motivazione all'apprendimento.	Nello svolgimento del proprio operato rivela un impegno corretto e una profonda motivazione all'apprendimento.	Nello svolgimento del proprio operato si impegna in modo costante e proficuo, rivelando una matura motivazione all'apprendimento, talvolta in grado di contagiare anche il gruppo classe.
Evidenza 2: <b>PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE</b>	<b>Applicazione di procedure e/o strategie; Organizzazione, pianifica-</b>	Organizza e applica aspetti essenziali solo con la guida costante dell'insegnante.	Organizza e applica aspetti essenziali con il supporto dell'insegnante.	Organizza, applica e progetta con sufficiente autonomia gli aspetti essenziali con lo stimolo e la sollecitazione dell'insegnante.	Organizza e applica con discreta autonomia aspetti di modesta difficoltà; pianifica e progetta con qualche imprecisione e, talvolta necessita dello stimolo da parte dell'insegnante.	Organizza, applica, pianifica e progetta con buona autonomia in contesti talvolta inediti.	Organizza, applica, pianifica e progetta in modo sicuro e completo, talvolta in contesti complessi.	Organizza, applica, pianifica e progetta in modo consapevole, originale e critico.



Evidenze da valutare		COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E LA CAPACITA' DI IMPARARE A IMPARARE						
		Livello 1: IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE		Livello 2: BASE		Livello 3: INTERMEDIO		Livello 4: AVANZATO
		Livello 1a	Livello 1b	Livello 2a	Livello 2b	Livello 3a	Livello 3b	Livello 4
Evidenza 1: IMPARARE AD IMPARARE	Abilità di studio	Va guidato/a passo a passo nella pianificazione del proprio operato, tempo e strategie di studio.	Va supportato nella pianificazione del proprio operato, tempo e strategie di studio.	Gestisce il tempo e le strategie di studio con poca autonomia ed efficacia.  A volte, Va stimolato/a e supportato/a nella pianificazione del proprio operato.	Gestisce il tempo e le strategie di studio con discreta autonomia e in modo abbastanza appropriato. Talvolta mostra qualche imprecisione nella realizzazione del proprio operato.	Gestisce correttamente il tempo e le strategie di studio. Pianifica in modo completo e produttivo il proprio operato.	Gestisce correttamente e con sicurezza il tempo e le strategie di studio. Pianifica in modo completo, produttivo e pertinente il proprio operato.	Gestisce con sicurezza e consapevolezza il tempo e le strategie di studio. Pianifica in modo consapevole, creativo e originale le fasi del proprio operato svolgendo, se necessario, un ruolo di tutor verso i compagni più fragili.
	Risolvere problemi	Risolve situazioni problematiche guidato passo a passo dall'insegnante.	Risolve situazioni problematiche con il supporto dell'insegnante.	Risolve situazioni problematiche semplici e note, talvolta stimolato/a e supportato/a dall'insegnante.	Risolve con qualche imprecisione situazioni problematiche di modesta complessità.	Risolve con buona autonomia e in modo completo, situazioni problematiche anche inedite.	Risolve in modo sicuro situazioni problematiche anche complesse. generalizzando strategie e recuperando conoscenze e teorie.	Risolve, anche in modo originale, situazioni problematiche di ogni genere ed è in grado di svolgere un ruolo di tutor verso i compagni più bisognosi.



<p>Evidenza 2: INFORMAZIONI E FONTI</p>	<p>Acquisizione, interpretazione e utilizzo delle informazioni necessarie</p>	<p>Ricava semplici informazioni da testi e documenti semplificati con la guida costante dell'insegnante.</p>	<p>Ricava semplici informazioni da testi e documenti semplificati con il supporto dell'insegnante.</p>	<p>Ricava con il supporto dell'insegnante semplici informazioni da testi e documenti semplici e noti; recupera informazioni/conoscenze studiate precedentemente con domande stimolo dell'insegnante.</p>	<p>Ricava con discreta autonomia le informazioni principali da testi e documenti di modesta difficoltà, talvolta con lo stimolo dell'insegnante; recupera le conoscenze studiate precedentemente con qualche imprecisione.</p>	<p>Ricava con buona autonomia e seleziona informazioni anche inedite da diversi tipi di fonti. Recupera in modo completo, le conoscenze studiate precedentemente effettuando opportuni collegamenti.</p>	<p>Ricava con sicurezza e seleziona informazioni talvolta complesse da diversi tipi di fonti. Recupera in modo completo, le conoscenze studiate precedentemente effettuando approfondimenti e collegamenti articolati.</p>	<p>Ricava con sicurezza e seleziona informazioni complesse da diversi tipi di fonti. Recupera e rielabora in modo completo e ben articolato, le conoscenze studiate precedentemente effettuando approfondimenti e collegamenti originali e creativi.</p>
	<p>Comprensione e individuazione di collegamenti</p>	<p>Comprende e individua collegamenti con la guida costante dell'insegnante.</p>	<p>Comprende e individua collegamenti con il supporto dell'insegnante.</p>	<p>Comprende e individua collegamenti con domande stimolo dell'insegnante.</p>	<p>Comprende e individua con discreta autonomia collegamenti e relazioni di modesta difficoltà.</p>	<p>Comprende e individua con buona autonomia collegamenti e relazioni anche in contesti inediti</p>	<p>Comprende e individua con sicurezza collegamenti e relazioni anche articolate in contesti talvolta complessi.</p>	<p>Comprende, individua e rielabora con piena padronanza collegamenti e relazioni anche creative in contesti complessi.</p>



## SCUOLA PRIMARIA: GIUDIZIO GLOBALE

rif: Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 – art. 2, comma 3- Nota MIUR 10/10/2017, Prot. N. 1865

classi	I quadrimestre		
		VOCI DELLA RUBRICA	
I	L'alunno/a si è inserito/a [ ] nella nuova realtà scolastica.	<ul style="list-style-type: none"><li>• con qualche difficoltà</li><li>• con difficoltà</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• abbastanza facilmente</li><li>• facilmente</li></ul>
tutte	Nel corso del primo quadrimestre il processo formativo – commisurato alle richieste effettuate - ha determinato il raggiungimento di uno sviluppo degli apprendimenti complessivamente di livello [ ].	<ul style="list-style-type: none"><li>• non ancora sufficiente</li><li>• non pienamente sufficiente</li><li>• sufficiente</li><li>• più che sufficiente,</li><li>• discreto</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• buono</li><li>• più che buono</li><li>• ottimo</li><li>• eccellente</li></ul>
I – II - III	Lo sviluppo personale dell'alunno, inteso come maturazione sociale e culturale, come acquisizione del senso di responsabilità e impegno nel operato [ ].	<ul style="list-style-type: none"><li>• è ancora da stimolare</li><li>• è in crescita seppure con difficoltà</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• è in crescita seppure con lentezza</li><li>• è in crescita</li><li>• è autonomamente in crescita</li></ul>
IV - V	Lo sviluppo personale dell'alunno, inteso come maturazione dell'identità personale, sociale e culturale, come acquisizione del senso di responsabilità e impegno nel operato [ ].	<ul style="list-style-type: none"><li>• è ancora da stimolare</li><li>• è in crescita seppure con difficoltà</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• è in crescita seppure con lentezza</li><li>• è in crescita</li><li>• è autonomamente in crescita</li></ul>
tutte	Dal punto di vista dei progressi sul piano sociale, intesi come disponibilità ai rapporti con gli altri, rispetto delle regole, impegno ad operare costruttivamente, il livello raggiunto [ ].	<ul style="list-style-type: none"><li>• è ancora da migliorare</li><li>• è accettabile</li><li>• è sostanzialmente soddisfacente</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• è soddisfacente</li><li>• è più che soddisfacente</li><li>• è buono</li><li>• è ottimo</li><li>• è eccellente</li></ul>

84/181



### **3.6.2.b. Scuola Secondaria: criteri e modalità della valutazione.**

#### **3.6.2.b.1. La validità dell'anno scolastico**

Tenuto conto di quanto dichiarato nell'art. 5, c. 1 e c. 2, del **Decreto Legislativo n. 62**:

*"Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta **la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato**, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno (omissis)".*

il Collegio dei Docenti dell'Istituto Comprensivo di Fino Mornasco ritiene che le  **motivate deroghe al suddetto limite** - purché la frequenza effettuata fornisca al Consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione, attengono alle seguenti tematiche:

- **gravi motivi di salute dello studente;**
- **terapie mediche e/o cure programmate;**
- **gravi motivi di salute di un Genitore o di un Congiunto, che possono prevedere anche un temporaneo trasferimento fuori regione;**
- **temporaneo trasferimento per motivi di lavoro di un Genitore o di un Congiunto;**
- **criticità di carattere familiare che abbiano comportato l'intervento dei servizi sociali e/o della tutela minori;**
- **motivi di carattere religioso e confessionale;**
- **partecipazione ad attività o preparazioni sportive agonistiche ufficialmente riconosciute da Federazioni affiliate al C.O.N.I.**



Le suddette motivazioni si intendono da documentare pur con ovvio rispetto della privacy degli Studenti e delle Famiglie coinvolte.





### 3.6.2.b.2. Tabelle di riferimento per la valutazione.

#### SCUOLA SECONDARIA I GRADO: VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI

PRESTAZIONI				LIVELLO DI COMPETENZA	
Voto in decimi	RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI	Descrittori di:		LIVELLO:	COMPETENZA
		CONOSCENZA	ABILITÀ		
4	<b>Mancato raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.</b>	L'alunno/a ha una conoscenza molto lacunosa, disorganica e frammentaria dei contenuti affrontati, riferiti ai nuclei tematici fondamentali delle discipline.	L'alunno/a, in autonomia, non effettua analisi, né sintesi delle conoscenze acquisite, ma necessita del costante stimolo dell'insegnante.	Livello 1: <b>IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE</b>	L'alunno/a applica le conoscenze, usa principi, metodi e procedimenti, anche in contesti molto semplici e riferiti a situazioni note, esclusivamente se guidato/a.
5	<b>Parziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.</b>	L'alunno/a ha una conoscenza parziale, lacunosa e incerta dei contenuti affrontati, rispetto ai nuclei tematici disciplinari più significativi.	L'alunno/a effettua analisi superficiali o incomplete e sintesi parziali, imprecise, spesso elementari; opera in modo scarsamente autonomo.		L'alunno/a, anche se guidato/a, rivela scarsa autonomia e difficoltà, commette errori nell'applicare le conoscenze, usare principi, metodi, procedimenti e nell'operare collegamenti in contesti semplici e noti.
6	<b>Raggiungimento degli obiettivi minimi di apprendimento.</b>	L'alunno/a ha una sufficiente conoscenza dei contenuti disciplinari nei loro aspetti essenziali.	L'alunno/a effettua analisi e sintesi essenziali ed opera con sufficiente autonomia.	Livello 2: <b>BASE</b>	L'alunno/a (sostanzialmente) applica le conoscenze in contesti semplici e noti, commettendo qualche errore. Utilizza, in situazione, principi, metodi e procedimenti in modo accettabile, operando semplici collegamenti tra i differenti saperi e stabilendo relazioni, talvolta guidato/a.
7	<b>Discreto raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.</b>	L'alunno/a ha una discreta conoscenza degli argomenti disciplinari trattati, appresi in modo adeguato.	L'alunno/a effettua analisi e sintesi abbastanza complete. Esprime valutazioni coerenti, sebbene con qualche imprecisione, con discreta autonomia.		L'alunno/a applica correttamente le conoscenze in contesti noti e di modesta difficoltà, con discreta autonomia. Utilizza, in situazione, principi, metodi e procedimenti in modo abbastanza appropriato operando collegamenti e semplici confronti tra i differenti saperi.





8	<b>Completo raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, con una rielaborazione dei contenuti.</b>	L'alunno/a ha una buona e ampia conoscenza degli argomenti disciplinari trattati, apportando qualche approfondimento autonomo.	L'alunno/a effettua con buona autonomia analisi e sintesi complete, talvolta approfondite. Esprime valutazioni autonome coerenti.	Livello 3: <b>INTERMEDIO</b>	L'alunno/a applica le conoscenze con sicurezza, integrandole anche con qualche apporto personale. Opera in modo autonomo in situazioni note e talvolta in contesti complessi. Corretto l'utilizzo in situazione di concetti, regole e procedure. Effettua collegamenti ed effettua confronti rivelando una buona integrazione dei differenti saperi.
9	<b>Completo e approfondito raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, con una personale rielaborazione dei contenuti.</b>	L'alunno/a ha una conoscenza completa, sicura, organica, articolata e approfondita degli argomenti disciplinari trattati.	L'alunno/a rielabora le conoscenze in modo personale, apportandovi anche spunti creativi e dimostrando una certa capacità critica. Effettua con padronanza analisi e sintesi complete e approfondite. Esprime valutazioni autonome e pertinenti anche in contesti nuovi.		L'alunno/a applica correttamente e con padronanza le conoscenze in situazioni note ed inedite, talvolta apportandovi contributi personali anche in situazioni complesse. Corretto ed efficace l'utilizzo in situazione di concetti, regole e procedure. Opera in autonomia collegamenti, stabilendo confronti critici e personali, rivelando un'ottima integrazione dei differenti saperi.
10	<b>Completo e approfondito raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, con una personale, originale e critica rielaborazione dei contenuti.</b>	L'alunno/a ha una conoscenza sicura, completa, organica, ben articolata e particolarmente approfondita degli argomenti disciplinari trattati.	L'alunno/a rielabora le conoscenze in modo personale, originale e creativo, dimostrando significative capacità critiche. Effettua, con sicura padronanza, analisi e sintesi complete e approfondite. Esprime valutazioni personali, autonome e pertinenti in contesti nuovi.	Livello 4: <b>AVANZATO</b>	L'alunno/a applica correttamente e con padronanza le conoscenze in situazioni note ed inedite, apportandovi originalità anche in situazioni complesse. Corretto, efficace ed esauriente l'utilizzo in situazione di concetti, regole e procedure. Opera in piena autonomia collegamenti, stabilendo confronti critici e originali. Rivela un'ottima integrazione dei differenti saperi, rielaborati ed esposti con eccellenti abilità espressive - espositive.

Per l'**INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA**, si approva la seguente corrispondenza (rif. Decreto l. 62/2017 – art. 6, c. 4):

**4:** gravemente non sufficiente

**5:** non sufficiente

**6:** sufficiente

**7:** discreto

**8:** buono

**9:** distinto

**10:** ottimo


**SCUOLA SECONDARIA I GRADO: VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**

Evidenze da valutare		COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA			
		Livello 1: INIZIALE	Livello 2: BASE	Livello 3: INTERMEDIO	Livello 4: AVANZATO
Evidenza 1: <b>AUTONOMIA E RESPONSABILITA'</b>	Capacità di agire in modo autonomo e responsabile	Necessita di guida/supporto da parte dell'insegnante per agire con senso di responsabilità in contesti noti.	Manifesta, talvolta sollecitato dal docente, un essenziale senso di responsabilità nelle proprie scelte e azioni in contesti noti.	Ha acquisito un buon senso di responsabilità, valutando correttamente le proprie scelte e azioni in contesti noti o inediti.	Ha acquisito un maturo senso di responsabilità, valutando con sicurezza le proprie scelte e azioni in contesti noti, inediti e talvolta complessi.
	Reperimento e utilizzo di strumenti e materiali	Reperisce e utilizza strumenti e materiali con la guida o supporto dell'insegnante.	Reperisce e utilizza strumenti e materiali con sufficiente autonomia.	Reperisce e utilizza correttamente con buona autonomia e sicurezza strumenti e materiali.	Reperisce con sicurezza e in piena autonomia strumenti e materiali che utilizza correttamente, attingendo da contesti e/o discipline differenti.
	Regole sociali	Rispetta le regole condivise se guidato o sollecitato dall'insegnante.	Rispetta le regole condivise con sufficiente autonomia in contesti noti.	Riconosce e rispetta le regole condivise con buona autonomia in contesti noti o inediti.	Riconosce e rispetta in modo responsabile e propositivo le regole condivise in contesti nuovi e inediti.



L'Offerta Formativa

Evidenza 2: <b>COLLABORAZIONE E FLESSIBILITÀ</b>	<b>Condivisione e cooperazione</b>	Condivide con fatica le proprie idee e opinioni, instaurando superficiali rapporti collaborativi con i pari.	Collabora in modo discontinuo al proprio processo di formazione, instaurando scarse relazioni cooperative con i pari e con le figure adulte.	Collabora attivamente al proprio processo di formazione, instaurando buone relazioni cooperative con i pari e con le figure adulte.	Collabora attivamente e costruttivamente al proprio processo di formazione, instaurando positivi ed efficaci rapporti cooperativi con i pari (anche più fragili) e con le figure adulte.
	<b>Comunicazione</b>	Riconosce il punto di vista altrui se guidato dall'insegnante, e utilizza un registro comunicativo inappropriato.	Riconosce il punto di vista altrui in situazioni comuni, ma fatica ad accettare l'esistenza di differenti punti di vista in contesti non noti; utilizza un registro comunicativo immaturo o non sempre adeguato.	Riconosce il punto di vista altrui, si mostra disponibile al confronto costruttivo anche in situazioni inedite, scegliendo un adeguato registro comunicativo.	Riconosce e valorizza il punto di vista altrui ed assume un ruolo di mediazione di fronte a punti di vista divergenti. Utilizza un registro comunicativo appropriato (formale) valutando l'efficacia della propria comunicazione.
Evidenza 3: <b>PARTECIPAZIONE</b>	<b>Atteggiamenti costruttivi</b>	Nelle attività individuali e di gruppo apporta pensieri o idee se stimolato dall'insegnante.	Nelle attività individuali e di gruppo, con il supporto dall'insegnante, esprime idee personali coerenti al contesto.	Nelle attività individuali e di gruppo assume un ruolo attivo, apportando idee personali complete e corrette.	Nelle attività individuali e di gruppo assume con sicurezza un ruolo costruttivo, apportando idee personali e originali, accogliendo e valorizzando anche quelle altrui.
	<b>Riconoscimento di potenzialità per partecipare</b>	Partecipa alla discussione in contesti noti se guidato/supportato dall'insegnante.	Riconosce le proprie potenzialità e si esprime in contesti noti con linguaggi semplici e adeguati al contesto noto.	Riconosce le proprie potenzialità e si esprime in contesti noti e talvolta inediti, con linguaggi corretti.	Riconosce pienamente le proprie e altrui potenzialità e si esprime in contesti noti e inediti con linguaggi corretti e completi. Supporta, in veste di tutor tra pari, i compagni più fragili.
Evidenza 4: <b>ATTENZIONE</b>	<b>Attenzione</b>	Segue lo svolgimento delle attività didattiche manifestando discontinuità nell'attenzione e concentrazione.	Segue lo svolgimento delle attività didattiche mostrando capacità di attenzione settoriale e una concentrazione discontinua.	Segue le attività didattiche con attenzione e concentrazione continua.	Durante lo svolgimento delle attività didattiche mantiene costante e continua attenzione e concentrazione.

Commentato [A1]:



L'Offerta Formativa

Evidenza 5: <b>PERCEZIONE DI SE'</b>	<b>Intenzionalità dell' agire e delle scelte</b>	Riconosce la responsabilità delle proprie scelte e azioni, guidato dall'insegnante.	Riconosce la responsabilità delle proprie scelte e azioni se esortato dall'insegnante con domande stimolo.	È responsabile delle proprie scelte e azioni in contesti noti e talvolta inediti.	È responsabile delle proprie scelte e azioni in contesti noti e inediti; è in grado di porre domande stimolo ai compagni per favorire momenti di riflessione costruttiva e condivisione di responsabilità.
---	--	---	--	---	--

**Commentato [A2]:** Ho cambiato consapevolezza. Secondo me in questo modo rendiamo più evidente la valutazione del comportamento per la situazione in oggetto.

Evidenze da valutare		COMPETENZA IN MATERIA IMPRENDITORIALE			
		Livello 1: <b>INIZIALE</b>	Livello 2: <b>BASE</b>	Livello 3: <b>INTERMEDIO</b>	Livello 4: <b>AVANZATO</b>
Evidenza 1: <b>IMPEGNO E MOTIVAZIONE</b>	<b>Impegno e motivazione</b>	Nello svolgimento del proprio operato l'impegno deve essere costantemente sollecitato dall'insegnante, stante la scarsa motivazione.	Nello svolgimento del proprio operato rivela un impegno discontinuo dovuto ad una motivazione legata agli interessi.	Nello svolgimento del proprio operato rivela un impegno costante e una buona motivazione all'apprendimento.	Nello svolgimento del proprio operato si impegna in modo costante e proficuo, rivelando una matura motivazione all'apprendimento, talvolta in grado di coinvolgere compagni di classe.
Evidenza 2: <b>PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE</b>	<b>Applicazione di procedure e/o strategie; Organizzazione,</b>	Organizza e progetta aspetti essenziali applicando procedure in modo disorganico, se non supportato dall'insegnante.	Organizza e progetta guidato dall'insegnante o da pari. L'applicazione di procedure, globalmente corretta, è limitata ai contesti noti.	Organizza e progetta in modo autonomo. L'applicazione di procedure è corretta in situazioni note e talvolta inedite.	Organizza, pianifica e progetta in modo sicuro e completo anche in contesti inediti. L'applicazione di procedure è corretta anche in situazioni complesse.



Evidenze da valutare		COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E LA CAPACITA' DI IMPARARE A IMPARARE			
		Livello 1: INIZIALE	Livello 2: BASE	Livello 3: INTERMEDIO	Livello 4: AVANZATO
Evidenza 1: IMPARARE AD IMPARARE	Abilità di studio	Nella realizzazione del proprio operato va stimolato/a e guidato/a dall'insegnante. L'impegno è discontinuo e gestisce sia il tempo che le strategie di studio con poca autonomia ed efficacia.	Nella realizzazione del proprio operato va supportato/a dall'insegnante. L'impegno è continuo se sollecitato e gestisce sia il tempo che le strategie di studio in modo accettabile.	La pianificazione del proprio operato mostra qualche imprecisione. L'impegno è costante e gestisce sia il tempo che le strategie di studio con discreta autonomia e in modo appropriato.	La pianificazione del proprio operato è precisa, pertinente, creativa e originale. Realizza le fasi del proprio operato svolgendo, se necessario, il ruolo di tutor verso i compagni più fragili. Gestisce con sicurezza e responsabilità il tempo e le strategie di studio.
	Risolvere problemi	Nella scelta degli strumenti e/o delle strategie per la risoluzione di note situazioni problematiche procede solo se supportato da figure di riferimento.	Sceglie, con qualche difficoltà, strumenti e strategie nel risolvere situazioni problematiche note, supportato/a dall'insegnante.	Sceglie con buona autonomia strumenti e strategie nel risolvere situazioni problematiche note e talvolta inedite.	Sceglie in autonomia strumenti e strategie nel risolvere, con sicurezza e in modo originale, situazioni problematiche inedite ed è in grado di svolgere il ruolo di tutor verso i compagni più bisognosi.
EVIDENZA 2: INFORMAZIONI E FONTI	Acquisizione, interpretazione e utilizzo delle informazioni necessarie	Mostra collaborazione nel selezionare semplici informazioni da testi e documenti semplificati, con il supporto dell'insegnante.	Mostra un atteggiamento positivo nel selezionare semplici informazioni da testi e documenti semplificati, se sollecitato dall'insegnante.	Mostra volontà a ricavare in autonomia le informazioni e a costruire collegamenti con le conoscenze apprese, in contesti noti e talvolta inediti.	Mostra sicurezza nel ricavare informazioni, anche complesse, e volontà a rielaborarle confrontandole con le conoscenze apprese. Affronta situazioni note e inedite con spirito critico effettuando connessioni originali e creative.



## SCUOLA SECONDARIA I GRADO: GIUDIZIO GLOBALE

rif: Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 – art. 2, comma 3- Nota MIUR 10/10/2017, Prot. N. 1865

classi	I quadrimestre		
		VOCI DELLA RUBRICA	
I	L'alunno/a si è inserito/a [ ] nella nuova realtà scolastica.	<ul style="list-style-type: none"><li>• con qualche difficoltà</li><li>• con difficoltà</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• abbastanza facilmente</li><li>• facilmente</li></ul>
tutte	Nel corso del primo quadrimestre il processo formativo – commisurato alle richieste effettuate - ha determinato il raggiungimento di uno sviluppo degli apprendimenti complessivamente di livello [ ].	<ul style="list-style-type: none"><li>• non ancora sufficiente</li><li>• non pienamente sufficiente</li><li>• sufficiente</li><li>• più che sufficiente,</li><li>• discreto</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• buono</li><li>• più che buono</li><li>• ottimo</li><li>• eccellente</li></ul>
	Lo crescita personale dell'alunno, intesa come maturazione dell'identità personale, sociale e culturale, come acquisizione del senso di responsabilità e impegno nel operato [ ].	<ul style="list-style-type: none"><li>• è ancora da stimolare</li><li>• è in crescita seppure con difficoltà</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• è in crescita seppure con lentezza</li><li>• è in crescita</li><li>• è autonomamente in crescita</li></ul>
	Lo sviluppo delle competenze di cittadinanza dell'alunno/a, intese come espressioni tangibili dei contenuti del 'Patto di corresponsabilità' e con riferimento allo 'Statuto delle Studentesse e degli Studenti' [ ].	<ul style="list-style-type: none"><li>• è ancora da stimolare</li><li>• è in crescita seppure con difficoltà</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• è in crescita seppure con lentezza</li><li>• è in crescita</li><li>• è autonomamente in crescita</li></ul>
	Dal punto di vista dei progressi su piano sociale, intesi come disponibilità ai rapporti con gli altri, rispetto delle regole, impegno ad operare costruttivamente, il livello raggiunto [ ].	<ul style="list-style-type: none"><li>• è ancora da migliorare</li><li>• è accettabile</li><li>• è sostanzialmente soddisfacente</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• è soddisfacente</li><li>• è più che soddisfacente</li><li>• è buono</li><li>• è ottimo</li><li>• è eccellente</li></ul>







Il quadrimestre - SOLO CLASSI III - in accompagnamento al voto di ammissione all'Esame di Stato		
	VOCI DELLA RUBRICA	
Nel corso del triennio l'alunno/a ha collaborato [ ] al proprio processo di formazione,	<ul style="list-style-type: none"><li>• in maniera settoriale, parziale, poco adeguata</li><li>• in modo sostanzialmente attivo</li><li>• attivamente</li><li>• attivamente e costruttivamente</li><li>• attivamente, costruttivamente e consapevolmente</li></ul>	
instaurando [ ] rapporti con i pari e con le figure adulte.	<ul style="list-style-type: none"><li>• iniziali</li><li>• per lo più positivi</li><li>• positivi</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• efficaci</li><li>• costruttivi</li><li>• collaborativi e costruttivi</li></ul>
Il rispetto delle regole condivise è avvenuto in maniera [ ]	<ul style="list-style-type: none"><li>• faticosa</li><li>• faticosa e lenta</li><li>• soddisfacente</li><li>• molto soddisfacente</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• partecipe</li><li>• partecipe e condivisa</li><li>• attiva, consapevole e condivisa</li></ul>
così come (mentre/invece/anche) la cura e l'organizzazione dei propri materiali, il rispetto di quello altrui e dell'ambiente scolastico [ ].	<ul style="list-style-type: none"><li>• ha spesso necessitato di guida e sollecitazione</li><li>• si è caratterizzato per una sostanziale organizzazione e ordine</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• si dimostrata sostanzialmente efficace</li><li>• si è dimostrata efficace</li><li>• si è dimostrata efficace, consapevole e metodica</li></ul>
Il processo di maturazione della consapevolezza delle proprie scelte ed azioni [ ]	<ul style="list-style-type: none"><li>• è ancora a livello iniziale</li><li>• si è evoluto raggiungendo un livello (più che) accettabile</li><li>• si può considerare soddisfacente</li><li>• si può considerare più che soddisfacente</li><li>• si può considerare positivo</li></ul>	
Nello svolgimento del proprio operato l'impegno [ ]	<ul style="list-style-type: none"><li>• è stato abbastanza adeguato</li><li>• sostanzialmente adeguato</li><li>• adeguato</li><li>• soddisfacente</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• continuo e soddisfacente</li><li>• pienamente soddisfacente</li><li>• pienamente positivo</li><li>• positivo e costruttivo</li></ul>
stante una [ ] motivazione all'apprendimento.	<ul style="list-style-type: none"><li>• scarsa</li><li>• saltuaria</li><li>• discontinua</li><li>• accettabile</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• soddisfacente</li><li>• positiva</li><li>• costruttiva</li><li>• consapevole e matura</li></ul>
accompagnata da una attenzione prestata durante le attività didattiche [ ]	<ul style="list-style-type: none"><li>• scarsa</li><li>• discontinua</li><li>• alterna</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• più che soddisfacente</li><li>• continua</li><li>• costruttiva</li></ul>



(eventualmente aggiungere la necessità di richiami - continui, sporadici, saltuari - da parte dell'Insegnante)	<ul style="list-style-type: none"><li>• accettabile</li><li>• soddisfacente</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• buona</li></ul>
Nelle attività della classe e nei lavori di gruppo ha (spesso) assunto un ruolo [REDACTED],	<ul style="list-style-type: none"><li>• gregario</li><li>• gregario e oppositivo</li><li>• sostanzialmente attivo</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• attivo</li><li>• attivo e costruttivo</li><li>• attivo, costruttivo e consapevole</li></ul>
apportando [REDACTED], contributi.	<ul style="list-style-type: none"><li>• semplici</li><li>• minimi</li><li>• positivi</li><li>• soddisfacenti</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• efficaci</li><li>• pertinenti</li><li>• produttivi</li><li>• personali</li></ul>
<i>Aggiungere solo se opportuno</i> <ul style="list-style-type: none"><li>• sostenendo le proprie opinioni con valide motivazioni a supporto delle stesse;</li><li>• motivando e sostenendo le proprie opinioni con valide e spesso personali motivazioni a supporto delle stesse.</li></ul>		
<i>Aggiungere solo se opportuno</i> <ul style="list-style-type: none"><li>• mostrandosi anche sostanzialmente in grado di riconoscere l'esistenza di differenti punti di vista;</li><li>• dimostrando di riconoscere anche l'altrui punto di vista nella maggior parte delle situazioni;</li><li>• mostrandosi consapevolmente in grado di riconoscere l'altrui punto di vista (e di valorizzarlo).</li></ul>		
L'alunno ha gestito il proprio tempo studio a casa e in classe [REDACTED],	<ul style="list-style-type: none"><li>• con poca autonomia ed efficacia</li><li>• guidato nella pianificazione del proprio operato</li><li>• con autonomia soddisfacente e con una certa efficacia</li><li>• con autonomia ed efficacia</li><li>• con consapevole ed efficace autonomia</li></ul>	
Pertanto al termine del triennio della scuola secondaria I grado l'alunno/a ha maturato un livello culturale e cognitivo [REDACTED].	<ul style="list-style-type: none"><li>• non ancora sufficiente</li><li>• non pienamente sufficiente</li><li>• da consolidare</li><li>• piuttosto superficiale parziale/ settoriale</li><li>• frammentario</li><li>• appena sufficiente</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• sufficiente</li><li>• discreto</li><li>• buono</li><li>• più che buono</li><li>• ottimo</li><li>• eccellente</li></ul>



### 3.6.2.b.3. L'Esame di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione

A conclusione della sezione riservata alla Scuola secondaria, si ricorda che il **Decreto 62** **norma anche la modalità di effettuazione dell'esame di Stato** (art. 8), *"finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa"*.

Tra le innovazioni introdotte oramai tre anni orsono:

- la funzione di Presidente di Commissione rivestita dal Dirigente dell'Istituto;
- la valorizzazione del curriculum pregresso dello studente, poiché il voto finale in esito all'esame sarà il frutto della media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle tre prove scritte e del colloquio;
- l'unificazione delle prove di lingua straniera comunitaria;
- la 'ricollocazione' della Prova standardizzata INVALSI, ora requisito di accesso all'Esame (da svolgersi entro il mese di aprile dell'anno di riferimento) è non già prova all'interno della sessione.

Sono altresì riportate in *APPENDICE* le griglie con gli indicatori per la correzione delle prove scritte, progettate dai relativi dipartimenti per le verifiche di italiano, matematica e lingue straniere: tali griglie sono state riviste nell'a.s. 2018/2019, unificandole a quelle utilizzate negli Esami di Stato di fine del primo ciclo di istruzione, tenendo conto del nuovo impianto del sistema di valutazione.

### 3.6.2.c. Le strategie per il miglioramento e la comunicazione

L'intero Collegio dei Docenti è impegnato nella continua sperimentazione della didattica per competenze, per **porre 'al centro' l'alunno** a cui è necessario garantire un percorso formativo organico e completo, che verta sulla continuità e che lo porti a costruire una propria identità in grado di affrontare i cambiamenti evolutivi e i passaggi nei tre ordini di scuola.

Valorizzando quanto espresso dall'Estensore **nell'art. 2, c. 2 del Decreto Legislativo n. 62**:

*"L'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, il Collegio Docenti ha individuato puntuali strumenti e strategie per il perseguimento delle prestazioni degli studenti (omissis)"*,

anche con riferimento all'impiego delle risorse del potenziamento dell'organico di Istituto – si veda per la progettazione laboratoriale di massima nella sezione dedicata all'organico 'dell'autonomia' - si delibera che allo studente con prestazioni disciplinari ancora iniziali e da potenziare, si offrono:



## SCUOLA PRIMARIA

☐☐ Learning week☐ Laboratori a 'piccolo gruppo' in contemporaneità☐ Laboratori 'peer to peer'☐ Lezioni in modalità 'classi aperte'☐ Recupero in itinere guidato dall'Insegnante☐ Apprendimento in modalità 'cooperative learning'☐ Laboratori di inclusione progettazione PON (es. 'Inclusione sociale e lotta al disagio')

## SCUOLA SECONDARIA

☐☐ Learning week☐ Laboratori a 'piccolo gruppo' in contemporaneità☐ Laboratori pomeridiani di arricchimento dell'O.F.☐ Laboratori 'peer to peer'☐ Lezioni in modalità 'classi aperte'☐ Recupero in itinere guidato dall'Insegnante☐ Apprendimento modalità 'cooperative learning'☐ Laboratori di inclusione progettazione PON (es. 'Inclusione sociale e lotta al disagio')

Il coinvolgimento di alunni con apprendimenti ancora in fase iniziale o comunque da sviluppare in attività, metodologie, strategie come sopra definite, deve essere comunicata in maniera trasparente alle Famiglie, per un dovuto monitoraggio degli auspicati miglioramenti.

I Docenti riporteranno nei verbali delle riunioni dei cd. 'raccordi di modulo', ovvero dei Consigli di classe il **coinvolgimento puntuale degli alunni**, tenendo sotto controllo gli step conseguiti.

In merito ai **contatti con le Famiglie** sull'andamento comportamentale/disciplinare degli alunni singoli e/o del gruppo classe si ricorda che, sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria sono previsti:

- riunione di inizio anno;
- colloqui individuali quadrimestrali;
- colloqui settimanali con i singoli Insegnanti (solo Scuola Secondaria);
- colloqui individuali per la consegna del Consiglio Orientativo (solo Secondaria – cl.III);
- convocazione dei Consigli di Interclasse / di classe bimestrali alla presenza dei Rappresentanti eletti dei Genitori;
- convocazione scritta *ad personam* da parte dei Docenti – in équipe o singoli, con comunicazione scritta da porre agli atti dell'Istituzione;
- convocazione scritta *ad personam* da parte della Dirigente, con comunicazione scritta da porre agli atti dell'Istituzione.



Peraltro le stesse modalità di cui sopra potranno essere anche il riferimento per iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione delle cd. **'eccellenze'** negli apprendimenti.

La **copertura economica** delle attività di cui sopra viene assicurata – oltre che dalle risorse dell'organico, anche dal F.I.S. (Fondo dell'istituzione scolastica) per ciò che concerne le attività aggiuntive all'insegnamento per attività di Miglioramento dell'Offerta Formativa, dai fondi AA.RR. – Aree a rischio e AA.F.P.M. – Aree a forte processo migratorio, oltre che dai progetti FSE – PON. In questo senso da sottolineare la progettualità posta in atto verso più direzioni dall'istituzione, con riconoscimenti cospicui.

### 3.6.2.d. Criteri per la non ammissione alla classe successiva

#### 3.6.2.d.1. Scuola Primaria

Come da **art. 3 del Decreto Legislativo 62/2017**, si ricorda che l'**ammissione** alla classe successiva nella scuola primaria può avvenire anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Il Consiglio di interclasse può tuttavia deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione – decisa all'unanimità - alla classe successiva.

Il Collegio dei Docenti di Fino Mornasco nella seduta del 19 dicembre 2017 ha disposto che la **non ammissione alla classe successiva** avvenga quando in sede di scrutinio finale – presieduto dal Dirigente Scolastico (o da suo Delegato), **si accerti e documenti che si siano contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:**

CONDIZIONI	EVIDENZE
I risultati di apprendimento risultano non sufficienti in quattro o più discipline e si considerano pregiudicanti per la frequenza costruttiva della classe successiva.	<ul style="list-style-type: none"><li>• Valutazioni sul Registro elettronico</li><li>• Verbali dei Consigli di interclasse</li></ul>
L'alunno è stato in maniera documentata coinvolto in iniziative di recupero e supporto progettate <i>ad hoc</i> dall'istituzione scolastica.	<ul style="list-style-type: none"><li>• Verbali dei Consigli di interclasse</li><li>• Comunicazioni alle Famiglie</li><li>• Registri delle attività</li></ul>
Durante la maggior parte delle attività didattiche proposte, lo studente ha assunto un atteggiamento passivo, disinteressato, superficiale o oppositivo	<ul style="list-style-type: none"><li>• Presenza di richiami sul registro elettronico in merito al comportamento</li><li>• Osservazioni regolari in merito all'atteggiamento presenti nei verbali cd. 'di modulo'</li><li>• Segnalazioni alle Famiglie, tramite comunicazioni scritte</li></ul>



La Famiglia sia stata informata in maniera tempestiva e continuativa dell'andamento critico del percorso scolastico/formativo dello Studente.	<ul style="list-style-type: none"><li>• Comunicazioni scritte alle Famiglie</li><li>• Convocazioni delle Famiglie</li></ul>
Lo Studente e la Famiglia siano stati debitamente sostenuti ed aiutati ad accettare l'eventualità di non promozione/ammissione, interpretandola come opportunità di miglioramento – o almeno come conseguenza delle proprie scelte – e non come fallimento personale.	<ul style="list-style-type: none"><li>• Verbali dei Consigli di interclasse</li><li>• Colloqui Docenti/ Famiglie</li><li>• Colloquio Dirigente/Famiglie</li><li>• Eventuali colloqui Docenti/studenti</li><li>• Eventuali ricorsi alla 'Psicologia scolastica'</li></ul>

Nella stessa giornata dello scrutinio di II quadrimestre che definisce la non ammissione alla classe successiva, il **Docente di italiano** contatterà la Famiglia dell'alunno per la comunicazione seppur informale della deliberazione avvenuta. Seguirà formale consegna di una comunicazione secondo *format* predisposto.

Nel caso di ammissione pur in presenza di una o più delle condizioni sopra riportate, che pur non pregiudicano l'ammissione, **Docente di italiano** si farà carico di completare il *Documento di valutazione* con una **lettera scritta** – predisposta con *format* condiviso – da consegnare alla Famiglia che informi sulle carenze rilevate e sull'opportunità, nonché sui suggerimenti di misure da predisporre per la loro compensazione.

### 3.6.2.d.2. Scuola Secondaria I grado

Come da **art. 6 del Decreto Legislativo 62/2017**, si ricorda che l'**ammissione** alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado ed all'esame conclusivo del primo ciclo può avvenire anche in caso di **parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline**. Il Consiglio di classe può tuttavia deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Il Collegio dei Docenti di Fino Mornasco nella seduta del 19 dicembre 2017 ha disposto che la **non ammissione alla classe successiva ovvero all'esame di Stato di fine primo ciclo** avvenga – pur in presenza dei prerequisiti de:

- a. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;
- b. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998 – classi III;
- c. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI. ." (D. Lgs. 62/2017, art.6-7) – classi III.

quando in sede di scrutinio finale – presieduto dal Dirigente Scolastico (o da suo Delegato), **si accerti e documenti che si siano contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:**



CONDIZIONI	EVIDENZE
I risultati di apprendimento risultano non sufficienti in tre o più discipline e si considerano pregiudicanti per la frequenza costruttiva della classe successiva.	<ul style="list-style-type: none"><li>• Valutazioni sul Registro elettronico</li><li>• Verbali dei Consigli di classe</li></ul>
L'alunno è stato in maniera documentata coinvolto in iniziative di recupero e supporto progettate ad hoc dall'istituzione scolastica.	<ul style="list-style-type: none"><li>• Verbali dei Consigli di interclasse</li><li>• Comunicazioni alle Famiglie</li><li>• Registri delle attività</li></ul>
Durante la maggior parte delle attività didattiche proposte, lo studente ha assunto un atteggiamento passivo, disinteressato, superficiale o oppositivo	<ul style="list-style-type: none"><li>• Presenza di richiami sul registro elettronico in merito al comportamento</li><li>• Assenze/ritardi ingiustificati nelle attività di potenziamento/recupero</li><li>• Osservazioni regolari in merito all'atteggiamento presenti nei verbali del CdC</li><li>• Segnalazioni alle Famiglie, tramite comunicazioni scritte</li></ul>
La Famiglia sia stata informata in maniera tempestiva e continuativa dell'andamento critico del percorso scolastico/formativo dello Studente.	<ul style="list-style-type: none"><li>• Comunicazioni scritte alle Famiglie</li><li>• Convocazioni delle Famiglie</li></ul>
Lo Studente e la Famiglia siano stati debitamente sostenuti ed aiutati ad accettare l'eventualità di non promozione/ammissione, interpretandola come opportunità di miglioramento – o almeno come conseguenza delle proprie scelte – e non come fallimento personale.	<ul style="list-style-type: none"><li>• Verbali dei Consigli di classe</li><li>• Colloqui Docenti/ Famiglie</li><li>• Colloquio Dirigente/Famiglie</li><li>• Colloqui Docenti/studenti</li><li>• Colloqui Dirigente/Studenti</li><li>• Eventuali ricorsi alla 'Psicologia scolastica'</li></ul>

Nella stessa giornata dello scrutinio di II quadrimestre che definisce la non ammissione all'esame di stato o alla classe successiva, il Coordinatore di classe contatterà la Famiglia dell'alunno per la comunicazione seppur informale della deliberazione avvenuta. Seguirà formale consegna di una comunicazione secondo format predisposto.

Nel caso di ammissione pur in presenza di una o più delle condizioni sopra riportate, che pur non pregiudicano l'ammissione, il Coordinatore del Consiglio di classe si farà carico di completare il Documento di valutazione con una lettera scritta – predisposta con format condiviso – da consegnare alla famiglia che informi sulle carenze rilevate e sull'opportunità, nonché sui suggerimenti di misure da predisporre per la loro compensazione.

---

A completamento della disamina riguardante la valutazione nella Scuola Secondaria di I grado, al termine della presente sezione sono riportati IN APPENDICE gli Indicatori che dettagliano le conoscenze attese nelle differenti discipline, specificandone la corrispondenza con il voto numerico.





### 3.6.2.e. Certificazione delle competenze

Al termine del terzo anno di **sperimentazione** dei modelli di certificazione delle competenze nelle scuole del primo ciclo di istruzione (avviata con la circolare n. 3/2015), che ha visto la partecipazione anche dell'Istituto comprensivo di Fino Mornasco, con il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, con l'articolo 9, reso 'operativo' e fattuale con l'emanazione del **Decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742 – [QUI](#) il testo integrale** - l'anno scolastico 2017/18 inaugura il modello nazionale per la scuola Primaria e Secondaria:

#### "Articolo 1

(Finalità della certificazione delle competenze)

1. Le istituzioni scolastiche statali e paritarie del primo ciclo di istruzione certificano l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni.

2. La certificazione descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato, anche sostenendo e orientando le alunne e gli alunni verso la scuola del secondo ciclo di istruzione.

3. La certificazione delle competenze descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

#### Articolo 2

(Tempi e modalità di compilazione della certificazione)

1. La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione alle alunne e agli alunni che superano l'esame di Stato, di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62."

Il Collegio dei Docenti dell'Istituto, anche in un'ottica di 'respiro' europeo, ascrive **la certificazione al dominio della valutazione formativa, pro-attiva, in grado di descrivere e conoscere la progressione degli apprendimenti, piuttosto che all'attestazione "legale" di effettivi standard di competenza, magari affidata a soggetti "terzi"**. Peraltro rimane aperto il nodo problematico forte e ricorrente della **certificazione di alunni con BES o disabilità**, per i quali si chiedono indicazioni di carattere nazionale.

#### PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

...

- **D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275:** Regolamento per la disciplina dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 21 L. n. 59/1997;
- **Legge 53/2003:** Legge delega per il riordino del sistema di istruzione e formazione;
- **D.lvo n. 59/2004** – Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione, a norma dell'articolo 1 della legge 53/2003.
- **C.M. 28/07:** Introduzione della certificazione delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado;
- **D.L. 137/2008**, conv. Legge 169/2008 sulla valutazione del comportamento e degli apprendimenti degli alunni;
- **D.P.R. 122/2009** sulla valutazione del comportamento e degli apprendimenti degli alunni;
- **D.M. 254/2012** – Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;



Condividendo l'auspicio del coinvolgimento della scuola dell'infanzia sul tema della certificazione, in coerenza con il principio della continuità educativa e con la valorizzazione del ruolo della scuola dai 3 ai 6 anni, anche riaffermato dai recenti decreti attuativi della Legge 107/2015, l'Istituto di Fino Mornasco prosegue per il secondo anno la compilazione 'pilota' del RAV dell'infanzia, strettamente legato al PdM e alla formazione in essere di 'progettazione per competenze'.

La certificazione delle competenze non è sostitutiva delle attuali modalità di valutazione e attestazione giuridica dei risultati scolastici (ammissione alla classe successiva, rilascio di un titolo di studio finale, ...), ma accompagna e integra tali strumenti normativi, accentuando il carattere informativo e descrittivo del quadro delle competenze acquisite dagli allievi, ancorate a precisi indicatori dei risultati di apprendimento attesi. Le **Indicazioni Nazionali per il curricolo** (D.M. 254/2012), infatti, prevedono che la certificazione *"attesta e descrive le competenze progressivamente acquisite dagli allievi"*. Se ne sottolinea la valenza educativa, di documentazione del percorso compiuto da commisurare al *"profilo delle competenze"* in uscita dal primo ciclo, che rappresenta *"l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano"*. Infatti il **Profilo** *"descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione"*.

- segue -  
**PRINCIPALI RIFERIMENTI  
NORMATIVI**

...

- **C.M. 3/2015** – Adozione sperimentale dei nuovi modelli nazionali di certificazione delle competenze nelle scuole del primo ciclo di istruzione;
- **Legge 107/2015** - Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino di disposizioni legislative vigenti. Nota prot. n. 2000 del 23.02.2017 – Prosecuzione della sperimentazione, con modifiche e semplificazioni, nell'anno scolastico 2016/17;
- **Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62** - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- **Decreto MIUR 03.10.2017, prot. n. 742** - Certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e del I ciclo di istruzione.

### 3.6.2.e.1. Modalità di compilazione del documento

SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Con la firma del Dirigente Scolastico, il documento è redatto dagli Insegnanti a conclusione dello scrutinio finale della classe quinta.	Il documento viene stilato in sede di scrutinio finale solo per gli studenti ammessi all'esame di Stato e consegnato alle famiglie degli alunni che abbiano sostenuto l'esame stesso con esito positivo.



Si ritiene opportuno riportare in questa sede i **modelli allegati** al D.M. 742/2017, relativi alla Scuola Primaria (All. A) e alla Scuola secondaria I grado (All. B).

**ALL. A**

## **CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA**

### **Il Dirigente Scolastico**

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dagli insegnanti di classe al termine del quinto anno di corso della scuola primaria;

tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

### **CERTIFICA**

che l'alunn ... ..,

nat ... a ... .. il ... ..,

ha frequentato nell'anno scolastico ... / ... la classe ... sez. ....

con orario settimanale di .... ore

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.



	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello <sup>(1)</sup>
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nella lingua straniera	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa *	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a: .....		

\* Sense of initiative and entrepreneurship nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data .....

Il Dirigente Scolastico

\_\_\_\_\_

**(1) Livello Indicatori esplicativi**

<b>A – Avanzato</b>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
<b>B – Intermedio</b>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
<b>C – Base</b>	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
<b>D – Iniziale</b>	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.



**CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE  
AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

**Il Dirigente Scolastico**

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

**CERTIFICA**

che l'alunno .....  
.....

.....  
..... il .....  
.....

ha frequentato nell'anno scolastico ..... / ..... la classe ..... sez. ....,

con orario settimanale di ..... ore;

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.





	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello <sup>(1)</sup>
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nella lingua straniera	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa *	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a: .....		

\* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data .....

Il Dirigente Scolastico

(1) Livello	Indicatori esplicativi
<b>A – Avanzato</b>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
<b>B – Intermedio</b>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
<b>C – Base</b>	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
<b>D – Iniziale</b>	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.



### 3.6.2.e.2. Riflessioni dal Collegio dei Docenti ...

Per offrire una migliore lettura a tutti gli *stakeholders*, il Collegio dei Docenti dell'Istituto vuole **mettere in evidenza le seguenti caratteristiche del modello revisionato**, rispetto a quello in uso in fase di sperimentazione:

- si sottolinea il riferimento esplicito e diretto alle **competenze chiave individuate dall'Unione Europea**, così come recepite nell'ordinamento italiano;
- si apprezza che rispetto **all'ottava competenza chiave, si sono formulati tre descrittori per una maggiore articolazione della valutazione** delle diverse competenze specifiche afferenti, anche per renderle più 'vicine' al vissuto della didattica del nostro Paese;
- si evidenzia come **l'articolazione in quattro livelli** consente una più immediata lettura della 'collocazione' cognitiva dello studente: in particolare il livello 'iniziale' è predisposto per favorire una adeguata valorizzazione di ogni allievo, anche nei suoi progressi davvero *dall'incipit* e spesso bisognosi di guida dell'insegnante;
- si valorizza la presenza di uno **spazio aperto** per segnalare eventuali competenze significative che l'alunno ha avuto modo di evidenziare, anche in situazioni di apprendimento non formale e informale.

Sottolineandone le **funzioni diverse**, non già sovrapponibili, ma coesistenti, si è altresì operato un raffronto tra:

VALUTAZIONE DI PROFITTO	VALUTAZIONE DI COMPETENZA
E' centrata su conoscenze e abilità nelle diverse materie affrontate nel curriculum.	E' centrata su ciò che una persona sa, sa fare, in quali contesti e condizioni, con quale grado di autonomia e responsabilità. Le descrizioni seguono livelli crescenti di evoluzione della padronanza.
Si può condurre a scansioni ravvicinate (trimestre, quadrimestre, anno scolastico ...).	Segue periodi medio-lunghi, perché si basa sull'evoluzione del discente.
Ha una polarità negativa (la non sufficienza) e una positiva (dalla sufficienza in poi).	E' sempre positiva; non esiste un livello zero: il livello 1 rende conto dello stadio iniziale.
Si può realizzare mediante raccolta di elementi con prove strutturate, semi-strutturate, pratiche ...	Si effettua mediante osservazioni, diari di bordo, compiti significativi, unità di apprendimento, prove esperte, oltre che con le prove tradizionali che rilevano l'aspetto della conoscenza e delle abilità.





### 3.6.2.f La valutazione degli alunni con B.E.S.

L'art. 11 del Decreto 62/2017 si occupa anche della '**Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento**', in particolare si ritiene di dovere riportare in questa sede i seguenti commi:

1. *La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104;*  
(omissis)
3. *L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal presente decreto, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.*
4. *Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui agli articoli 4 e 7. Il consiglio di classe o i docenti titolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.*
5. *Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.*
6. *Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, (omissis) predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.*  
(omissis)
8. *Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.*
9. *Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n.170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato (omissis)*
10. *Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, (omissis).*
11. *Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, di cui al comma 9, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.*
12. *Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato,*



- la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.
13. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8.
- (omissis)
15. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

### 3.7. AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA.

#### 3.7.1 Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'Istituto Comprensivo di Fino Mornasco opera per realizzare un **progetto inclusivo olistico, che si possa riassumere nell'impegno per creare le migliori condizioni possibili per lo sviluppo delle potenzialità del singolo studente, tenuto conto delle sue caratteristiche cognitive, culturali, sociali e fisico-psicologiche.**

Nel progetto di 'scuola inclusiva' rientrano, allora le azioni dirette agli studenti BES (di cui i certificati ai sensi della Legge 104/92 costituiscono il 5% degli iscritti), le azioni per il superamento di ogni difficoltà linguistica e culturale degli alunni non italofofoni (con il sostegno all'apprendimento completo dell'ItalBase e ItalStudio, anche in collaborazione con Mediatori Culturali e l'apporto della Consulenza psicologica), le azioni per il recupero e il potenziamento degli apprendimenti (si veda §3.4. Iniziative di ampliamento curricolare, le azioni di continuità ed orientamento: a partire dall'Atto di Indirizzo della dirigenza, sulla scorta del RAV, nel Piano di Miglioramento tali direttrici costituiscono un focus di rilevanza assoluta nella progettazione triennale dell'istituzione.

In altre parole, gli obiettivi di processo che l'Istituto Comprensivo di Fino Mornasco si propone nel prossimo i e che attengono alle aree "Curricolo, progettazione e valutazione", "Ambiente di Apprendimento", "Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane" hanno come evidente **mission l' accrescimento dei risultati degli alunni in termini di competenze acquisite e certificate, al fine di poter garantire agli studenti un "successo formativo" anche 'a distanza' ... con particolare attenzione per coloro che manifestino qualsivoglia difficoltà, poiché – per dirla 'alla Don Milani' - "(...) se si perde loro, la scuola non è più scuola".**



### 3.7.2 Azioni inclusive: gli alunni con BES.

L'Inclusione scolastica viene intesa come chiave del successo formativo di tutti e di ciascuno e assume un ampio significato, che non si lega solamente al concetto di disabilità ma viene inteso a 360° e riguarda il coinvolgimento di docenti, alunni e famiglie.

La presenza di più diversità tra gli alunni che formano le nostre classi ci porta a metterci sempre in discussione e a dover pensare all'organizzazione delle attività non in modo rigido e lineare, ma secondo approcci flessibili ed adeguati ai bisogni formativi speciali dei singoli alunni; convinti che la qualità della scuola si misura sulla capacità di sviluppare processi inclusivi di apprendimento.

In quest'ottica, diversità e differenze vengono intese come **valore e risorse** e in un processo di inclusione inteso in maniera dinamica ed in continua evoluzione, diverse sono le buone prassi inclusive e le iniziative che si intendono continuare nel triennio 2019/22 e in alcuni casi introdurre ex-novo:

- ◆ nomina della **Referente BES** (prima interfaccia dell'Istituto nel rapporto con gli specialisti di riferimento);
- ◆ promozione all'inizio dell'anno scolastico di una sessione di **formazione interna**- coordinata con l'ausilio del Referente BES- destinata a tutto il Collegio Docenti per la condivisione della modellistica utilizzata (dalle segnalazioni ai servizi di neuropsichiatria, al Piano Educativo Individualizzato, ai moduli per la richiesta dei mediatori e/o facilitatori culturali), per la puntualizzazione delle norme legislative in materia e per la spiegazione degli aspetti più prettamente tecnici (dalla compilazione del registro elettronico a quella dei documenti). Il materiale in formato elettronico viene poi inserito sul sito dell'Istituto, nello spazio della Home page denominato "**Inclusione**";
- ◆ **collaborazione tra docenti e soggetti esterni** (dai neuropsichiatri di riferimento agli operatori centri educativi), che prevede osservazioni mirate in tutti i contesti nel quale gli alunni sono inseriti ed è utile alla condivisione del processo educativo-didattico e allo sviluppo di un progetto di vita di ciascun alunno;
- ◆ costituzione di una **Commissione Inclusione** formata dalla **Funzione Strumentale** e da tre docenti di sostegno, uno per ogni ordine di scuola (infanzia, primaria, secondaria di primo grado) per garantire un lavoro di continuità nei tre ordini di scuola e per effettuare un maggior controllo delle criticità rilevate all'interno di ogni singolo plesso;
- ◆ costituzione di un attivo **GLI, Gruppo di Lavoro per l'Inclusione**, composto da Dirigente scolastico, collaboratore Vicario, Referente BES, Funzione strumentale Inclusione, docenti di sostegno e curricolari, personale ATA e Genitori per la condivisione dei **criteri di assegnazione dei docenti di sostegno** alle classi, delle diverse problematiche e per la predisposizione di incontri 'a tema';
- ◆ calendarizzazione di **sportelli di consulenza** da parte della Funzione Strumentale nei confronti di colleghi necessitanti di un supporto di naturale strumentale, gestionale, didattica e relazionale;



- ♦ presentazione degli **psicologi scolastici** (ASCI) e degli **operatori di Asci-link** con i quali collabora l'Istituto, in un Collegio Docenti, per condividere con tutti le buone pratiche e il supporto fornito da questi enti esterni;
- ♦ organizzazione di **serate 'a tema'** rivolte a tutte i genitori dell'Istituto con lo scopo di far conoscere e diffondere le buone pratiche dell'Inclusione, anche tramite il racconto di esperienze vissute. orientamento. Per il terzo anno realizzata la serata GLL, che alla presenza anche delle Famiglie ha inaugurato la formazione INDEX per i Docenti: monitorato ogni aspetto in merito;
- ♦ formazione sull'**Index per l'inclusione**, per famiglie e docenti, e utilizzo dello stesso strumento (tramite somministrazione di questionari ad alunni, insegnanti e genitori) per valutare il grado di inclusione del nostro Istituto e dal quale partire per predisporre e sviluppare **obiettivi e strategie** utili al raggiungimento di un più alto livello di qualità di tale tematica;
- ♦ partecipazione dei docenti a **formazioni** organizzate da AT di Como e legate alla tematica dell'Inclusione (dalla conoscenza delle diverse patologie allo sviluppo di metodologie didattiche specifiche);
- ♦ avvio nel triennio aa.ss. 2019/22 di una sperimentazione in applicazione di ICF in una classe/sezione (per ogni ordine di scuola) e parallela formazione rivolta a tutti i Docenti per l'utilizzo di tale strumento nella compilazione dei documenti.

#### ICF (International Classification of Functioning)

...

Il modello ICF – richiamato dai Decreti della L. 107 'e già oggetto di formazione dell'Istituto dal 2019 - propone una classificazione di tipo bio-psico-sociale, di tipo funzionale piuttosto che meramente clinico. E' una classificazione che descrive il funzionamento umano, evidenziando i problemi in relazione al contesto ambientale.

Pertanto, la partecipazione alle attività sociali di una persona con disabilità, di qualunque tipo sia, è determinata dall'interazione della sua condizione di salute (a livello di strutture e funzioni corporee) con le condizioni ambientali, culturali, sociali e personali (fattori contestuali), in cui vive. Il modello prende in considerazione i molteplici aspetti di una persona, correlando la salute e il suo contesto, pervenendo ad una definizione di disabilità come "una determinata condizione di salute in un ambiente sfavorevole".

Si propone un metodo di misurazione della salute, delle capacità e delle difficoltà nella realizzazione di attività che permette di individuare gli ostacoli da rimuovere o gli interventi da effettuare perché l'individuo possa raggiungere il massimo della propria auto-realizzazione.

**Da ricordare che l'Istituto mette in atto da anni modelli di cosiddetta 'frequenza mista e/o ridotta' per gli alunni in situazione di certificazione di cui alla Legge 104/92. Tale organizzazione formativa in primis scaturisce dal confronto e dalla condivisione degli Insegnanti e dell'Equipe medica con la Famiglia dell'allievo/a, a cui è in capo l'effettiva decisione.**

La richiesta di riduzione della 'giornata scolastica' – che può essere presentata anche in corso d'anno per sopraggiunti motivi – consente all'alunno l'eventuale partecipazione ad atti-



vità terapeutiche e/o riabilitative in orario curricolare, ovvero la sua frequenza presso Centri formativi ed educativi differenti rispetto alla scuola, con la quale si coordinano per la costruzione del 'progetto.

Nel corso dell'a.s. 2017/18 sono stati rivisti anche i criteri interni per l'attribuzione delle ore di sostegno alle classi con alunni certificati ai sensi della Legge 104/92, al fine di rendere gli stessi più trasparenti ed oggettivi anche per le Famiglie coinvolte.

Partecipato il **Gruppo dell'Inclusione scolastica** – si veda §4.1. - Il modello organizzativo – gestionale – amministrativo, che dall'a.s. 2017/18 si affianca al cd. 'INDEX team', che coordina le azioni e la formazione INDEX estesa a tutti i Docenti dell'istituto.

### 3.7.2.a. La definizione dei progetti in individuali: i documenti dell'inclusione scolastica per i BES.

Il DPR 24 febbraio 1994 "Atto di indirizzo e coordinamento relativo ai compiti delle Unità Sanitarie Locali in materia di alunni portatori di handicap" decreta l'articolazione della compilazione dei documenti specifici quali:

- la DF (**Diagnosi Funzionale**), alla quale prevede l'unità multidisciplinare composta da medico specialista della patologia assegnata, specialista in neuropsichiatria infantile, terapeuta della riabilitazione, operatori in servizio presso l'unità sanitaria locale;
- il PDF (**Profilo Dinamico Funzionale**). Ai sensi dell'art.12, comma 5, della legge 104 del 1992, il Profilo Dinamico Funzionale è atto successivo alla Diagnosi Funzionale e indica in via prioritaria, dopo un periodo di inserimento scolastico, il prevedibile livello di sviluppo che l'alunno in situazione di handicap dimostra di possedere in tempi brevi (sei mesi) e nei tempi medi (due anni).

#### Appunti ... ... sui nostri compiti!

...

I compiti del Consiglio di classe/Team - specialmente in assenza di una certificazione di cui alla Legge 104 - sono:

- verificare il bisogno di intervento didattico fortemente personalizzato, ovvero esaminare, se presente, la documentazione clinica (dei servizi pubblici o dei centri autorizzati) presentata dalla Famiglia, ovvero esaminare qualsiasi altro documento a disposizione (ad esempio relazione dei servizi sociali, eventuali lettere di segnalazione di disagio verificate...), ovvero prendere in considerazione ogni situazione che necessiti di possibile intervento pedagogico –didattico, pur in assenza di documentazione clinica, con particolare attenzione alla cd. "Area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale";
- deliberare l'adozione di strategie didattiche personalizzate, ovvero definire, condividere, attuare modalità didattiche inclusive, misure dispensative, stabilire l'uso di strumenti compensativi;
- elaborare collegialmente il PDP da condividere con la Famiglia, puntando non sulla quantità di dispense e di compensazioni, ma sulla loro effettiva pertinenza ed efficacia nel processo di apprendimento di ciascun studente e su criteri d'azione e di valutazione condivisi fattivamente da tutti i Docenti.



- Il **Profilo Dinamico Funzionale** comprende la descrizione funzionale dell'alunno in relazione alle difficoltà che dimostra di incontrare in settori di attività e l'analisi dello sviluppo potenziale dell'alunno desunto dai seguenti parametri cognitivo, (potenzialità esprimibili in base al livello di sviluppo raggiunto, quali strategie utilizzate per la soluzione dei compiti, allo stile cognitivo), affettivo-relazionale (area riferita al sé, al rapporto con gli altri, all'atteggiamento rispetto all'apprendimento scolastico), linguistico (in relazione alla comprensione del linguaggio verbale, al suo uso comunicativo, all'uso di linguaggi alternativi e integrativi), sensoriale (in riferimento alla funzionalità sensoriale), motorio prassico (potenzialità esprimibili in termini di motricità fine e globale, alle prassie semplici e complesse, alla programmazione di sequenze motorie), neuropsicologico (capacità mnestiche, capacità intellettive e dell'organizzazione spazio temporale), autonomia (della persona e sociale), apprendimento (lettura, scrittura, calcolo,.....potenzialità esprimibili in termini di età prescolare e scolare).
- Il documento viene redatto dall'unità multidisciplinare, dai Docenti curricolari e dagli insegnanti specializzati della scuola, che riferiscono sulla base della diretta osservazione ovvero in base all'esperienza maturata in situazioni analoghe, con la collaborazione dei familiari dell'alunno. Si compila il primo anno di SI, al termine di ogni ordine di scuola e per nuova certificazione.
- il PEI (**Piano Educativo Individualizzato**). E' il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art.12 della L104/92. Tale documento individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extra-scolastiche.
  - E' predisposto congiuntamente dal gruppo Docente della classe dell'alunno, dall'insegnante specializzato, con la collaborazione degli operatori socio-sanitari e della famiglia; viene redatto entro il primo bimestre di scuola, cioè entro il 30 novembre di ogni anno scolastico e si verifica periodicamente.
- Il PDP (**Piano Didattico Personalizzato**). In base alla L. n. 170/10, per alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) è prevista **obbligatoriamente** la stesura di tale documento contenente gli **strumenti compensativi** e le **misure dispensative** necessarie al successo scolastico dell'alunno. Il PDP viene redatto dai Docenti, condiviso con la famiglia e si verifica due volte all'anno, al termine di ogni quadrimestre. Tale documento ha pieno valore formale e quanto in esso stabilito dev'essere garantito anche in sede di verifiche e di esami finali.
  - Con la direttiva ministeriale del 27/12/2012 il piano didattico personalizzato viene compilato, dai Docenti, anche in assenza di certificazione, per alunni BES III fascia, con particolari difficoltà sul piano dell'apprendimento e/o comportamentali. In questo caso il documento può riguardare anche brevi periodi o avere validità un anno per poi non essere più riproposto.



### 3.7.3. Azioni inclusive: Continuità & Orientamento

La piena attuazione del curriculum in un Istituto del primo ciclo di istruzione non può prescindere dalle azioni riguardanti il **tema 'Orientamento e Continuità', che speriamo nel prossimo anno scolastico 2020/21 potere attuare come da tradizione, considerato il perdurare dell'emergenza epidemiologica che costringerà a modulare 'on line' alcuni interventi in presenza.**

La scuola secondaria è normativamente istituita come 'scuola orientativa': essa deve contribuire a costruire le condizioni che possono aiutare gli alunni a definire e conquistare la propria identità nella relazione con gli altri e a ritagliare un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale.

**L'Istituto di Fino Mornasco coinvolge nel processo di Orientamento differenti attori, quali i Docenti, gli Esperti orientatori, i consulenti del servizio di Psicologia Scolastica, le Famiglie e ... ovviamente gli studenti!**

A partire dall'a.s. 2016/17 il percorso di orientamento – già dal 2014/15 esteso alle classi seconde – si è arricchito di proposte relative alla conoscenza del mondo del lavoro: in alcune mattine tra i mesi di marzo e maggio gli allievi accompagnati dai Docenti si sono recati in alcune Aziende del Territorio 'a sperimentare con mano' ciò che significa impegnarsi in un determinato settore quotidianamente. Nella stessa direzione sono stati intesi gli incontri con Genitori ed Esperti che volontariamente hanno presentato le proprie professioni. L'iniziativa – ben accolta come dimostrano i Questionari di soddisfazione degli studenti, dei Genitori e dei Docenti stessi – sarà riproposta anche nel triennio aa.ss. 2019/22.

**Il Dirigente Scolastico è il primo promotore del progetto di Orientamento & Continuità, che si devono considerare inscindibili.** Compito del Dirigente è la proposta al Collegio e la gestione di una serie di *step* e di misure per l'arricchimento continuo del percorso in essere, come evidenziato nell'Atto di Indirizzo e progettato nel PTOF, sulla scorta del RAV e di quanto pianificato conseguentemente nel Piano di Miglioramento:

- ♦ **proposta** al Collegio di nomina di una Funzione Strumentale 'Orientamento & Continuità' (a partire dall'a.s. 2014/15), che agisce in stretta correlazione con le altre Funzioni Strumentali, con lo staff di dirigenza e con il referente del Gruppo RAV – scuola Infanzia, coordinatore del percorso di continuità destinato ai più piccoli, oltre che con i coordinatori dei plessi;
- ♦ **attuazione di un percorso di conoscenza di sé** finalizzato alla scelta della scuola secondaria di II grado, condotto da Consulenti psicologi e destinato ad un tempo ad alunni e Famiglie. L'esperienza si può concludere in maniera volontaristica – con impegno economico dei Genitori – con la somministrazione di un test esplorativo-conoscitivo;
- ♦ **promozione** di un cronoprogramma – approvato dal Collegio dei Docenti – di iniziative rivolte agli studenti, ai Docenti, alle Famiglie degli alunni per la conoscenza dei segmenti di istruzione successivi a quello di frequenza del proprio figlio. Se la scelta è relativa agli ordini di scuola presenti nell'Istituto di Fino Mornasco, i momenti di orientamento/accoglienza sono differenti: da spazi più informativi e per lo più dedicati ai Genitori, a momenti di stage, ovvero effettiva partecipazione dei futuri utenti



ad attività 'quotidiane' simulate alla presenza di alunni e Docenti, sia dell'ordine di provenienza, che dell'ordine di accoglienza;

- ♦ **coordinamento** nella somministrazione di un Portfolio Orientativo pilota, da rinnovarsi nel triennio aa.ss. 2019/22, dopo una biennalità di sperimentazione. L'obiettivo è il suo utilizzo a partire dalla classe IV Primaria dell'Istituto;
- ♦ **promozione** di cd. 'formazioni' motivazionali (aa.ss. 2016/17, 2017/18, 2018/19, 2019/20) destinate ai Docenti, al fine di migliorare il contesto apprenditivo anche dal punto di vista relazionale: ciò per prevenire fenomeni di born-out degli Insegnanti, nonché per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica;
- ♦ **stimolo** ad una progettualità attuata con metodologie differenti ed innovative per scoprire e valorizzare i saperi non-formali ed in-formali acquisiti dagli studenti extra-moenia al fine di valorizzare le competenze di tutti e di ciascuno;
- ♦ **monitoraggio** del grado di soddisfazione dell'Utenza e del Personale tutto della scuola rispetto al tema Orientamento&Continuità.

A titolo esemplificativo si riportano alcune iniziative poste in campo a partire dall'a.s. 2016/17, che attraverso un monitoraggio continuo si intende riproporre anche per il prossimo triennio 2019/22, eventualmente apportando correttivi e/o modifiche che fossero segnalate tramite i Questionari di soddisfazione di Docenti, Genitori e Studenti.

Ad essi si premette la segnalazione di alcuni appuntamenti tradizionali che accompagnano le azioni di continuità:

- **nel mese di giugno** l'incontro tra gli Insegnanti dei diversi ordini per la compilazione delle cd. 'schede di passaggio', redatte dai Dipartimenti dell'Istituto;
- **nel mese di ottobre** – dopo la fase di accoglienza, l'incontro di raccordo tra i differenti ordini per verificare le stesse azioni di continuità nel complesso e riferite a 'casi' specifici;
- **nel mese di gennaio**, l'incontro di verifica sul piano degli apprendimenti.





## CRONOPROGRAMMA ... VERSO LA SCUOLA DELL'INFANZIA

PERIODO	TIPO DI INCONTRO	OBIETTIVO	RIVOLTO A	CHI FA CHE COSA
Dicembre	<b>Riunione genitori aperta a tutti</b>	Primo approccio alla realtà scolastica scelta.	Solo genitori	La Dirigente illustra la proposta formativa della scuola, coadiuvata da alcune insegnanti
Gennaio	<b>Open Day aperto a tutti</b>	Conoscenza degli ambienti scolastici con possibilità di esplorazione/gioco.	Bambini, accompagnati dai genitori	Tutte le insegnanti distribuite nei vari spazi della scuola interagiscono con genitori e bambini
Maggio	<b>Riunione genitori solo dei bambini accolti, nelle singole scuole</b>	<b>Gennaio: Iscrizioni</b> Favorire una buona preparazione all'inserimento. Accordarsi, in base alle esigenze dei genitori, per lo scaglionamento di settembre.	Solo genitori	-Psicologo scolastico: indicazioni per preparare i bambini all'ingresso della scuola dell'infanzia -Insegnanti, divise per ciascuna sezione: definizione del calendario di inserimento scaglionato



Giugno	<b>Pomeriggio dell'accoglienza</b>	Facilitare una prima conoscenza tra bambini/genitori con le insegnanti di sezione.	Bambini, accompagnati dai genitori	Tutte le insegnanti conosceranno e si approcceranno con diversificate modalità, ai loro futuri alunni e alle loro famiglie
--------	------------------------------------	--	------------------------------------	--

#### CRONOPROGRAMMA ... VERSO LA SCUOLA PRIMARIA

PERIODO	TIPO DI INCONTRO	OBIETTIVO	RIVOLTO A	CHI FA CHE COSA
Dicembre	<b>Riunione genitori aperta a tutti</b>	Primo approccio alla realtà scolastica scelta.	Solo genitori	La Dirigente illustra la proposta formativa della scuola, coadiuvata da alcune insegnanti
Gennaio	<b>Open Day aperto a tutti</b>	Conoscenza degli ambienti scolastici con possibilità di esplorazione/gioco.	Bambini, accompagnati dai genitori	Tutte le insegnanti distribuite nei vari spazi della scuola interagiscono con genitori e bambini
Gennaio: <b>Iscrizioni</b>				
Maggio	<b>Attività ludiche per i bambini neo-iscritti</b>	Favorire una buona preparazione all'inserimento. Accordarsi, in base alle esigenze dei genitori, per lo scaglionamento di settembre.	Bambini e Insegnanti	-Alunni di classe V in progetto peer to peer -Insegnanti, divise per ciascuna sezione: definizione del calendario di inserimento scaglionato
Giugno	<b>Visita all'Infanzia</b>	Facilitare una prima conoscenza tra bambini e future insegnanti.	Bambini, Insegnanti	Tutte le insegnanti conosceranno e si approcceranno con diversificate modalità, ai loro futuri alunni.

#### CRONOPROGRAMMA ... VERSO LA SCUOLA SECONDARIA I GRADO



PERIODO	TIPO DI INCONTRO	OBIETTIVO	RIVOLTO A	CHI FA CHE COSA
Dicembre	<b>Open Day aperto agli interni</b>	Conoscenza degli ambienti scolastici con possibilità di esplorazione/gioco.	Alunni classi V accompagnati dai Docenti (continuità interna)	Tutte le insegnanti distribuite nei vari spazi della scuola interagiscono con genitori e bambini
Dicembre - Gennaio	<b>Riunione genitori aperta a tutti</b>	Primo approccio alla realtà scolastica scelta.	Solo genitori	La Dirigente illustra la proposta formativa della scuola, coadiuvata da alcune insegnanti
Gennaio	<b>Open Day aperto a tutti</b>	Conoscenza degli ambienti scolastici con possibilità di esplorazione/gioco.	Alunni classi V accompagnati dai Genitori (continuità esterna)	Tutte le insegnanti distribuite nei vari spazi della scuola interagiscono con genitori e bambini
Gennaio: <b>Iscrizioni</b>				
Maggio	<b>Lezione aperta: lettura creativa</b>	Favorire una buona preparazione all'inserimento.	Alunni e Insegnanti	-Alunni di classe V in progetto peer to peer -Insegnanti della secondaria si recano nei plessi di Primaria
Giugno	<b>Visita all'Infanzia</b>	Facilitare una prima conoscenza tra bambini e future insegnanti.	Bambini, Insegnanti	Tutte le insegnanti conosceranno e si approcceranno con diversificate modalità, ai loro futuri alunni.

#### CRONOPROGRAMMA ... VERSO LA SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Nelle classi prime e seconde sono attivate due percorsi fondamentali per la crescita degli alunni:

- ♦ **Life skills**, che segue di pari passo la formazione 'agita' del percorso regionale di 'Scuole che promuovono salute';



♦ **Portfolio orientativo** ideato dai Docenti dell'Istituto. La struttura del Portfolio (si rimanda alla sezione del sito) consta di sezioni di gestione congiunta tra alunni, Docenti e Famiglie, per assumere una valenza altamente orientativa ed auto valutativa:

- schede di osservazione compilate dal docente e/o dal genitore
- schede di autovalutazione
- un book in cui vengono raccolti prodotti e lavori dell'alunno
- prove scolastiche significative
- attestati di percorsi di apprendimento scolastici ed extrascolastici

PERIODO	TIPO DI INCONTRO	OBIETTIVO	RIVOLTO A	CHI FA CHE COSA
Maggio	<b>Pre-orientamento</b>	Motivare gli alunni alla scelta consapevole.	Alunni Classi II	Tutte gli Insegnanti presentano il tema dell'orientamento
Maggio	<b>Incontro con i genitori</b>	Coinvolgimento delle Famiglie, in previsione del terzo anno.	Genitori classi II	Referente orientamento, Consulenti di psicologia scolastica
Maggio	<b>Presentazione esperienze di lavoro (tessile, manifattura, confindustria, chef)</b>	Introdurre gli alunni di classe II alla tematica delle professioni lavorative.	Alunni classi II e Insegnanti	Gli Esperti del settore lavorativo si raccontano.
Settembre	<b>La funzione strumentale illustra il percorso di orientamento agli alunni</b>	Presentazione Progetto orientamento.	Alunni e Insegnanti classi III	Referente orientamento, Consulenti di psicologia scolastica.
Settembre	<b>Presentazione scuole</b>	Presentazione scuole di II grado.	Alunni e Insegnanti classi III	Visita al Salone Orienta YOUNG nel territorio erbese
Ottobre	<b>In sede</b>	Compilazione Questionario attitudinale.	Alunni e Insegnanti classi III	Redazione del questionario da parte degli Insegnanti e compilazione degli alunni
Novembre	<b>Incontro con esperti delle scuole</b>	Motivare gli alunni alla scelta consapevole.	Alunni e Insegnanti classi III	Insegnanti delle scuole di II grado rispondono ai quesiti dei futuri iscritti
Dicembre	<b>Organizzazione di eventuali stage di frequenza degli alunni presso le Scuole di II grado</b>			



Dicembre	<b>Consegna consiglio orientativo</b>	Confronto sulle scelte.	Insegnanti e Genitori	Coordinatore di classe e Genitori.
Gennaio: <b>Iscrizioni</b>				
Febbraio – Giugno	<b>Riorientamento: colloqui ad personam con alunni e Famiglie.</b>			

Le attività messe in campo dall'Istituto di Fino Mornasco prevedono anche incontri periodici tra insegnanti di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Scuola Secondaria di I grado per:

- **conoscenza alunni:** in quest'ambito si prevedono varie attività programmate per favorire lo scambio di informazioni sugli alunni interessati al passaggio. La Commissione elabora una griglia di osservazione per la rilevazione di dati sugli alunni secondo criteri di tipo cognitivo e comportamentale. La raccolta di tali dati sugli alunni, utile anche per la formazione delle classi prime, si conclude con un colloquio informativo tra gli insegnanti della Scuola dell'Infanzia con i Docenti di classe prima della Scuola Primaria e tra gli insegnanti di classe quinta della Scuola Primaria con i Docenti referenti della Scuola Secondaria di I grado.

Sono previsti, dopo l'avvio del nuovo anno scolastico, momenti di confronto e di restituzione tra i Docenti dei vari ordini di scuola.

- **accoglienza** nuovi alunni: in quest'ambito vengono organizzate diverse iniziative, come la giornata di visita dei bambini della Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria di riferimento. In questa occasione i Genitori potranno visitare l'edificio scolastico. Sono previsti, da parte dei Docenti delle future classi prime, degli interventi nella Scuola dell'Infanzia per favorire la conoscenza degli alunni.
- **progetti ponte:** essi vengono predisposti:
  - o per il passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria; vengono preparate attività che permettano una iniziale acquisizione di competenze indispensabili all'apprendimento della letto-scrittura e del calcolo, nonché di individuare, precocemente, eventuali difficoltà;
  - o per gli alunni delle classi prime della Scuola Secondaria di I grado; esso prevede la somministrazione di prove di ingresso, di attività, anche in forma ludica, di conoscenza reciproca e di orientamento nella nuova struttura scolastica;
  - o per gli alunni che presentino bisogni educativi speciali o disabilità gravi in modo da favorire un inserimento non traumatico.

Nel RAV – a cui si rimanda - sono state indicate necessarie azioni di miglioramento, di innovazione, di approfondimento della pratica orientativa, anche e soprattutto riguardo alla corrispondenza tra il **Consiglio Orientativo dato dall'Istituzione e l'effettiva scelta della Famiglia:** a partire dall'a.s. 2017/8 si è inaugurata la pratica dello sportello destinato alle stesse Famiglie che



vogliono compiutamente discutere quanto elaborato dai Consigli di classe, specialmente in caso di difficoltà. A tale sportello si accede con appuntamento tramite mail dedicata - **orientamento@icsfinomornasco.gov.it** – **gestita dalla funzione Strumentale 'Orientamento'**.

Ad un tempo si è intensificata la raccolta dei dati per l'analisi del 'successo formativo' a distanza dei nostri alunni, di fatto seguendone il percorso (per circa il 90% degli studenti) sino al compimento dell'obbligo formativo.

Le specifiche azioni indicate in precedenza si inseriscono, ovviamente, all'interno di una continuità educativa, che si cerca di raggiungere nelle differenti direzioni lungo i seguenti assi, che i docenti dell'istituto percorrono a partire da una formazione continua verso una progettazione per competenze, indicata anche per il prossimo triennio obiettivo di crescita nei suoi differenti dispiegamenti 'agiti': si veda, in particolare, il §2.5. - PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE:

- ➡continuità circolare tra scuola/famiglia/territorio;
- ➡continuità fra discipline;
- ➡continuità tra progetti da inserire nei piani didattici di settore e di classe;
- ➡continuità tra metodo -metodologie -obiettivi -strumenti e verifiche;
- ➡continuità tra tappe evolutive, motivazioni e interessi, percorsi scolastici;
- ➡continuità salvaguardante l'unitarietà del sapere, puntando alle competenze in uscita;
- ➡continuità come rapporto -raccordo tra conoscenza -emozioni e affetti.



## Sezione 4:

# L'ORGANIZZAZIONE

## 4.1. IL MODELLO ORGANIZZATIVO – GESTIONALE - AMMINISTRATIVO

Un Istituto Comprensivo, in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un **sistema organizzativo complesso**. Per questo è necessario che il modello scolastico sia coerente con la specificità del servizio: da un lato si caratterizzi come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro sia regolato da precisi principi, quali il coordinamento, l'interazione, l'unitarietà.

La Scuola è un modello organizzativo particolare, fondato su una **comunità professionale**, che pur all'interno del modello burocratico tipico delle amministrazioni, non rinuncia a una impostazione anche di natura gerarchica: il focus è ovviamente costituito dall'attività di insegnamento che deve avere come obiettivo il successo formativo da assicurare a tutti i singoli alunni e da intendere, secondo il dettato costituzionale, come *"pieno sviluppo della persona umana"*, nel rispetto delle identità personali, sociali, culturali e professionali dei singoli alunni richiamate in maniera esplicita dalle Indicazioni nazionali del 2012 e dalla Legge 107/2015 – 'La Buona Scuola'.

Naturalmente spetta al **Dirigente scolastico la responsabilità della gestione della scuola** e quindi del perseguimento delle mete formative.

La stessa Legge 107 sopra richiamata (art. 1, c. 14) chiarisce che:

*"(...) il dirigente scolastico definisce gli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione (...)" e "(...) nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, fermi restando i livelli unitari e nazionali di fruizione del diritto allo studio, garantisce un'efficace ed efficiente gestione delle risorse umane, finanziarie, tecnologiche e materiali, nonché gli elementi comuni del sistema scolastico pubblico, assicurandone il buon andamento. A tale scopo, svolge compiti di direzione, gestione, organizzazione e coordinamento ed è responsabile della gestione delle*

### QUALE MODELLO ... VINCENTE?

...

L'impianto organizzativo posto in essere da un'Istituzione scolastica non può prescindere dalle persone che vi operano e dalle caratteristiche – professionali e umane – del Dirigente, che di fatto definisce lo stile della leadership in essere.

Nella stesura del presente documento il collegio dei Docenti si è richiamato ad una situazione esistente di cd. **'empowerment organizzativo'**: espressione sovente abusata nel contesto italiano e dalla traduzione complessa, vista la ricchezza di significato del termine.

L'Istituto Comprensivo di Fino Mornasco si richiama alla definizione di empowerment organizzativo nella definizione de: "un processo capace di liberare il potenziale personale e professionale per raggiungere con piena soddisfazione obiettivi rilevanti per se stessi e per l'organizzazione".





*risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio secondo quanto previsto dall'articolo 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché della valorizzazione delle risorse umane".*

L'**organigramma d'Istituto** costituisce lo strumento per rendere trasparente ai 'portatori di interesse' l'organizzazione del nostro Istituto, ad un tempo rappresentando una mappa di competenze e di responsabilità. Nel collegato **funzionigramma** sono indicate tutte le attività svolte dalle varie funzioni nelle diverse aree di competenza.

L'Istituto comprensivo di Fino Mornasco si è dotato negli ultimi anni inoltre una **struttura per dipartimenti orizzontali e verticali**, accanto alla 'tradizionale' nomina di Docenti con le cd. 'Funzioni strumentali', ovvero con mansioni di natura didattica, organizzativa, di coordinamento, di progettazione che affiancano il Dirigente e lo staff nei differenti compiti, ponendosi anche in situazione di 'ponte' con il Collegio dei Docenti.

Le *call* effettuate presso Docenti e Genitori in tema di autovautazione del servizio prestato hanno riconosciuto l'efficacia e l'efficienza del sistema di organizzazione posto in fieri, riconoscibile ai differenti utenti e cd. 'portatori di interesse'.

Sebbene nasca in contesto aziendale, si è ritenuto che l'immagine di empowerment rispecchi la realtà organizzativa dell'Istituto di Fino Mornasco, dove si cerca ogni strategia per offrire a coloro che vi operano la piena responsabilità di esprimere al massimo il proprio potenziale, realizzandosi professionalmente e nel contempo generando valore e benessere per l'organizzazione per la quale lavorano.

Con un approccio individuale di self-empowering, lo sviluppo del singolo, e di conseguenza dell'organizzazione, è fondato sulla creazione di un clima scolastico che valorizzi i collaboratori, ne sostenga la crescita, lo sviluppo di autostima, senso di responsabilità e la crescita delle competenze.

Ciò viene reso possibile dalla presenza di una leadership empowering.



#### 4.1.1 Organigramma e funzionigramma<sup>13</sup>

**L'Organigramma e il Funzionigramma di Istituto sono rivisti annualmente:** il presente documento – approvato come allegato della revisione annuale del PTOF aa.ss. 2019/22 – è perciò dinamico nella sua composizione.

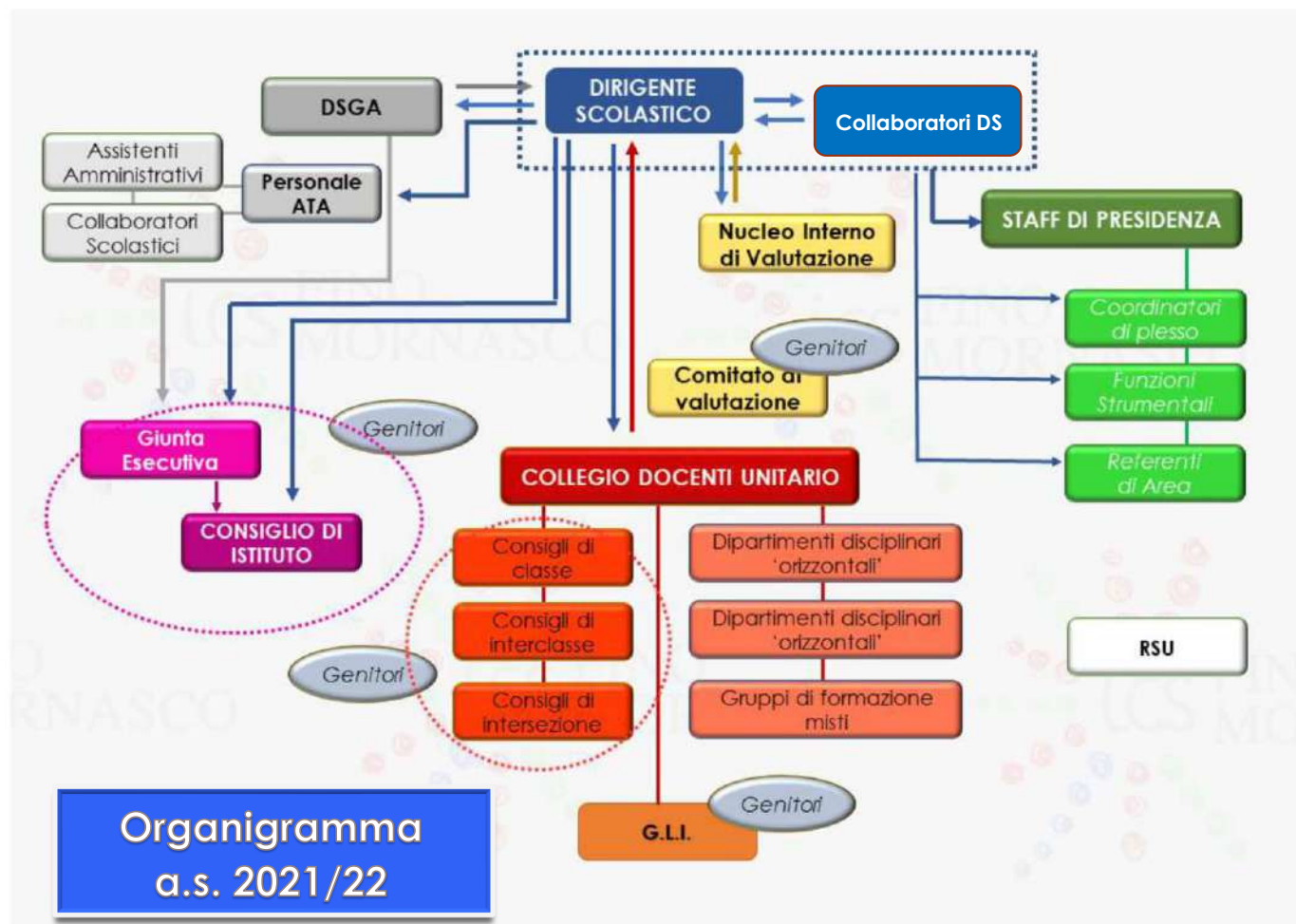
Alcuni dei compiti descritti attengono alle norme di carattere nazionale; per altre mansioni ci si richiama all'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche e al D.Lgs. 165/2001.

Sul sito dell'istituzione è presente anche l'**Organigramma della Sicurezza** (le cui copie originali con firma per accettazione dell'incarico sono agli atti dell'istituzione): si ricorda, infatti, che il D.Lgs. 81/08 (e ss.mm.ii.) – riferimento cardine in materia – assimila il Dirigente Scolastico al Datore di lavoro (art. 18), come tale tenuto a rispettare e fare rispettare gli obblighi e gli adempimenti in materia di tutela e sicurezza del lavoratore sul luogo di lavoro.

Agli atti dell'istituzione sono conservate le lettere di incarico e ogni altra documentazione che formalizzi quanto riportato nella presente Sezione.



<sup>13</sup> La presente Sezione del PTOF aa.ss. 2019/2022 viene pubblicata sul sito web dell'Istituzione anche come ABSTRACT.





## Funzionigramma: figure e funzioni organizzativo-didattiche e amministrative

### Dirigente Scolastica

**Dott.ssa Raffaella PIATTI**

mail: [raffaella.piatti@istruzione.it](mailto:raffaella.piatti@istruzione.it)

### Legale rappresentanza

- Cura i rapporti con gli enti pubblici e privati
- Gestisce il contenzioso sul lavoro sulla base di apposita delega USR
- Stipula di accordi e convenzioni
- Cura i rapporti con l'amministrazione centrale

### Relazioni sindacali

- Gestisce i rapporti con le RSU
- Gestisce i rapporti con le OO.SS. territoriali
- Gestisce la contrattazione integrativa d'Istituto
- Gestisce i rapporti con il RLS

### Gestione didattica

- Presiede le sedute del collegio dei Docenti
- Presiede i C.d.c. ordinari e straordinari, se non esercita potere di delega
- Attraverso i collaboratori, con l'ausilio delle FF.SS. coordina le attività delPTOF
- Gestisce i procedimenti disciplinari relativi agli alunni

### Gestione organizzativa

- Predisporre il Piano annuale delle attività da sottoporre al collegio dei Docenti
- Procede, con l'ausilio dell'apposita commissione e coadiuvata dal collaboratore vicario, alla formazione delle classi
- Assegna i Docenti alle classi sentite le proposte del c.d.d.
- Presiede le riunioni dell'ufficio di presidenza, dando indicazioni e direttive ai collaboratori e al DSGA circa l'organizzazione e la realizzazione del servizio scolastico nel suo complesso
- Presiede le riunioni del servizio di prevenzione e sicurezza e gestisce le problematiche e gli adempimenti relativi alla sicurezza negli ambienti di lavoro
- Predisporre e gestisce gli atti relativi alla tutela della privacy



#### Gestione amministrativa

- Predispone, coadiuvata dal DSGA, il programma annuale e lo accompagna con apposita relazione
- Predispone relazione al conto consuntivo
- Realizza il Programma Annuale
- Sottopone al C.d.I. l'apposita relazione sullo stato di attuazione del programma, proponendo eventuali modifiche
- Imputa le spese nei limiti della dotazione finanziaria e ne assume l'impegno
- Firma i mandati e le reversali congiuntamente al DSGA
- Stipula e sottoscrive la convenzione per il servizio di cassa dell'Istituto
- Indica al DSGA i Docenti incaricati della custodia dei materiali didattici scientifici e dei laboratori
- Gestisce ogni adempimento in merito al rispetto della privacy, anche in riferimento all'emanazione del Regolamento Europeo.
- E' titolare dell'attività negoziale.
- Insieme al Collaboratore Vicario è Referente di Istituto vs. il Bullismo, attuando i protocolli nazionali e regionali, con particolare attenzione alla diffusione di materiali formativi, informativi e progettuali della Piattaforma E.L.I.S.A.

#### Collaboratore Vicario

**Prof.ssa Concetta CANNATARO**

mail: [cannataro.concetta@gmail.com](mailto:cannataro.concetta@gmail.com)

#### Al Collaboratore Vicario sono riconosciute i seguenti compiti e funzioni:

- sostituzione del Dirigente nell'ordinaria amministrazione in caso di sua assenza o impedimento;
- raccordo con i Responsabili di plesso, FFSS, Referenti, Docenti e tra gli stessi e il Dirigente, ragguagliando con tempestività la stessa su ogni problema rilevato e, in caso di necessità, assumendo le decisioni che il caso richiede, relazionando successivamente alla DS;
- collaborazione con la dirigenza nella cura dei rapporti e della comunicazione con l'utenza e gli enti esterni nei diversi momenti organizzativi;
- collaborazione con il Dirigente alla predisposizione del Piano annuale delle attività del personale Docente;
- collaborazione con il Dirigente alla redazione di circolari, avvisi e comunicazioni;
- supporto al Dirigente Scolastico nella cura della comunicazione scuola/famiglia;
- presidenza delle riunioni del GLHI di Istituto – a cui partecipa per diritto - in caso di assenza del Dirigente;



- potere di convocazione e organizzazione del lavoro della commissione formazione classi;
- collaborazione alla definizione dell'o.d.g. del Collegio dei Docenti, cura dell'informativa precedente e verbalizzazione delle riunioni;
- collaborazione con il Dirigente Scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy;
- dovere di vigilanza, affinché soprattutto non venga consentito l'accesso agli estranei durante l'attività didattica, se non preventivamente autorizzata dal Dirigente Scolastico (in assenza del Dirigente Scolastico dallo stesso Collaboratore Vicario);
- partecipazione alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente Scolastico, con potere di sostituzione in caso di assenza dello stesso;
- partecipazione, su delega del Dirigente Scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici;
- quant'altro non previsto nella presente nomina e comunque compatibile con la funzione e finalizzato al buon andamento didattico e organizzativo della scuola.
- Insieme al Dirigente Scolastico è Referente di Istituto vs. il Bullismo, attuando i protocolli nazionali e regionali, con particolare attenzione alla diffusione di materiali formativi, informativi e progettuali della Piattaforma E.L.I.S.A.

Il Docente Collaboratore vicario è delegato alla firma dei seguenti atti amministrativi:

- atti relativi alle assenze e ai permessi del personale Docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia;
- atti contenenti comunicazioni al personale Docente e ATA;
- corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza o comunque previo accordo con la scrivente;
- corrispondenza con gli EE.LL., Associazioni, Uffici e soggetti privati (previo accordo con la Dirigente);
- richieste di ingresso posticipato, di uscita anticipata, di giustificazione delle assenze degli alunni anche a carattere permanente, valutandone le motivazioni;
- richiesta di intervento forze dell'ordine per gravi motivi;
- circolari e comunicazioni interne;
- altri atti di natura non contabile concordati con la Dirigente.



### **Secondo Collaboratore**

**Prof.ssa Carmelinda FIUMARA**

mail: [c.lindina@gmail.com](mailto:c.lindina@gmail.com)

### **Al Secondo Collaboratore sono riconosciute i seguenti compiti e funzioni:**

- sostituzione del Dirigente nell'ordinaria amministrazione in caso di sua assenza o impedimento e contestuale assenza o impedimento del Collaboratore con funzioni Vicarie;
- raccordo con i Responsabili di plesso, FFSS, Referenti, docenti e tra gli stessi e il Dirigente, ragguagliando con tempestività la stessa su ogni problema rilevato e, in caso di necessità, assumendo le decisioni che il caso richiede, relazionando successivamente alla scrivente, con particolare riguardo alla Scuola Secondaria I grado;
- collaborazione con la dirigenza nella cura dei rapporti e della comunicazione con l'utenza e gli enti esterni;
- collaborazione con la dirigenza nei diversi momenti organizzativi;
- collaborazione con il Dirigente alla predisposizione del Piano annuale delle attività del personale docente;
- collaborazione con il Dirigente Scolastico alla redazione di circolari, avvisi e comunicazioni;
- supporto al Dirigente Scolastico nella cura della comunicazione scuola/famiglia;
- collaborazione alla definizione dell'o.d.g. del Collegio dei Docenti, cura dell'informativa precedente e verbalizzazione delle riunioni;
- vigilanza, affinché soprattutto non venga consentito l'accesso agli estranei durante l'attività didattica, se non preventivamente autorizzata dal Dirigente Scolastico (in assenza del Dirigente Scolastico dallo stesso Collaboratore Vicario);
- partecipazione alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente Scolastico, con potere di sostituzione in caso di assenza dello stesso e del Primo Collaboratore;
- partecipazione, su delega del Dirigente Scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici;
- quant'altro non previsto nella presente nomina e comunque compatibile con la funzione e finalizzato al buon andamento didattico e organizzativo della scuola.
- Insieme al Dirigente Scolastico è Referente di Istituto vs. il Bullismo, attuando i protocolli nazionali e regionali, con particolare attenzione alla diffusione di materiali formativi, informativi e progettuali della Piattaforma E.L.I.S.A.
  - corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza o comunque previo accordo con la scrivente;
  - corrispondenza con gli EE.LL., Associazioni, Uffici e soggetti privati (previo accordo con la Dirigente);





		<ul style="list-style-type: none"> <li>• richieste di ingresso posticipato, di uscita anticipata, di giustificazione delle assenze degli alunni anche a carattere permanente, valutandone le motivazioni;</li> <li>• richiesta di intervento forze dell'ordine per gravi motivi;</li> <li>• circolari e comunicazioni interne;</li> </ul>
<b>Nucleo Interno di Valutazione - (NIV)</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Costituisce la 'cabina di regia' della progettualità dell'Istituto, in diretta emanazione del Collegio dei Docenti, curando l'attuazione del P.T.O.F., in diretta sintonia con il RAV.</li> <li>• Collabora all'elaborazione –in supporto alla dirigenza – del Rapporto di Autovalutazione, ai suoi aggiornamenti, alle eventuali modifiche ed integrazioni.</li> <li>• Collabora all'elaborazione –in supporto alla dirigenza – all'individuazione di aree formative ed informative in tema di 'miglioramento continuo' dell'istituzione scolastica.</li> <li>• Collabora con la dirigenza all'individuazione delle priorità di sviluppo verso cui orientare il Piano di Miglioramento.</li> <li>• Collabora con la dirigenza alla definizione del processo di progettazione e attuazione delle azioni di miglioramento.</li> <li>• Favorisce l'instaurarsi di un clima scolastico in maniera il processo di autoanalisi sia progressivamente vissuto dalla comunità scolastica come intrinsecamente vantaggioso e non come potenziale minaccia, attraverso la più ampia conoscenza e condivisione del proprio operato.</li> <li>• Gestisce con la dirigenza il presidio delle diverse aree organizzative e di processo dell'Istituto, anche relazionandosi con le differenti Figure di Sistema, prevedendo in particolari momenti anche il confronto con altri «testimoni privilegiati».</li> <li>• Propone alla dirigenza l'introduzione di strumenti, ovvero il confronto con Soggetti formativi in grado di coadiuvare l'analisi e la misurazione del raggiungimento degli obiettivi previsti dal Progetto di Istituto.</li> </ul>
<b>Presiede</b>	<b>DS Raffaella PIATTI</b>	
<b>Coll. DS</b>	<b>Ins.te Concetta CANNATARO</b>	
<b>Infanzia Fino</b>	<b>Ins.te Barbara CAIROLI</b>	
<b>Prim. Socco</b>	<b>Ins.te Stefania INTROZZI</b>	
<b>Second. Fino</b>	<b>Ins.te Paola GUERINI</b>	
<b>Coordinatori di plesso</b>		<b>I Docenti Coordinatori di plesso:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• partecipano alle periodiche riunioni dello staff della dirigenza;</li> <li>• vigilano sulla condotta degli alunni all'entrata, all'uscita della scuola e durante le attività collettive d'interclasse e d'intersezione e riferiscono tempestivamente alla Dirigente eventuali casi di comportamenti anomali, in contrasto con norme, regolamenti e prescrizioni vigenti nella scuola;</li> </ul>
<b>Inf. Fino</b>	<b>Ins.te Barbara CAIROLI</b>	
mail:	<a href="mailto:infanziafino@icsfinomornasco.edu.it">infanziafino@icsfinomornasco.edu.it</a>	
<b>Inf Valle</b>	<b>Ins.te Valeria CARBONE</b>	
mail:	<a href="mailto:infanziavalle@icsfinomornasco.edu.it">infanziavalle@icsfinomornasco.edu.it</a>	



<b>Inf Cassina</b>	<b>Ins.te Ilaria CAPPELLETTI</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• vigilano sulla corretta applicazione da parte degli alunni/studenti del regolamento scolastico;</li><li>• controllano che le comunicazioni scritte dalla Dirigente ai Docenti, al personale ATA e agli alunni/studenti siano puntualmente controfirmate dai destinatari e abbiano corretta applicazione;</li><li>• vigilano che gli alunni entrino puntualmente a scuola;</li><li>• Vigilano e riferiscono alla Dirigente e/o RSPP e/o RLS eventuali fonti di rischio o di pericolo che si determinino negli edifici scolastici</li><li>• curano la gestione dell'orario di servizio dei Docenti, provvedendo alle sostituzioni giornaliere degli assenti a qualunque titolo per i periodi previsti dalla normativa vigente nei vari ordini di scuola;</li><li>• partecipano, in rappresentanza della Dirigente, ad incontri di lavoro organizzati da Enti ed istituzioni del territorio;</li><li>• curano i rapporti ordinari con i Genitori degli alunni del plesso e ove necessario, indirizza alla Dirigente Scolastico;</li><li>• curano la documentazione didattica e organizzativa con riferimento a Docenti, alunni e Genitori;</li><li>• verificano la regolarità dello svolgimento delle attività collegiali e la presenza dei Docenti nel plesso e segnala al Dirigente Scolastico eventuali problematiche;</li><li>• coordinano - nella Scuola Infanzia e Primaria - le riunioni di Intersezione e Interclasse.</li></ul> <p>I Docenti Coordinatori di plesso sono delegati alla firma dei seguenti atti amministrativi:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• richieste di ingresso posticipato, di uscita anticipata, di giustificazione delle assenze degli alunni anche a carattere permanente, valutandone le motivazioni;</li><li>• richiesta di intervento forze dell'ordine per gravi motivi.</li></ul>
mail:	<a href="mailto:infanziacassina@icsfinomornasco.edu.it">infanziacassina@icsfinomornasco.edu.it</a>	
<b>Primaria Fino</b>	<b>Ins.tti Laura TETTAMANTI &amp; Sofia BALLABIO</b>	
mail:	<a href="mailto:primariafino@icsfinomornasco.edu.it">primariafino@icsfinomornasco.edu.it</a>	
<b>Primaria Valle</b>	<b>Ins.te Maria Chiara FONTANA</b>	
mail:	<a href="mailto:primariavalle@icsfinomornasco.edu.it">primariavalle@icsfinomornasco.edu.it</a>	
<b>Prim. Socco</b>	<b>Ins.te Stefania INTROZZI</b>	
mail:	<a href="mailto:primariasocco@icsfinomornasco.edu.it">primariasocco@icsfinomornasco.edu.it</a>	
<b>Prim. Cass.</b>	<b>Ins.te Rosaria SCANU</b>	
mail:	<a href="mailto:primariacassina@icsfinomornasco.edu.it">primariacassina@icsfinomornasco.edu.it</a>	
<b>Primaria Luis..</b>	<b>Ins.te Barbara LA RUSSA</b>	<b>Compiti e funzioni previste:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Revisionare, integrare e procedere all'aggiornamento annuale del PTOF aa.ss. 2020/21.</li><li>• Verificare la congruenza delle attività progettate con PTOF, predisponendo modalità di verifica, correzione e sviluppo delle scelte.</li><li>• Coordinare l'attività del Dipartimento PTOF relativamente al controllo, modifica ed integrazione del P.T.O.F. e alla predisposizione delle linee di sviluppo della progettazione triennale aa.ss. 2019/22.</li></ul>
mail:	<a href="mailto:primarialuisago@icsfinomornasco.edu.it">primarialuisago@icsfinomornasco.edu.it</a>	
<b>Sec. Fino</b>	<b>Ins.te Claudia PROSERPIO</b>	
mail:	<a href="mailto:coic83600a@istruzione.it">coic83600a@istruzione.it</a>	
<b>Funzione Strumentale: 'Progettazione Triennale'</b>		
<b>Ins.te Maddalena ZULLO</b>		



- Organizzare e coordinare le riunioni attinenti al proprio ambito, con definizione degli ordini del giorno.
- Proporre al Collegio dei Docenti attività connesse allo sviluppo e all'integrazione dei curricula (flessibilità, attività integrative facoltative ...).
- Collaborare con la dirigenza per definire forme di monitoraggio in itinere e finale dei progetti.
- Collaborare con la dirigenza alla raccolta di informazioni relative ai bisogni presenti e futuri dell'utenza e del territorio;
- Operare in sinergia con le altre F.S., il Collaboratore Vicario, i referenti dei singoli plessi e progetti, i coordinatori dei dipartimenti, i responsabili delle commissioni.
- Collaborare alla futura redazione del RAV a.s. 2020/21 e al Piano di Miglioramento annuale in riferimento ai propri ambiti di intervento.

**Funzione Strumentale: 'Orientamento e continuità'**

**Ins.te Linda FIUMARA**

**Compiti e funzioni previste:**

- Collaborare alla Revisione, integrazione dell'aggiornamento annuale del P.T.O.F. aa.ss. 2020/21.
- Collaborare con il Dirigente Scolastico e lo staff di presidenza alla attuazione del PTOF aa.ss. 2019/22.
- Predispone iniziative di sostegno/recupero e di valorizzazione delle eccellenze finalizzate al potenziamento della qualità dell'istruzione e all'orientamento formativo dei singoli.
- Coordinare la promozione e la gestione degli incontri con il segmento di uscita superiore degli alunni della secondaria.
- Organizzare incontri tra la scuola e le famiglie degli studenti delle classi prime per favorire la conoscenza della nuova realtà scolastica.
- Organizzare incontri tra la scuola e le famiglie degli studenti delle classi terze per favorire la conoscenza della futura realtà scolastica.
- Raccogliere e scambiare con il Dirigente informazioni riguardo a situazioni di disadattamento/disagio, problemi di studio/apprendimento, svantaggio, disabilità e, lavorando a stretto contatto con i colleghi, anche in funzione orientativa,
- Coordinare e gestire le attività di accoglienza con particolare riferimento alla secondaria.
- Curare l'orientamento in ingresso – uscita e le iniziative attività di continuità in ingresso e in uscita dall'Istituto.



- Collaborare con la dirigenza nella organizzazione, gestione e coordinamento degli open-days dei plessi.
- Collaborare con la presidenza per la predisposizione di materiali informativi sulla scuola.
- Coordinare e gestire i rapporti con gli Enti esterni finalizzati alla tematica di Orientamento & continuità.
- Propone eventi iniziative di formazione ad hoc per i docenti, e/o progetti e iniziative per gli studenti
- Curare l'implementazione del progetto pilota de 'Il Portfolio orientativo'.
- Coadiuvare il Personale di Segreteria nelle pratiche relative alle future iscrizioni degli alunni.
- Coordinare e sovrintendere le attività propedeutiche alle scelte degli studenti in uscita dall'Istituto.
- Organizzazione delle attività propedeutiche alla scelta degli alunni/Famiglie in entrata nei diversi ordini dell'istituzione scolastica, con momenti formativi e informativi.
- Collaborare alla futura redazione del RAV a.s. 2018/19 e al Piano di Miglioramento annuale in riferimento ai propri ambiti di intervento.

**Funzione Strumentale: 'Formazione di Istituto'**

**Ins.te Concetta CANNATARO**

- Collaborare alla Revisione, integrazione dell'aggiornamento annuale del P.T.O.F. aa.ss. 2020/21.
- Collaborare con il Dirigente Scolastico e lo staff di presidenza alla attuazione del PTOF aa.ss. 2019/22.
- Sovrintendere ogni procedura per la definizione, l'attuazione, il monitoraggio della formazione dei Docenti.
- Proporre iniziative formative per i Docenti per l'attuazione efficace ed efficiente del PTOF.
- Proporre iniziative informative per le Famiglie e ii differenti stakeholders in merito al PTOF.
- Operare una raccolta ragionata dei bisogni formativi dei Docenti, proponendo modalità, tematica e proponendo Esperti pe ril loro soddisfacimento.
- Collaborare con la dirigenza per proporre direttrici di miglioramento per il raggiungimento degli obiettivi proposti dall'istituzione.



	<ul style="list-style-type: none"><li>• Collabora in prima persona con la dirigenza per le analisi sottese alla compilazione del RAV e alla determinazione delle direttrici di miglioramento fissate dal Piano di Miglioramento, proponendo eventuali forme di monitoraggio.</li></ul>
<b>Funzione Strumentale: 'Inclusione'</b>  <b>Ins.te Giuseppina MERCURI</b> <b>Ins.te Rosina DE LUCA</b>	<b>Compiti e funzioni previste:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Collaborare alla Revisione, integrazione dell'aggiornamento annuale del P.T.O.F. aa.ss. 2018/19.</li><li>• Collaborare con il Dirigente Scolastico e lo staff di presidenza alla attuazione del PTOF aa.ss. 2019/22.</li><li>• Coordinare l'attività del Dipartimento sotteso al proprio ruolo.</li><li>• Concordare con il Dirigente Scolastico la ripartizione delle ore degli insegnanti di sostegno sulla base di quanto proposto dal GLI e deliberato in Collegio dei Docenti.</li><li>• Curare l'accoglienza e l'inserimento degli studenti con bisogni speciali (BES) dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza.</li><li>• Coordinare i GLH operativi e il GLH d'istituto.</li><li>• Diffondere la cultura dell'inclusione.</li><li>• Proporre progetti e iniziative a favore degli studenti con bisogni speciali.</li><li>• Rilevare i bisogni formativi dei docenti; proporre la partecipazione a spazi di formazione sui temi dell'inclusione; predisporre uno 'sportello help' per Docenti e Genitori.</li><li>• Suggestire l'acquisto di sussidi didattici per supportare il lavoro degli insegnanti e facilitare l'autonomia, la comunicazione e l'attività di apprendimento degli studenti.</li><li>• Condividere con il Dirigente scolastico, lo staff dirigenziale e le altre F.S. impegni e responsabilità per sostenere il processo di inclusione degli studenti con bisogni speciali.</li><li>• Promuovere attività di sensibilizzazione e di riflessione didattico/pedagogica per coinvolgere e impegnare l'intera comunità scolastica nel processo di inclusione.</li><li>• Proporre eventuali revisioni della modellistica per 'area BES.</li><li>• Collaborare alla futura redazione del RAV a.s. 2020/21 e al Piano di Miglioramento annuale in riferimento ai propri ambiti di intervento.</li></ul>
<b>Animatore Digitale</b>  <b>'Piano Nazionale Scuola Digitale'</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Cura l'attività d'informazione sistematica sui software disponibili nella scuola e sulle novità reperibili nel mercato</li><li>• Coordina le proposte di acquisto (hardware e software) da sottoporre al D.S. e per suo tramite agli organi collegiali</li></ul>

**Ins.te Giuseppe BRUNETTI**

- Promuove l'utilizzo dei sussidi informatici nella didattica
- Progetta moduli formativi e informativi di consulenza e sportello per Docenti per l'ottimizzazione di hardware e software per la didattica multimediale e le LIM (lavagne interattive multimediali)
- Promuove l'utilizzo del registro elettronico
- Coordina il supporto ai Docenti per l'utilizzo del registro elettronico
- Cura la manutenzione ordinaria dei laboratori multimediali della Scuola secondaria I grado e di ogni altra apparecchiatura ICT della sede, eventualmente richiedendo interventi di manutenzione straordinaria

**Coordinatori dei Consigli di classe/Interclasse  
/Intersezione**

*I Coordinatori di Interclasse / Intersezione  
sono i Coordinatori dei plessi*

Classe	Coordinatore
<b>1A</b>	<b>Prof. Colacino</b>
<b>1B</b>	<b>Prof. Guerini</b>
<b>1C</b>	<b>Prof. Festa</b>
<b>1D</b>	<b>Prof. Fiumara</b>
<b>1E</b>	<b>Prof. Marieni</b>
<b>2A</b>	<b>Prof. Genovese</b>
<b>2B</b>	<b>Prof. Ottone</b>
<b>2C</b>	<b>Prof. Costanzo</b>

- Presiedono in vece del D.S. le sedute del Consiglio di classe, di Interclasse, di intersezione, ad eccezione degli scrutini della Scuola Primaria e Secondaria
- Segnalano con tempestività al Consiglio di classe, di Interclasse, di intersezione, i fatti suscettibili di provvedimenti
- Propongono la convocazione in seduta straordinaria il Consiglio di classe per discutere di eventuali provvedimenti disciplinari
- Controllano con cadenza almeno mensile le assenze e i ritardi degli alunni per eventuale comunicazione alle Famiglie, dopo aver riferito alla Dirigente Scolastica
- Segnalano alle famiglie, anche in forma scritta, l'assenza continuativa degli studenti, nonché la criticità dell'andamento didattico degli alunni e promuovono tutte le iniziative per limitare gli abbandoni scolastici
- Raccolgono sistematicamente informazioni sull'andamento didattico e disciplinare, rilevare le varie problematiche e curarne la comunicazione al Consiglio di classe di Interclasse, di intersezione e alle famiglie
- Coordinano l'organizzazione dell'orientamento per le classi/sezioni in uscita, raccordandosi con l'ordine di scuola precedente/seguito attraverso le differenti iniziative poste in atto dall'istituzione scolastica
- Coordinano le attività culturali, di educazione alla salute e alla legalità relative alla classe coordinata, d'intesa con i referenti di area e sentita la componente genitori e studenti
- Presiedono le assemblee dei genitori in occasione delle elezioni dei rappresentanti
- Presiedono i momenti di consegna dei documenti di valutazione quadrimestrali (Scuola Primaria e Secondaria)



<table border="1"> <tr><td><b>2D</b></td><td><b>Prof. Matteo</b></td></tr> <tr><td><b>2E</b></td><td><b>Prof. Proserpio</b></td></tr> <tr><td><b>3A</b></td><td><b>Prof. De Salvo</b></td></tr> <tr><td><b>3B</b></td><td><b>Prof. Genari</b></td></tr> <tr><td><b>3C</b></td><td><b>Prof. Lazzara</b></td></tr> <tr><td><b>3D</b></td><td><b>Prof. Di Stefano</b></td></tr> <tr><td><b>3E</b></td><td><b>Prof. Zullo</b></td></tr> <tr><td></td><td></td></tr> </table>	<b>2D</b>	<b>Prof. Matteo</b>	<b>2E</b>	<b>Prof. Proserpio</b>	<b>3A</b>	<b>Prof. De Salvo</b>	<b>3B</b>	<b>Prof. Genari</b>	<b>3C</b>	<b>Prof. Lazzara</b>	<b>3D</b>	<b>Prof. Di Stefano</b>	<b>3E</b>	<b>Prof. Zullo</b>			
<b>2D</b>	<b>Prof. Matteo</b>																
<b>2E</b>	<b>Prof. Proserpio</b>																
<b>3A</b>	<b>Prof. De Salvo</b>																
<b>3B</b>	<b>Prof. Genari</b>																
<b>3C</b>	<b>Prof. Lazzara</b>																
<b>3D</b>	<b>Prof. Di Stefano</b>																
<b>3E</b>	<b>Prof. Zullo</b>																
<p><b>Coordinatore Dipartimenti di Progettazione/ Classi parallele/ Disciplinari</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presiede le riunioni di Dipartimento e ne coordina le attività</li> <li>• Coordina le attività di progettazione della programmazione</li> <li>• Concorda con la dirigenza eventuali proposte per gli ordini del giorno</li> <li>• Coordina l'adozione dei libri di testo</li> </ul>																
<p><b>Referente di Istituto 'Salute e disagio'</b>   <b>Ins.te Giuseppina MERCURI</b>  <b>Ins.te Rosina DE LUCA</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordina in stretto contatto con la dirigenza i rapporti con ASL, Ufficio di Piano ed enti accreditati;</li> <li>• Coordina della Commissione inclusione d'istituto e partecipa in rappresentanza dell'istituzione a gruppi di lavoro provinciali e regionali</li> <li>• Coordina la progettazione a supporto dell'inserimento alunni disabili nelle classi/sezioni;</li> <li>• Coordina la partecipazione dei Docenti ai corsi di Formazione DSA e BES</li> <li>• E' titolare della 'formazione in ingresso' di tutti i Docenti dell'Istituto in merito alle problematiche dei BES</li> <li>• E' titolare della referenza di Istituto per il CTI di riferimento</li> <li>• Fornisce supporto e vigilanza sulla redazione dei PEI e dei PEP</li> </ul>																



	<ul style="list-style-type: none"><li>• Coordinamento e gestisce in collaborazione con la dirigenza gli orari di Docenti di sostegno, educatori, volontari civili, esperti di vario genere in tema di disagio</li><li>• Redigere, in collaborazione con la dirigenza e il GLI il P.A.I. di Istituto favorendone la relativa attuazione</li><li>• Coordina le iniziative legate alla Rete 'Scuola che promuove salute', di cui l'istituzione è capofila provinciale</li></ul>
<p><b>Referenti Laboratori multimediali</b></p> <p><b>'Team digitale'</b></p> <p><b>Prim. Fino</b>      <b>Ins.te Liciana CORLIANO'</b></p> <p>mail: <a href="mailto:primaria.fino@icsfinomornasco.gov.it">primaria.fino@icsfinomornasco.gov.it</a></p> <p><b>Prim. Valle</b>      <b>Ins.te Francesco PACIARIELLO</b></p> <p>mail: <a href="mailto:primaria.valle@icsfinomornasco.gov.it">primaria.valle@icsfinomornasco.gov.it</a></p> <p><b>Prim. Socco</b>      <b>Ins.te Anna GIACALONE</b></p> <p>mail: <a href="mailto:primaria.socco@icsfinomornasco.gov.it">primaria.socco@icsfinomornasco.gov.it</a></p> <p><b>Prim. Cass.</b>      <b>Ins.te Stefania DI MARTINO</b></p> <p>mail: <a href="mailto:primaria.cassina@icsfinomornasco.gov.it">primaria.cassina@icsfinomornasco.gov.it</a></p> <p><b>Prim. Luis.</b>      <b>Ins.te Fabiola RAITANO</b></p> <p>mail: <a href="mailto:primaria.luisago@icsfinomornasco.gov.it">primaria.luisago@icsfinomornasco.gov.it</a></p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Curano la manutenzione ordinaria dei laboratori multimediali della Scuola secondaria I grado e di ogni altra apparecchiatura ICT della sede, eventualmente richiedendo interventi di manutenzione straordinaria</li></ul>
<p><b>Referente Biblioteca Magistrale</b></p> <p><b>Prim. Fino</b>      <b>Ins.te Eliana CORLIANO'</b></p> <p>mail: <a href="mailto:primaria.fino@icsfinomornasco.gov.it">primaria.fino@icsfinomornasco.gov.it</a></p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Organizza la catalogazione dell'offerta della Biblioteca Magistrale</li><li>• Redige un indice digitale di testi presenti al fine di favorire il prestito</li><li>• Propone l'utilizzo di software e sistemi di catalogazione</li><li>• Propone l'acquisto di testi e e-book di aggiornamento della Biblioteca</li></ul>





<b>Referente Unico RAV Infanzia</b> <b>Progetto pilota INVALSI</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Collabora con il Dirigente per la gestione, l'organizzazione e l'implementazione del Rapporto di Autovalutazione per la scuola dell'infanzia (RAV Infanzia).</li> <li>• Facilita la riflessione delle scuole durante il loro percorso di auto-analisi dagli obiettivi ai risultati.</li> <li>• Progetta misure e strategie per l'autovalutazione relativa ai plessi di Scuola dell'Infanzia</li> <li>• Propone strategie, metodologie e strumenti migliorativi dei contesti didattico-formativi di Scuola dell'infanzia</li> <li>• Riferisce al Collegio dei Docenti in merito al proprio lavoro in itinere</li> </ul>
<b>Referente</b>	<b>Ins.te Antonella CLERICI</b>	
mail:	<a href="mailto:a.clerici@icsfinomornasco.gov.it">a.clerici@icsfinomornasco.gov.it</a>	
<b>Comitato per la valutazione dei Docenti</b> ex art.11 del D.Lgs. 297 del 1994, novellato dal comma 129 dell'art.1 della Legge n.107 del 13 luglio 2015.		<ul style="list-style-type: none"> <li>• "Il <b>comitato</b> individua i criteri per la valorizzazione dei Docenti sulla base: <ul style="list-style-type: none"> <li>a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;</li> <li>b) dei risultati ottenuti dal Docente o dal gruppo di Docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;</li> <li>c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.</li> </ul> (omissis) </li> </ul> <p>Il comitato esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale Docente ed educativo. A tal fine il comitato è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai Docenti (omissis) ed è integrato dal Docente a cui sono affidate le funzioni di tutor.</p> <p>Il comitato valuta il servizio del Docente su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico; nel caso di valutazione del servizio di un Docente componente del comitato, ai lavori non partecipa l'interessato e il consiglio d'istituto provvede all'individuazione di un sostituto."</p>
<b>Dirigente</b>	<b>Ins.te Raffaella PIATTI</b>	
<b>Docenti</b>	<b>Ins.te Concetta CANNATARO</b>	
	<b>Ins.te Antonella BIONDA</b>	
	<b>Ins.te Claudia PROSERPIO</b>	
<b>MembroUSR</b>	<b>Dott. Luisa LODI</b>	
<b>Tutor Docenti Neoimmessi</b> ex- D.M. n. 850/2015		<p>Il tutor del <b>Docente neo-immesso</b> in ruolo ha il compito di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• accogliere il neo-assunto nella comunità professionale;</li> <li>• favorire la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola;</li> </ul>



- esercitare ogni forma utile di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento;
- elaborare, sperimentare, validare risorse didattiche e unità di apprendimento in collaborazione con il Docente neo-assunto;
- promuovere momenti di osservazione in classe, secondo le indicazioni dell'art.9 dello stesso decreto (D.M. 850/2015, n.d.r.) finalizzate al miglioramento delle pratiche didattiche, alla riflessione condivisa sugli aspetti salienti dell'azione di insegnamento.

#### Gruppo di lavoro per l'inclusione

<b>Referenti</b>	<b>Ins.te Rosina DE LUCA</b>
	<b>Ins.te Giuseppina MERCURI</b>
<b>Vicario</b>	<b>Ins.te Concetta CANNATARO</b>
<b>Inf. Valle</b>	<b>Ins.te Donato LO BOSCO</b>
<b>Inf. Cassina</b>	<b>Ins.te Teresa MAZZONE</b>
<b>Prim. Fino</b>	<b>Ins.te Sofia BALLABIO</b>
<b>Prim. Cassina</b>	<b>Ins.te Antonella BIONDA</b>
<b>Sec. Fino</b>	<b>Ins. Concetta LAZZARA</b>
	<b>Ins.te Giuseppe BRUNETTI</b>

In collaborazione con la dirigenza e con la Referenti 'Salute e disagio' dell'istituzione, i Componenti del GLI sono chiamati ad esprimere il loro supporto per:

- contribuire alla raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere per l'area BES;
- proporre focus/confronti sulle problematiche relative all'area BES
- proporre strategie per la rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del livello di inclusività della scuola
- collaborare alla stesura della proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno)
- proporre misure strategie per ottimizzare le procedure e l'organizzazione scolastica con particolare riferimento agli alunni BES
- proporre integrazioni, modifiche, approfondimenti relativi ai criteri per l'assegnazione degli alunni con disabilità alle classi
- proporre integrazioni, modifiche, approfondimenti relativi ai criteri per l'assegnazione oraria dei Docenti di sostegno alle classi;
- proporre l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati agli alunni BES o ai Docenti di sostegno
- individuare e suggerire proposte per la formazione e l'aggiornamento dei Docenti, anche nell'ottica di corsi integrati per il personale delle scuole, delle ASL e degli Enti locali, impegnati in piani educativi e di recupero individualizzati
- Guida l'implementazione del processo de L'Index per l'inclusione come proposta per lo sviluppo inclusivo della scuola a fianco della Formatrice.

**Consiglio di Istituto**

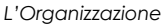
<b>Membro diritto</b>	<b>D.S. Raffaella PIATTI</b>
<b>ATA &amp; DOCENTI</b>	<b>GENITORI</b>
<b>BELLOCCO Sergio</b>	<b>LISSI Danile (Pr)</b>
<b>CANNATARO Concetta</b>	<b>ABATI Fabia</b>
<b>CLERICI Antonia Giuliana</b>	<b>BALLABIO Sonia</b>
<b>DI MARTINO Michelina</b>	<b>BERTO Sergio</b>
<b>INTROZZI Stefania</b>	<b>CRIPPA Nicoletta</b>
<b>FIUMARA Carmelinda</b>	<b>MANDAGLIO Katia</b>
<b>MONTELEONE Marisa</b>	<b>ROMANO Francesco</b>
<b>RAITANO Fabiola</b>	<b>TERRANOVA Alessandra</b>

- Il Consiglio d'istituto è l'organo collegiale di governo dell'istituzione scolastica. Come tale esercita la funzione di indirizzo politico-amministrativo, definendo gli obiettivi e i programmi da attuare, sebbene la Legge 107/2015 ridefinisca alcuni degli assetti 'direzionali' elaborato dal Consiglio: infatti il PTOF "e' elaborato dal collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano e' approvato dal consiglio d'istituto".
- Le elezioni per il rinnovo dei consigli di istituto scaduti si svolgono ogni tre anni. Nelle scuole – come la nostra - con popolazione scolastica superiore a 500 alunni è costituito da 19 membri, così suddivisi:

- ✚ 8 rappresentanti del personale insegnante;
- ✚ 8 rappresentanti dei genitori degli alunni;
- ✚ 2 rappresentanti del personale ATA;
- ✚ Il Dirigente scolastico.

- Il consiglio di circolo o di istituto è presieduto da uno dei membri, eletto a maggioranza assoluta dei suoi componenti, tra i rappresentanti dei genitori degli alunni.
- Il Consiglio di Istituto determina le forme di autofinanziamento della scuola, l'adozione del Regolamento interno; l'individuazione dei criteri generali su diverse materie che regolano la vita della scuola.
- In materia finanziaria e patrimoniale il D.L. n 44 dell'1 febbraio 2001 (Regolamento concernente le Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche) specifica che il consiglio, ad esempio:
  - approva il programma annuale;
  - ratifica i provvedimenti del dirigente che dispongono i prelievi dal fondo di riserva;
  - verifica lo stato di attuazione del programma annuale e vi apporta le modifiche necessarie (variazioni);
  - decide in ordine all'affidamento del servizio di cassa;
  - stabilisce il limite del fondo minute spese da assegnare al direttore dei servizi generali ed amministrativi (DSGA);
  - approva il conto consuntivo.

Per un maggiore approfondimento dei compiti del consiglio di istituto, si consultino:

141/181



**Direttore dei Servizi Generali Amministrativi**

**D.S.G.A.**

**Dott.ssa Chiara MURRONE**

- Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale Ata, posto alle sue dirette dipendenze.
- Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico.
- Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili.
- Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze.
- Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedente specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi.
- Può svolgere incarichi di attività di tutor, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali.
- Inoltre:
  - attua la gestione del programma annuale (ex bilancio di previsione) e del conto consuntivo;
  - emette i mandati di pagamento e reversali d'incasso;
  - effettua la verifica dei c/c intestati all'Istituto;
  - predispone la scheda finanziaria analitica per ogni singolo progetto/attività previsti dal Programma Annuale;
  - definisce ed esegue tutti gli atti contabili, di ragioneria ed economato;
  - cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle deliberazioni del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio;
  - predispone la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti;
  - cura l'istruttoria delle attività contrattuali;
  - determina l'ammontare presunto dell'avanzo d'amministrazione;



	<ul style="list-style-type: none"><li>○ valuta e seleziona i fornitori, gestendo le offerte e gli ordini di acquisto, consultandosi con il Dirigente scolastico;</li><li>○ gestisce la manutenzione ordinaria dell'Istituto, interfacciandosi con fornitori qualificati;</li><li>○ gestisce le scorte del magazzino.</li></ul>
<b>Personale A.T.A.</b> <b>Assistenti Amministrativi – Collaboratori Scolastici</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Il personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario (ATA) svolge funzioni amministrative, contabili, gestionali, di sorveglianza, in collaborazione con il dirigente scolastico e con il personale Docente. Per le mansioni relative occorre riferirsi a quanto contenuto nel vigente CCNL.</li><li>• Il Personale della segreteria dell'IC di Fino Mornasco è organizzato al suo interno in aree di intervento (per le specifiche mansioni si veda il Piano depositato agli atti dell'istituzione).<ul style="list-style-type: none"><li>• AREA PERSONALE</li><li>• AREA ALUNNI</li><li>• AREA PROTOCOLLO/AFFARI GENERALI</li><li>• AREA FINANZIARIA</li></ul></li><li>• Per gli Assistenti Amministrativi e i Collaboratori scolastici, si rimanda al consulto del CCNL comparto scuola per l'esame delle rispettive mansioni.</li></ul>
<b>Organo di Garanzia interno</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• L'organo di garanzia è un organo collegiale della scuola secondaria italiana di primo e secondo grado, introdotto dallo "Statuto delle studentesse e degli studenti", (D.P.R n. 249/1998, integrato e modificato dal D.P.R. 235/2007), per quanto attiene all'impugnazione delle sanzioni disciplinari (Art. 5).</li><li>• La sua competenza è estesa sia ai vizi di procedura che a quelli di merito. Le sue funzioni sono: prevenire e affrontare tutti i problemi e conflitti che possano emergere nel rapporto tra studenti e personale della scuola e in merito all'applicazione dello Statuto ed avviarli a soluzione; evidenziare eventuali irregolarità nel regolamento interno d'istituto; esaminare e valutare gli eventuali ricorsi presentati in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare, sottoscritti dallo studente o dai familiari, pervenuti entro quindici giorni dalla notifica.</li><li>• Per il funzionamento dell'Organo di Garanzia dell'I.C. di Fino Mornasco, si veda il regolamento deliberato dal Consiglio di Istituto in data 11 settembre 2014, n. 89.</li></ul>





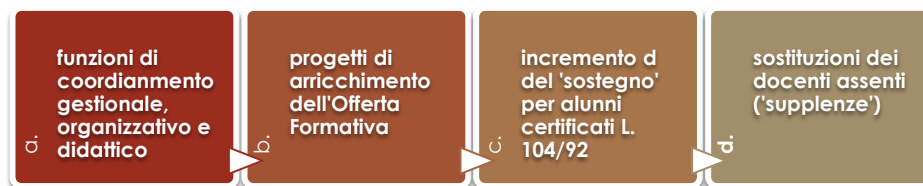
#### 4.1.2. Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Il modello di assegnazione delle risorse umane e professionali alle Istituzioni scolastiche introdotto dalla Legge 107/2015, prevede – come si legge all'art. 1, c. 4 - che per l'attuazione della progettualità “(...) si provvede nei limiti della dotazione organica dell'autonomia (...)”, funzionale – rif. art. 1, c. 5 – “(...) alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti dal piano triennale (...)”.

Tutti i Docenti **dell'organico dell'autonomia**, pertanto, concorrono alla realizzazione **dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.**

Tale filosofia, appieno condivisa dall'Istituto di Fino Mornasco, è ribadita dalla Nota del Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca, n. 2852 del 5 settembre 2016, che ad ogni modo chiarisce che il piano assunzionale e la mobilità straordinaria degli ultimi anni non hanno sempre consentito di trovare una diretta corrispondenza tra le attribuzioni dei posti e la specificità dell'offerta formativa che le Istituzioni scolastiche avrebbero voluto offrire.

All'interno dell'Organico dell'Autonomia, le Istituzioni scolastiche possono ricavare risorse umane e professionali principalmente per attuare:



**Nell'a.s. 2021/22 il contingente dell'organico dell'autonomia** aggiuntivo rispetto alla titolarità di cattedra (ovvero al rapporto 1:1 tra Docente e gruppo classe) è pari a:

**DOCENTI PRIMARIA: N. 5**

**DOCENTI SECONDARIA: N. 1 – CLASSE CONCORSO LINGUA INGLESE**

Per ciò che concerne la Scuola Primaria, oltre all'esonero del Collaboratore principale, la risorsa Docente 'aggiuntiva' è stata utilizzata dall'istituzione – nell'agire della autonomia scolastica:





- per consentire il 'funzionamento' di n. 1 classe a Socco – originariamente di n. 13 iscritti (classe prima a.s. 2016/17) non autorizzata dall'USR Lombardia per la presenza – all'atto del termine delle iscrizioni – di 13 alunni (oggi 15).
- per consentire lo 'sdoppiamento' in due gruppi classe della prima (a.s. 2017/18 – a.s. 2018/19) di Fino Mornasco, a fronte della non autorizzazione di USR Lombardia alla registrazione di due gruppi, nonostante gli iscritti pari ad alunni rispettivamente 29 e 31.

**Si è preferito - in tal senso – incontrare i desideri delle Famiglie** che non avrebbero accettato lo spostamento della frequenza in uno dei due plessi di conterritorialità, funzionanti a cd. 'tempo pieno'.

#### LE NORME

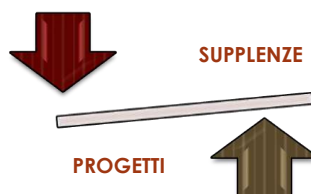
...

L'impianto normativo a cui fare riferimento per comprendere la realtà scolastica degli ultimi anni :

- **Legge n. 59 del 1997**, istitutiva d l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
- **DPR 275/1999**, che disciplina l'autonomia scolastica;
- **D.L.vo 165 del 2001** e ss.mm. e integrazioni;
- **Legge n. 107 del 2015**: "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- **Decreti attuativi della Legge 107** dell'aprile 2017.

In ogni caso l'Istituzione scolastica ritiene di far approvare nel presente documento i **riferimenti minimi per l'utilizzo di eventuali esuberanti alla frontalità** del Personale Docente, anche sulla scorta delle analisi condotte per il RAV, come da sollecitazione dell'Atto di indirizzo della Dirigente recepito anche dal Piano di Miglioramento.

In altre parole l'istituto Comprensivo di Fino Mornasco, qualora le risorse dell'Organico dell'Autonomia esuberino le necessità 'di cattedra' ritiene che anche nel prossimo triennio, accanto alla destinazione delle stesse risorse umane e professionali per la copertura di ore vacanti (per malattia o assenze giuridicamente differenti) a salvaguardare la quota relativa ai progetti nella **misura del 50% delle ore 'a disposizione'**.



Sin d'ora, in stretto contatto con le priorità strategiche delineate nel RAV (potenzialmente da mutare nel corso del prossimo triennio, con esigenza di adeguamento della presente sezione del documento) si fa riferimento a **precise attività da condurre con gli studenti**, con la regia dello staff di dirigenza, che in collaborazione con i Team della Scuola Primaria e i Consigli di classe della Scuola Secondaria, ovvero dei Dipartimenti delle aree disciplinari, mette a disposizione materiali didattici destinati ai diversi bisogni (nella maggior parte dei casi in formato multimediale, corredati di apparati di esercitazioni e suggerimenti operativi per le modalità di verifica e valutazione dei contenuti su cui verte il recupero / rafforzamento):



Denominazione progetto	P1 – ITALSTUDIO – SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA
Priorità cui si riferisce	Potenziare le competenze degli alunni non-italofoni, soprattutto riferite all'ItalStudio (si segnala la presenza di mediazione linguistica e culturale per la prima fase dell'ItalBase). Riferimento agli ESITI degli studenti nelle priorità strategiche definite dal RAV.
Attività previste	Laboratori di Italiano – lingua 2 – gestiti per fasce di livello, con organizzazione a piccolo gruppo. Da privilegiare la lezione interattiva e non frontale, anche con il coinvolgimento di alunni di idioma italiano, in metodologia 'peer to peer'.

Denominazione progetto	P2 – LETTERANDO – SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA
Priorità cui si riferisce	Potenziare le competenze di base degli alunni in riferimento all'area della lingua italiana, anche attraverso modalità di scrittura più vicine al mondo dei cd. 'nativi digitali' (es. blog, mail ...) Riferimento agli ESITI degli studenti nelle priorità strategiche definite dal RAV.
Attività previste	Laboratori di italiano condotti con metodologie innovative e utilizzo di hardware e software anche dedicati. Da privilegiare la lezione interattiva e non frontale, anche con il coinvolgimento di alunni di idioma italiano, in metodologia 'peer to peer'.

Denominazione progetto	P2 – MATEMATICANDO – SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA
Priorità cui si riferisce	Potenziare le competenze matematiche e logiche degli allievi, con riferimento a tutti gli alunni e particolare attenzione agli studenti BES. Riferimento agli ESITI degli studenti nelle priorità strategiche definite dal RAV.
Attività previste	Laboratori matematici, con utilizzo di oggetti didattici, preferibilmente multimediali, basati su un apprendimento per competenze. Il piccolo gruppo – di livello – o il gruppo più numeroso, comunque al suo interno distinto per fasce di livello, diventa 'luogo di rinforzo-ripresa' delle competenze di base (o di approfondimento di competenze più elevate).



## 4.2. Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Gli **Uffici amministrativi** dell'Istituto comprensivo di Fino Mornasco sono situati in Fino, via Leonardo da Vinci, sede della Scuola secondaria I grado 'G.B. Scalabrini': nello stesso edificio è ubicata anche la presidenza e la vicepresidenza.

Le aree di funzionamento della Segreteria si possono sostanzialmente suddividere in:

♦ <b>Area alunni</b>	<b>(2 Unità di Personale)</b>
♦ <b>Area personale Docente</b>	<b>(2 Unità di personale)</b>
♦ <b>Area Personale Ata</b>	<b>(1 Unità di Personale)</b>
♦ <b>Acquisti e forniture/protocollo</b>	<b>(1 Unità di Personale)</b>

Tale suddivisione consente efficacia ed efficienza, considerata la presenza di nove plessi in tre amministrazioni Comunali – e protagonista di una progettualità **intensa e riconosciuta**.

La 'regia' dell'intera Segreteria spetta al **Direttore dei Servizi Generali Amministrativi**, Responsabile Unico della parte contabile e finanziaria dell'istituzione, il cui operato è strettamente connesso con quello del Dirigente.

Dall'a.s. 2017/18 i ruoli amministrativi dell'Istituto sono impegnati nel processo di cd. '**digitalizzazione**' della Segreteria, con il duplice scopo di giungere ad una maggiore dematerializzazione del lavoro e di velocizzare il proprio operato rendendolo immediatamente accessibile all'utenza, con comunicazione di tipo virtuale. Il processo *in fieri* consta di numerosi momenti formativi, anche legati alle innovazioni via via introdotte a livello di Amministrazione centrale, nonché alle diverse disposizioni legislative italiane ed europee (si pensi al recente Regolamento UE in materia di protezione dei dati personali, del maggio 2018).

Attualmente gli sforzi congiunti del Personale Amministrativo, dello staff di dirigenza e dei Docenti, con il continuo sostegno della Figure di Animatore Digitale e della Funzione Strumentale 'Sito web & comunicazione', hanno consentito una maggiore implementazione del sito – consultato dalle Famiglie in maniera soddisfacente – e il rilascio di **alcuni servizi migliorativi della comunicazione con i Genitori** (come da priorità del RAV), che riconoscono gli sforzi effettuati ed esprimono gradimento per le opportunità offerte (si vedano i Questionari di soddisfazione sul sito dell'Istituto).

In particolare si fa riferimento:

- all'utilizzo del **registro elettronico**, sia da parte della Scuola primaria che della Secondaria, 'aperto' e consultabile dai Genitori tramite password;
- alla modalità introdotta delle '**schede di valutazione on line**', che rendono più efficaci ed efficienti i colloqui tra Insegnanti e Famiglie all'indomani della lettura del documento;
- alla presenza di **modulistica per Docenti e Famiglie** compilabile e inoltrabile direttamente dal sito.

**PER UNA PIU' EFFICACE ED EFFICIENTE COMUNICAZIONE CON L'ISTITUTO SI RICORDI CHE:**

- ♦ il numero di telefono per contattare l'Istituto è: **031 928294**.
- ♦ **anche per eventuali appuntamenti con i Coordinatori di plesso** o i Docenti delle diverse sedi, occorre sempre **fare riferimento alla Segreteria** dell'Istituto. Sono comunque disponibili – nella parte iniziale del presente Piano – i riferimenti telefonici e mail della Scuola dell'Infanzia e delle Primarie afferenti alla nostra istituzione.

- ♦ la Segreteria osserva il seguente **orario di apertura al pubblico:**



giorno	mattino	pomeriggio
LUNEDI'	11.00 /12.30	Su appuntamento
MARTEDI'	11.00 /12.30	
MERCOLEDI'	11.00 /12.30	
GIOVEDI'	11.00 /12.30	
VENERDI'	11.00 /12.30	

- ♦ per l'**invio di mail** si consiglia di apporre nell'Oggetto l'eventuale destinatario e/o la tematica di riferimento. Per comunicazioni riservate si prega di utilizzare la mail certificata:
  - o e-mail ordinaria: [coic83600a@istruzione.it](mailto:coic83600a@istruzione.it)
  - o e-mail certificata: [coic83600a@pec.istruzione.it](mailto:coic83600a@pec.istruzione.it)
- ♦ **il Dirigente e il Vicepreside ricevono per appuntamento**. Le mail per comunicazioni dirette sono le seguenti:
  - o Dirigente: [raffaella.piatti@istruzione.it](mailto:raffaella.piatti@istruzione.it)
  - o Vicario: [cannataro.concetta@gmail.com](mailto:cannataro.concetta@gmail.com)



### 4.3. Reti e convenzioni attivate

L'Istituto comprensivo di Fino Mornasco ha stretto **alleanze sinergiche sul Territorio**, aprendosi a esperienze nuove, promuovendo accordi di programma con enti e associazioni, collaborando con le realtà presenti e valorizzando gli aspetti culturali e artistici della realtà circostante.

La distribuzione 'spaziale' dei plessi determina *in primis* una fitta rete di comunicazioni con le tre Amministrazioni Comunali di riferimento: **Fino Mornasco, Luisago e Cassina Rizzardi. Costante è il colloquio costruttivo con tali realtà, per rispondere al meglio ai bisogni educativi e formativi espressi dall'utenza.**

La costante vicinanza tra scuola ed Amministrazioni riguarda ambiti che vanno dalla sicurezza degli edifici all'organizzazione di servizi quali la mensa, il pre-scuola, il post-scuola, il trasporto. Vitale per l'ampliamento dell'Offerta Formativa dell'Istituzione è anche l'apporto economico in merito a progetti ed iniziative finalizzati con **le quote del cosiddetto 'diritto allo studio'**: il RAV redatto illustra in maniera dettagliata quanto espresso in questa sede. La diretta partecipazione dei Comuni alla progettualità dei Collegio Docenti avviene anche con la promozione di tematiche e contenuti ritenuti di particolare rilievo, nonché attraverso la condivisione di eventi culturali del territorio.

Insieme alle Amministrazioni locali, altri Enti interagiscono con la scuola attraverso la fornitura di servizi a richiesta o con la collaborazione in attività didattiche e formative, a partire dai Genitori: si cita, infatti, la costruttiva vicinanza delle **Famiglie nelle differenti attività didattiche e formative proposte dalla scuola in un continuo interscambio che ha portato negli anni alla costituzione di una fertile sinergia.**

L'Istituto si caratterizza anche per questa **proficua collaborazione con la componente Genitoriale**, in molti casi protagonista di raccolte di fondi con eventi ludici o piccoli 'mercatini' finalizzati all'acquisto di materiale didattico, soprattutto relativo alle ICT; in altri casi le Famiglie intervengono a sostegno delle spese dei gruppi classi per l'effettuazione di iniziative particolari, sopperendo anche alle criticità economiche di talune situazioni.

Né è secondario l'apporto in termini 'manutentivi' che i Genitori hanno prestato negli ultimi anni con le **'Operazioni lifting'**: durante l'estate, infatti, un cospicuo gruppo di papà ha provveduto alla tinteggiatura di alcune delle aule dei plessi dell'Istituto, di fatto anticipando quel desiderio di abbellimento oggi contenuto anche nei dettami della 'Buona Scuola'.

Accanto agli interventi 'a chiamata', simbolo e sintomo di una corresponsabilità educativa agita quotidianamente tra Famiglie e Scuola, i 'nostri' Genitori hanno anche costituito delle vere e proprie Associazioni, una per territorio: Fino Mornasco, Luisago e Cassina Rizzardi, in ciò potendo ampliare l'apporto all'istituzione anche come figure giuridiche, possibili soggetti per tanto di eventuali convenzioni.



Con l'a.s. 2018/19 si è concluso il progetto pilota che ha visto la presenza di una *Community Raiser*<sup>14</sup> a supporto delle iniziative dell'Istituto, anche nelle operazioni di **crowd-funding**. Nel prossimo triennio si cercherà di ri-fondare, seppure su necessari presupposti differenti anche dal punto di vista giuridico, tale esperienza, rendendola sistematica e continuativa.

#### 4.3.1. Reti di ambito e di scopo.

Già nelle **Indicazioni Nazionali** il costrutto attribuito alla rete si vede arricchito da due diversi modelli organizzativi: **la rete di ambito e la rete di scopo**. Si tratta di due dispositivi non strettamente separati giacché dalla rete di ambito che raccoglie tutte le scuole di un ambito territoriale, spesso discendono le reti di scopo.

Nelle stesse **Indicazioni** è espressamente stabilito che le reti di scopo si vengono a costituire "(...) all'interno della cornice rappresentata dall'accordo quadro di rete di ambito (...)". Ne discende che la rete di ambito spesso è propedeutica a quella di scopo e che quest'ultima qualora costituita, trovi nella prima un riferimento ineludibile circa il funzionamento e il rispetto di talune previsioni normative.

I costrutti di rete vengono poi sostenuti in maniera fattuale dalla **Legge 107/2015**, in particolare nel comma 70 che specifica ulteriormente la finalità di inquadramento della rete di ambito, macro-riferimento territoriale per le scuole di un medesimo contesto.

**L'Istituto Comprensivo di Fino Mornasco aderisce stabilmente alle seguenti reti:**

Denominazione della rete	RETE DI AMBITO N. 11 DELLA PROVINCIA DI COMO
	La rete svolge una funzione rappresentativa e di raccordo delle finalità comuni a tutte le scuole dell'ambito e assume le decisioni comuni che costituiscono la cornice entro cui si attuano differenti azioni.
Azioni da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• FORMAZIONE DEL PERSONALE</li><li>• ATTIVITA' DIDATTICHE</li><li>• ATTIVITA' AMMINISTRATIVE</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• RISORSE STRUTTURALI</li><li>• RISORSE MATERIALI</li><li>• RISORSE DI PERSONALE</li></ul>
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Tutte le Scuole afferenti alla territorialità dell'Ambito</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola	Membro delle reti

<sup>14</sup> Si veda nell'area del sito '[Diccono di noi](#)', alcune delle iniziative realizzate con la collaborazione della Community Raiser del progetto ScuolAperta, finanziato dalla Fondazione Comasca per il passato triennio, a seguito della vincente partecipazione a un bando territoriale.



Denominazione della rete	<b>RETE LOMBARDA DI SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE</b>
	<p>L'adesione alla Rete Lombarda di Scuole che Promuovono Salute è stata accolta per la possibilità di confronto e di scambio che essa ha offerto ed offre rispetto alla tematica dell'educazione alla salute: l'approccio per la costituzione della Rete stessa, avente l'interazione e la ricerca-azione quali metodologie per individuare i cardini del lavoro futuro, ha consentito che le scuole diventassero co-protagoniste.</p> <p>A livello territoriale, poi, tale confronto è proseguito consentendo alle scuole di riflettere su iniziative in atto o in fase di progettazione seguendo filoni comuni desunti dalla Carta di Iseo.</p> <p>Numerose le iniziative condotte dall'istituzione con il coinvolgimento di studenti, Docenti e Famiglie.</p> <p>L'attività della rete è strettamente connessa alla promozione del programma Like Skills Training in tutto il territorio lombardo.</p>
Azioni da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• FORMAZIONE DEL PERSONALE</li> <li>• INFORMAZIONE A STUDENTI, DOCENTI E FAMIGLIE</li> <li>• ATTIVITA' DIDATTICHE</li> <li>• PROMOZIONE DI ATTIVITA', PROGETTI E INIZIATIVE</li> <li>• ORGANIZZAZIONE DI EVENTI AD HOC</li> <li>• DIFFUSIONE DI MATERIALE SUGLI STILI DI VITA</li> </ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• RISORSE STRUTTURALI</li> <li>• RISORSE MATERIALI</li> <li>• RISORSE DI PERSONALE</li> </ul>
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ATS LOCALI E REGIONALI</li> <li>• USR Lombardia</li> <li>• AT di Como</li> <li>• 30 Istituti di I e II ciclo della provincia</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola	Capofila di rete

Denominazione della rete	<b>EDUCAZIONE ALLE DIFFERENZE NELL'OTTICA DEL CONTRASTO AD OGNI FORMA DI ESTREMISMO VIOLENTO"</b>
	<p>La rete di cui l'ICS di Fino Mornasco è Scuola Polo ha il compito di dare attuazione alla Convenzione tra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia per la realizzazione del progetto triennale "Educazione alle differenze nell'ottica del contrasto ad ogni forma di estremismo violento".</p>
Azioni da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• FORMAZIONE DEI DIRIGENTI SCOLASTICI</li> <li>• FORMAZIONE DEI DOCENTI</li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"><li>• PROMOZIONE DI SPAZI DI RIFLESSIONE NELL'OTTICA DEL CONTRASTO A OGNI FORMA DI ESTREMISMO</li><li>• COSTITUIRE IL TAVOLO INTEISTITUZIONALE REGIONALE</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• RISORSE MATERIALI</li><li>• RISORSE DI PERSONALE</li></ul>
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Istituti provincia di Como &amp; Amministrazioni Comunali</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola	Capofila di rete

Denominazione della rete	<b>RETE TUS81</b>  La rete ha per oggetto, nell'ambito della diffusione della cultura della sicurezza a scuola, la progettazione e la realizzazione di specifici corsi di formazione e di aggiornamento, con verifica dell'apprendimento, secondo quanto disposto dall'art. 32 del D.lgs. 81/2008, per le figure professionali, interne alle istituzioni scolastiche della provincia DI Como.
Azioni da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• FORMAZIONE DEL PERSONALE</li><li>• ATTIVITA' DIDATTICHE</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• RISORSE MATERIALI</li><li>• RISORSE DI PERSONALE</li></ul>
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Il 90% degli Istituti della provincia di Como</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola	Membro della rete

Denominazione della rete	<b>CENTRO TERRITORIALE INCLUSIONE DI APPIANO GENTILE</b>  La rete CTI raggruppa gli Istituti del Territorio per la diffusione della cultura dell'inclusione e la formazione congiunta degli operatori scolastici sul tema degli alunni con BES.
Azioni da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• FORMAZIONE DEL PERSONALE</li><li>• ATTIVITA' DIDATTICHE</li><li>• ATTIVITA' AMMINISTRATIVE</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• RISORSE MATERIALI</li><li>• RISORSE DI PERSONALE</li><li>• RISORSE STRUTTURALI</li></ul>
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Gli Istituti della provincia di Como della zona a nord del capoluogo</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola	Membro della rete





Denominazione della rete	RETE AMICO ROBOT
	La rete si occupa della promozione della cultura scientifica mediante attività di istruzione, formazione, educazione e divulgazione delle arti e delle scienze coinvolte nel processo di sviluppo della robotica educativa.
Azioni da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• FORMAZIONE DEL PERSONALE</li><li>• ATTIVITA' DIDATTICHE</li><li>• DIVULGAZIONE DI CONTENUTI AD HOC</li><li>• PROMOZIONE DI EVENTI</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• RISORSE MATERIALI</li><li>• RISORSE DI PERSONALE</li><li>• RISORSE STRUTTURALI</li></ul>
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Circa 100 Istituti di tutta la Nazione</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola	Membro della rete

#### 4.3.2. Convenzioni dell'Istituto.

Accanto ad accordi che di volta in volta l'Istituto formalizza anche per la partecipazione a bandi e call diverse, in questa sede si vogliono evidenziare due Convenzioni di particolare rilievo e prestigio che vedono il protagonismo della nostra scuola:

##### 1. CONVENZIONE PER AZIONI VERSUS BULLISMO E CYBERBULLISMO,

con l'Associazione 'La Strada', con sede in Lentate sul Seveso (MB), al fine di dare attuazione alle previsioni della L.R. n. 1/2017 "Disciplina degli interventi regionali in materia di prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo e cyberbullismo", si è stipulato un accordo valido sino a revisione ai fini della realizzazione di specifici progetti su temi attinenti la prevenzione e il **contrasto del bullismo e cyberbullismo**. Si prevede, pertanto di:

- presentare proposte di progetto in forma di partenariato e di impegnarsi, in caso di approvazione dello stesso, a realizzare le attività secondo le modalità concordate;
- assicurare un utilizzo dei fondi conformi alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento;
- realizzare le attività previste nell'ambito dell'azione di riferimento nel rispetto delle disposizioni definite negli avvisi emanati da Regione Lombardia;
- rispettare, nella realizzazione del percorso, il regolare svolgimento delle attività descritte nel progetto, secondo la vocazione statutaria di ogni soggetto partner, assicurando la massima integrazione con gli altri partner e garantendo la completa realizzazione del percorso;



- predisporre l'eventuale documentazione richiesta dall'avviso e dagli atti ad esso conseguenti e trasmetterla all'Istituto capofila, ai fini degli adempimenti previsti per la gestione dei percorsi.

## 2. CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO DI FORMAZIONE DAL TITOLO "COMPETENZE DIGITALI PER UNA CITTADINANZA CRITICA, CONSAPEVOLE, ATTIVA E RESPONSABILE",

con il CREMIT - Centro di Ricerca sull'Educazione ai Media all'Informazione e alla Tecnologia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, l'Ufficio Scolastico Regionale (partner) per la Lombardia e un gruppo di scuole del primo ciclo della Lombardia (partners). Come ricordato nel documento MIUR "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" le Indicazioni nazionali "non offrono una declinazione dettagliata delle competenze digitali"; non c'è, quindi, e non ci sarà un curriculum disciplinare specifico nazionale. Si prevede, pertanto di:

- elaborare, nell'ambito di un gruppo di scuole del I ciclo della Lombardia, un'ipotesi di curriculum verticale e trasversale di media/digital education, ovvero di educazione alle competenze digitali per l'esercizio pieno – e quindi critico, consapevole, attivo e responsabile - della cittadinanza;
- sperimentare, all'interno delle scuole aderenti al Progetto, la praticabilità, l'efficacia, la diffusione nei contesti collegiali, le condizioni di generalizzazione e trasferibilità del curriculum trasversale elaborato oltre che di un'alleanza funzionale con le famiglie;
- documentare, validare e diffondere modelli e buone pratiche, anche al fine di fornire indicazioni esemplari per la certificazione delle "Competenze digitali" al termine della scuola primaria e secondaria di I grado (D.M. 742/17).

L'Istituto vanta, inoltre **convenzione con Atenei quali Università Bicocca di Milano, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, Università Statale di Milano, Università Insubria di Como, Università Alma Mater di Bologna per l'accoglimento di studentesse in fase di stage** con notevole arricchimento del profilo dei propri Docenti e della didattica con gli alunni.

Vi sono, infine, altre realtà territoriali con cui l'Istituzione interagisce, collabora ed opera per le varie attività anche progettuali attuate con gli studenti e per la messa in fieri di politiche inclusive come definito in precedenza:

- ◆ **Enti educativi**, (Assessorati alle Politiche Educative e alle Politiche Sociali, Servizio Immigrazione, Servizio di Neuropsichiatria Infantile, Centri Età Evolutiva, Servizi Educativi, Centro di Documentazione Pedagogica, Servizi Sociali e di tutela dei minori)
- ◆ **Biblioteche Comunali**, Biblioteca Municipale, Centro di Documentazione di Storia Locale, Ludoteca, Centro Internet Marghera digitale;
- ◆ **U.O.N.P.I.A. di Como**, l'Unità Operativa di Neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza;
- ◆ **Associazioni di Volontariato e Protezione Civile**, che affiancano la scuola con progetti e/o attività educative e formative;
- ◆ **Servizio di Assistenza Domiciliare Minori (A.D.M.)**, che si occupa insieme alla scuola dei casi di maggiore criticità familiare.



#### 4.4. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE<sup>15</sup>

**Il Piano Triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.**

Lo sviluppo professionale continuo (Continuing Professional Development - CPD) è ormai considerato come un obbligo professionale nella maggior parte dei paesi europei; anche nel nostro Paese esso è stato recepito con il comma 124 dell'art.1 della Legge 107, che sancisce un nuovo quadro di riferimento per la formazione del personale docente qualificandola come "*obbligatoria, permanente e strutturale*". Non a caso accanto ai fondi disposti dal Ministero e riconosciuti alle singole Istituzioni e/o agli Ambiti Territoriali, si devono ricordare le risorse previste con la **Carta del Docente**, che costituiscono un'ulteriore opportunità per gli Insegnanti.

L'obbligatorietà della formazione in servizio va comunque contestualizzata con le disposizioni dello Stato Giuridico del Personale (T.U. 297/1994) e con il CCNL 2016-2018 firmato il 19 aprile 2018, che se in qualche da un lato modo re-introduce il concetto di diritto-dovere formativo, dall'altra definisce con chiarezza l'importanza del Piano Formativo di Istituto per la crescita della professionalità docente.

L'attenzione verso la formazione dei Docenti si inserisce nel più vasto interesse per un necessario sviluppo del capitale culturale, sociale e umano che rappresenta l'insieme dei fattori fondamentali per sostenere e accelerare la crescita in un mondo 'globalizzato': ogni **Piano di ogni scuola** deve considerare la formazione del personale come una leva per inserirsi in maniera virtuosa all'interno del processo a lato iconicamente descritto:



Le priorità di formazione che il nostro Istituto intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità comunque individuate per questa Istituzione Scolastica: ogni iniziativa - da incentivare nella

<sup>15</sup> La trattazione in questa sede è supportata e completata dall'All n. 4 del PTOF, in cui è riportata la delibera annuale del Collegio dei Docenti, insieme alla scheda di presentazione dei percorsi annualmente posti in essere, con rimando al questionario di gradimento soddisfazione espressa dai Docenti dopo l'esperienza formativa.



libera iniziativa dei Docenti - è da "ricondere comunque a una dimensione professionale utili ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento"<sup>16</sup>.

Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto, pertanto anche i corsi di formazione organizzati da MIUR e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione; i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce se coerenti con le direttrici del PdM.

#### 4.4.1. Direttrici prioritarie individuate

Nell'elaborazione del presente Piano, il Collegio dei Docenti ha **riconosciuto tre macro-aree essenziali per la crescita professionale dei propri Insegnanti**, peraltro direttamente connesse con le direttrici individuate dal Piano di Formazione Nazionale aa.ss.2016/19, che continua ad essere punto di riferimento per l'intero sistema educativo italiano, pur in attesa di nuove 'pronunzie' da parte del Ministero per il prossimo triennio:

MACROAREE INDIVIDUATE	RIFERIMENTO PRIORITÀ DEL PIANO DI FORMAZIONE MIUR – aa.ss. 2016/19 - D.M. 797/2016
COMPETENZE DI SISTEMA	1. Autonomia didattica e organizzativa 2. Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base 9. Valutazione e miglioramento
COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO	3. Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento 4. Competenze di lingua straniera 5. Inclusione e disabilità 8. Scuola e lavoro
COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA	6. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile 7. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale

Necessaria, poi, un'integrazione relativa:

<sup>16</sup> Si valorizza la nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 "Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale".



- ◆ agli **approfondimenti di carattere disciplinare** in relazione all'attuazione delle Indicazioni nazionali e ai "Nuovi Scenari", anche con sperimentazioni innovative a livello di metodologia e strumenti;
- ◆ ai moduli pertinenti con il **Piano Nazionale Scuola Digitale**, per cui si rimanda alla sezione specifica del presente documento.

All'interno delle suddette macro-aree il Collegio dei Docenti all'inizio dell'anno scolastico di riferimento definirà in maniera puntuale i **contenuti annuali** della formazione, nonché le modalità di erogazione della stessa, confermando l'iter esperito nel **Piano di Formazione afferente al triennio 2016/19**, presente nel sito dell'IC di Fino Mornasco nei differenti aggiornamenti e a cui si rimanda:

- **STEP 1:** rilevazione dei bisogni formativi all'inizio dell'anno scolastico, che confermino o modifichino, ovvero integrino quanto prefissato all'interno delle direttrici fissate;
- **STEP 2:** reperimento di Esperti, anche interni in grado di rispondere all'esigenza formativa come annualmente deliberata nel collegio dei Docenti sulla scorta delle direttive triennali;
- **STEP 3:** effettuazione dell'esperienza formativa;
- **STEP 4:** monitoraggio di qualità e di soddisfazione di quanto posto in essere
- **STEP 5:** eventuale condivisione dei materiali utilizzati/forniti nelle sessioni formative.

La formazione degli Insegnanti, ad ogni modo, costituisce e deve costituire una sorta di **work in progress**, in cui in maniera flessibile il Collegio riesca a prendere atto di eventuali mutamenti di contesto – anche di natura legislativa, di bisogni emergenti non programmati, nonché di direttrici di miglioramento professionale che si rendessero necessarie alla luce di qualsivoglia evento didattico: come tale anche la programmazione per i prossimi anni scolastici non può prescindere da quanto già esperito.

**Il Collegio dei Docenti<sup>17</sup> ha, pertanto, definito il proprio impegno di crescita professionale per il triennio 2019/22 nell'ambito delle seguenti aree / tematiche<sup>18</sup>:**

---

<sup>17</sup> Il Collegio dei Docenti ha predisposto il presente PTOF 2019/22 nella seduta 20 dicembre 2018. In data 7 novembre 2019 è stato predisposto l'aggiornamento annuale del documento, nel quale sono state riconfermate le priorità strategiche della formazione previo form di analisi dei bisogni somministrato alla componente Docenti.

<sup>18</sup> Non si riportano in questa sede i moduli formativi ritenuti obbligatori per l'Istituzione scolastica, in particolare riferiti ai Docenti **neo-immessi** e alla **Sicurezza** nei luoghi di lavoro.



#### a. PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE PER COMPETENZE

Il tema delle competenze e delle connesse didattiche innovative, anche sulla base degli orientamenti che emergono a livello europeo (Competenze chiave per l'apprendimento permanente, 22 maggio 2018) e dai documenti italiani (Indicazioni nazionali e nuovi scenari, 2018), insieme al tema della valutazione degli apprendimenti, alla luce delle innovazioni contenute nel D.lgs 62/2017, con particolare riferimento ai temi della valutazione formativa, del nuovo ruolo delle prove Invalsi, della certificazione delle competenze e dei nuovi esami di stato.

*riferimento*

**PRIORITA' PIANO NAZIONALE #2**

#### b. LINGUA INGLESE E CLIL

Il rafforzamento della formazione nelle lingue straniere, tenendo conto delle esigenze emergenti dai diversi livelli scolastici (dal potenziamento delle competenze dei docenti della scuola primaria, alle esperienze CLIL, alle verifiche strutturate degli apprendimenti).

*riferimento*

**PRIORITA' PIANO NAZIONALE #4**

#### c. INDEX PER L'INCLUSIONE INGLESE

La creazione di un contesto formativo di ben-essere, che si occupi dell'accoglienza di tutti e di ciascuno, anche con attenzione all'integrazione multiculturale e cittadinanza globale, in connessione con i temi della educazione alla sostenibilità, di cui all'Agenda 2030.

*riferimento*

**PRIORITA' PIANO NAZIONALE #5 - #6 - #7 - #9**

#### d. ICF

Focus sulle tematiche di inclusione e disabilità, anche per una preliminare conoscenza delle innovazioni previste dal D.lgs. n. 66/2017 (coinvolgendo figure sensibili e di coordinamento e destinando interventi prioritari anche a docenti di sostegno sforniti dei prescritti titoli di specializzazione).

*riferimento*

**PRIORITA' PIANO NAZIONALE #5 - #7 - #9**



#### e. SOFT COMPETENCE E LIFE SKILLS

Per potenziare il lato 'empatico' dell'Insegnante, prodromico alla creazione di un setting didattico favorevole all'apprendimento e rispettoso dei differenti stili cognitivi degli allievi. Sviluppo delle competenze di 'cittadinanza attiva' della professione di Docente.

*riferimento*

**PRIORITA' PIANO NAZIONALE #1 - #5 - #6 - #7 - #9**

#### f. DIDATTICA DELLA MATEMATICA

In connessione con il RAV e il Piano di Miglioramento per il raggiungimento dei traguardi relativi agli esiti degli studenti, anche rispetto alle prove nazionali standardizzate. Il focus è sull'utilizzo di strumenti e di metodologie innovative del 'fare scuola', al di là della didattica di tipo trasmissivo.

*riferimento*

**PRIORITA' PIANO NAZIONALE #1 - #2**

#### g. ROBOTICA & CODING

In connessione con il RAV per lo sviluppo delle potenzialità logico-matematico-scientifiche degli studenti, anche in connessione con il sostegno auspicato dal MIUR in termini di apprendimenti STEM. La presente formazione è propedeutica anche a una didattica ontologicamente ispirata alla crescita delle competenze di 'cittadinanza attiva' degli studenti.

*riferimento*

**PRIORITA' PIANO NAZIONALE #1 - #2**

#### h. DIDATTICA DELLA STORIA

Il tema della memoria legato alla crescita delle competenze di cittadinanza, riscoprendo i contenuti essenziali dell'educazione civica, destinata ai futuri cittadini del mondo globale. La ricerca è quella di un innovativo approccio metodologico, strumentale e contenutistico, che si leghi alla visione ipertestuale dei 'nativi digitali'.

*riferimento*

**PRIORITA' PIANO NAZIONALE #1 - #2**



## I. DIDATTICA DELLA LINGUA ITALIANA

Dalla grammatica valenziale al linguaggio dei social media dei blog, per valorizzare lo scritto e il parlato della lingua italiana, con particolare riferimento alle prove INVALSI, anche di area matematica, in cui si riconoscono criticità degli alunni in termini di decodifica delle richieste.

*riferimento*

**PRIORITA' PIANO NAZIONALE #1 - #2**

## I. VERSUS IL BULLISMO

Anche con l'aiuto della piattaforma 'dedicata' messa a disposizione dal MIUR, lo scopo è la scoperta e lo studio di strategie, metodologie, strumenti per affrontare le tematiche legate al bullismo, cyberbullismo, anche in connessione con il Referente di Istituto e on uno sguardo rivolto alle Famiglie.

*riferimento*

**PRIORITA' PIANO NAZIONALE #5 - #6 - #7**

### 4.4.2. Caratteristiche della formazione

A completamento della presente sezione, raccogliendo le istanze del collegio dei Docenti si sottolinea che:

#### DESTINATARI

La formazione sarà indirizzata a tutti gli Insegnanti.

Su valutazioni specifiche dell'assemblea alcuni moduli formativi potrebbero essere riservati in via prioritaria a Figure di Sistema, a Gruppi di miglioramento/innovazione individuati a referenti di area. In ogni caso si cercherà di soddisfare le richieste di frequenza nella maniera più esauritiva possibile.

#### MODALITA' DI LAVORO

Si favorirà il ricorso ad attività di ricerca didattica e formazione sul campo incentrate sull'osservazione, la riflessione, il confronto sulle pratiche didattiche e i loro risultati, evitando trattazioni astratte e accademiche.

Privilegiate, pertanto, le modalità di tipo laboratoriali, con metodologie peer review, attraverso ricerca-azione ed eventuale organizzazione di workshop a tema e costruzione di comunità di pratiche. Da valorizzare anche la formazione a distanza.





#### **EROGATORI DI FORMAZIONE**

Accanto alla valorizzazione di expertise interne all'istituzione, si cercherà di coinvolgere, in modo più incisivo, le strutture universitarie, le associazioni professionali, gli enti e i soggetti qualificati/accreditati, per arricchire la qualità culturale, scientifica, metodologica delle attività formative.

#### **ORGANIZZAZIONE DELLA FORMAZIONE**

Verrà valorizzata una governance efficace ed efficiente della formazione, con riferimento logistico ed organizzativo agli staff regionali, alle scuole polo per la formazione, agli Ambiti territoriali. Si potenzierà il ricorso alle reti tra scuole, al fine di minimizzare i costi delle singole istituzioni.

#### **DIFFUSIONE DELLA FORMAZIONE**

Si valuterà la possibilità e l'utilità di inserire nella piattaforma SOFIA le iniziative formative del Piano, in modo da rendere più organica ed esaustiva la conoscenza delle iniziative in atto. Si sottolinea che – come da nota ministeriale – si suggerirà a tutti i Docenti l'iscrizione alla piattaforma SOFIA del MIUR.

#### **RICADUTA DELLA FORMAZIONE**

Verranno messi a punto moduli e strumenti per valorizzare, monitorare e verificare la formazione esperita dai Docenti, anche rispetto alla 'ricaduta' nelle classi. Si potenzierà l'utilizzo del 'Bilancio delle Competenze' per i docenti, al fine di 'incontrare' i loro bisogni formativi, ad un tempo operando per la pubblicazione degli stessi curricula formativi 'ragionati' già raccolti dall'Istituto e da aggiornare per una maggiore trasparenza verso i cd. 'portatori di interesse'.

### **4.5. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA**

L'Istituto di Fino Mornasco cerca di operare anche in direzione della valorizzazione del Personale ATA, Assistente Amministrativi e che Collaboratori Scolastici, considerati 'anello' prezioso dell'Istituzione e punto di riferimento sostanziale per gli alunni, in special modo per coloro che sono caratterizzati da fragilità comportamentali e/o fisico-cognitive.

Già negli scorsi anni scolastici il Personale ATA dell'Istituzione è stato interessato da formazione specifica, in parte organizzata dall'Ambito Territoriale, in parte dall'Istituzione, soprattutto in merito alle competenze tecnologico-digitali, legate alla maggiore efficienza generale dell'organizzazione amministrativa e in particolare alla cd. 'segreteria digitale'.



Si considera pleonastico, in questa sede, il riferimento ai moduli formativi disposti dalla Legge, legati, ad esempio, al tema della Sicurezza sui luoghi di lavoro o a disposizioni particolari, come Privacy e protezione dei dati sensibili.

**Nel corso del prossimo triennio, valorizzando anche le offerte di Ambito, le Reti di scuole, le iniziative regionali dell'USR, l'Istituto Comprensivo di Fino Mornasco, si prefigge di interessare il Personale ATA su tematiche formative legate a:**

- **ACCOGLIENZA, VIGILANZA E ASSISTENZA ALUNNI BES**
- **CONTRATTI, PROCEDURE AMMINISTRATIVE CONTABILI E CONTROLLI**
- **IL SUPPORTO TECNICO ALL'ATTIVITA' DIDATTICA PER LA PROPRIA AREA DI COMPETENZA**
- **LE COMPETENZE INFORMATICHE PER LA PROPRIA AREA DI COMPETENZA**
- **LA QUALITA' DEL SERVIZIO**

Come per i Docenti, si farà riferimento alle priorità indicate dal RAV e alle direttrici del Piano di Miglioramento e ugualmente si porrà in essere all'inizio dell'anno scolastico un questionario di rilevazione dei bisogni; alla formazione esperita seguirà invece un questionario di gradimento/soddisfazione/efficacia della formazione stessa.

## APPENDICI – SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Per la Scuola Secondaria di I grado, si conviene riportare in questa sede due **APPENDICI** che posano completare il Protocollo di valutazione, favorendo la comprensione delle Famiglie.

L'operato è stato realizzato dal Collegio dei Docenti nell'a.s. 2017/18, a valle dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo n. 62/2017: quanto proposto è stato poi rivisto attraverso un monitoraggio tra i Docenti, considerate le risultanze delle prime operazioni di scrutinio dello scorso anno.

### Appendice I: **DECLINAZIONE INDICATORI VOTO DI DISCIPLINA**

Nelle prove scritte e orali volte a misurare le competenze cognitive degli allievi, l'attribuzione del voto – già declinato in maniera generale nella trattazione relativa al protocollo di valutazione di questo documento (v. § 3.6. *Valutazione degli apprendimenti*) – viene specificato in riferimento a ogni singola disciplina del curriculum.

### Appendice II: **GRIGLIE DI CORREZIONE PROVE SCRITTE**

Nell'a.s. 2018/19 sono state riviste le Linee Guida dell'Istituto per la correzione delle PROVE SCRITTE nelle sessioni di Esame di Stato di fine primo ciclo: le stesse sono pressoché utilizzate anche nella didattica quotidiana per le prove di verifiche di ITALIANO, MATEMATICA, LINGUE STRANIERE.

ITALIANO

V O T O	CRITERIO GENERALE DI VALUTAZIONE	SCRITTURA - LESSICO ELEMENTI DI GRAMMATICA	ASCOLTO E PARLATO	LETTURA
4	<b>Gli obiettivi sono stati raggiunti in modo parziale, con lacune gravi</b>	Possiede competenze ancora parziali dal punto di vista morfosintattico e lessicale. Produce testi poco corretti, incoerenti e senza coesione.	Si esprime con difficoltà, conosce in modo incompleto i contenuti e fatica nella comprensione in ascolto.	Legge con fatica e comprende in modo limitato, individuando solo alcune informazioni.
5	<b>Gli obiettivi sono stati raggiunti in modo non ancora completo, con alcune lacune</b>	Possiede in modo incerto le competenze morfosintattiche e lessicali. Produce testi abbastanza pertinenti, dove sono poco presenti la coerenza e la coesione.	Si esprime con una certa difficoltà, non ha consolidato la conoscenza dei contenuti e rielabora parzialmente ciò che ha ascoltato.	Legge e comprende con alcune incertezze, individuando solo una parte delle informazioni.
6	<b>Gli obiettivi essenziali sono stati raggiunti in modo sufficiente</b>	Possiede le essenziali competenze dal punto di vista morfosintattico e lessicale. Produce testi pertinenti, abbastanza coerenti e abbastanza coesi.	Si esprime con sufficiente chiarezza, conosce e riferisce in modo accettabile i contenuti, riconosce le informazioni principali di un messaggio orale.	Legge in modo abbastanza chiaro testi semplici, comprende e seleziona le informazioni essenziali, pertinenti.
7	<b>Gli obiettivi sono stati raggiunti in modo positivo</b>	Possiede buone competenze dal punto di vista morfosintattico e lessicale. Produce testi pertinenti e abbastanza completi, coerenti e coesi.	Si esprime con adeguata chiarezza, conosce e riferisce in modo abbastanza sicuro i contenuti e riconosce con sicurezza la fonte e lo scopo di un messaggio orale.	Legge con modalità adeguata testi di vario genere, comprende e seleziona con una certa sicurezza le informazioni presenti. Riconosce anche le inferenze testuali.
8	<b>Gli obiettivi sono stati raggiunti in modo soddisfacente</b>	Possiede competenze sicure dal punto di vista morfosintattico e lessicale. Produce testi pertinenti e completi, coerenti e coesi.	Si esprime con pertinenza, conosce ed espone in modo soddisfacente i contenuti appresi, interviene ordinatamente nelle discussioni, rielabora le informazioni in maniera autonoma.	Legge utilizzando opportune strategie, comprende e seleziona le informazioni in modo autonomo e corretto, riformulandole opportunamente. Riconosce anche le inferenze testuali.
9	<b>Gli obiettivi sono stati raggiunti in modo completo</b>	Possiede solide competenze dal punto di vista morfosintattico e lessicale. Produce testi pertinenti, completi, coerenti e coesi.	Si esprime con proprietà e pertinenza, conosce ed espone in modo completo i conte-	Legge con espressività, cogliendo le caratteristiche formali; comprende e seleziona

		Argomenta con sicurezza le proprie posizioni.	nuti, rielaborando in modo coerente le informazioni ricavate, interviene nelle discussioni in maniera autonoma e funzionale.	con precisione le informazioni di testi anche complessi, riformulandole ed organizzandole opportunamente.
10	<b>Gli obiettivi sono stati raggiunti in modo eccellente</b>	Possiede ottime competenze dal punto di vista morfosintattico e lessicale. Produce testi pertinenti, completi, coerenti, coesi e originali. Argomenta con sicurezza e personalizzazione le proprie posizioni.	Si esprime con proprietà e competenza, conosce ed argomenta in modo approfondito e personale i contenuti, interviene nelle discussioni in maniera autonoma e funzionale ed originale.	Possiede ottime competenze nella lettura; comprende e seleziona le informazioni contenute in testi complessi con immediatezza e autonomia, riformulandole ed organizzandole in modo personale. Elabora ipotesi interpretative fondate sui testi.

## STORIA

V O T O	CRITERIO GENERALE DI VALUTAZIONE	Uso delle fonti Organizzazione delle informazioni	Strumenti concettuali Produzione scritta e orale
4	<b>Gli obiettivi sono stati raggiunti in modo parziale, con lacune gravi</b>	Riconosce ed usa con fatica le fonti storiche; organizza informazioni e usa il linguaggio specifico con difficoltà.	Riconosce parzialmente aspetti dei processi storici e non utilizza in modo autonomo le conoscenze per la comprensione di problemi.
5	<b>Gli obiettivi sono stati raggiunti in modo non ancora completo, con alcune lacune</b>	Riconosce ed usa con qualche difficoltà le fonti storiche; organizza in parte le informazioni e usa il linguaggio specifico solo se guidato.	Riconosce abbastanza aspetti dei processi storici e utilizza parzialmente le conoscenze per la comprensione di problemi.
6	<b>Gli obiettivi essenziali sono stati raggiunti in modo sufficiente</b>	Riconosce ed usa le fonti storiche; organizza sufficientemente le informazioni e usa il linguaggio specifico in modo essenziale.	Riconosce aspetti dei processi storici e utilizza sufficientemente le conoscenze per la comprensione di problemi. Riesce ad elaborare semplici collegamenti tra causa/effetto.

7	<b>Gli obiettivi sono stati raggiunti in modo positivo</b>	Riconosce ed usa autonomamente le fonti storiche; organizza le informazioni e usa il linguaggio specifico in modo adeguato.	Riconosce con una certa sicurezza aspetti dei processi storici e utilizza le conoscenze per la comprensione di problemi. Riesce ad elaborare, in maniera abbastanza strutturata, semplici collegamenti tra causa/effetto.
8	<b>Gli obiettivi sono stati raggiunti in modo soddisfacente</b>	Riconosce ed usa con sicurezza le fonti storiche; organizza autonomamente le informazioni e usa con padronanza il linguaggio specifico.	Riconosce con sicurezza aspetti dei processi storici e utilizza autonomamente le conoscenze per la comprensione di problemi. Riesce ad elaborare, in maniera strutturata, collegamenti tra causa/effetto.
9	<b>Gli obiettivi sono stati raggiunti in modo completo</b>	Riconosce ed usa con sistematicità le fonti storiche; rielabora le informazioni e usa il linguaggio specifico in modo fluido.	Riconosce con sistematicità aspetti dei processi storici, utilizza e rielabora le conoscenze per la comprensione di problemi. Riesce ad elaborare, in maniera organica, collegamenti tra causa/effetto.
10	<b>Gli obiettivi sono stati raggiunti in modo eccellente</b>	Ricerca, riconosce ed usa con sistematicità le fonti storiche; rielabora consapevolmente le informazioni e usa il linguaggio specifico in modo fluido e sicuro.	Riconosce prontamente aspetti dei processi storici, utilizza e rielabora in modo personale le conoscenze per la comprensione di problemi. Riesce ad elaborare, in maniera organica, collegamenti strutturati tra causa/effetto.

## GEOGRAFIA

V O T O	CRITERIO GENERALE DI VALUTAZIONE	Uso delle fonti Organizzazione delle informazioni	Stumenti concettuali Produzione scritta e orale
4	<b>Gli obiettivi sono stati raggiunti in modo parziale, con lacune gravi</b>	Si orienta con grande difficoltà su carte anche con l'ausilio di strumenti, legge ed interpreta con fatica carte e realtà geografica	Coglie con grande difficoltà gli elementi caratteristici del paesaggio, non conosce sufficientemente temi e problemi del patrimonio naturale e culturale, osserva solo se guidato sistemi territoriali
5	<b>Gli obiettivi sono stati raggiunti in modo non ancora completo, con alcune lacune</b>	Si orienta con difficoltà su carte anche con l'ausilio di strumenti, legge ed interpreta parzialmente carte e realtà geografica	Coglie con difficoltà gli elementi caratteristici del paesaggio, conosce parzialmente temi e problemi del patrimonio naturale e culturale, osserva e legge sistemi territoriali poco complessi

6	<b>Gli obiettivi essenziali sono stati raggiunti in modo sufficiente</b>	Si orienta sufficientemente su carte e con l'ausilio di strumenti, legge ed interpreta, in maniera semplice, carte e realtà geografica	Coglie gli elementi essenziali del paesaggio, conosce sufficientemente temi e problemi del patrimonio naturale e culturale, osserva e legge, in maniera lineare, sistemi territoriali
7	<b>Gli obiettivi sono stati raggiunti in modo positivo</b>	Si orienta autonomamente su carte e con l'ausilio di strumenti, legge ed interpreta carte e realtà geografica in modo autonomo	Coglie gli elementi caratteristici del paesaggio, conosce temi e problemi del patrimonio naturale e culturale, osserva, legge e analizza, con sicurezza, sistemi territoriali
8	<b>Gli obiettivi sono stati raggiunti in modo soddisfacente</b>	Si orienta con disinvoltura su carte e con l'ausilio di strumenti, legge ed interpreta carte e realtà geografica in modo autonomo e sicuro	Coglie con sicurezza gli elementi caratteristici del paesaggio, conosce adeguatamente temi e problemi del patrimonio naturale e culturale, osserva, legge e analizza, con sicurezza e sistematicità, sistemi territoriali
9	<b>Gli obiettivi sono stati raggiunti in modo completo</b>	Si orienta con disinvoltura e sicurezza su carte e con l'ausilio di strumenti, legge ed interpreta carte e realtà geografica in modo pronto, consapevole e sicuro	Coglie con evidente sicurezza gli elementi caratteristici del paesaggio, conosce in modo completo temi e problemi del patrimonio naturale e culturale, osserva, legge, analizza e interpreta sistemi territoriali
10	<b>Gli obiettivi sono stati raggiunti in modo eccellente</b>	Si orienta con sicurezza e disinvoltura e sicurezza su carte e con l'ausilio di strumenti, legge ed interpreta carte e realtà geografica in modo competente, sicuro e consapevole	Coglie con prontezza gli elementi caratteristici del paesaggio, conosce in modo approfondito temi e problemi del patrimonio naturale e culturale, osserva, legge, analizza e rielabora sistemi territoriali.

## MATEMATICA

V O T O	CRITERIO GENERALE DI VALUTAZIONE	NUMERI	SPAZIO E FIGURE	RELAZIONI E FUNZIONI DATI E PREVISIONI
4	<b>Gli obiettivi sono stati raggiunti in modo</b>	Conoscenze degli elementi specifici con lacune gravi	Conoscenze degli elementi specifici con lacune gravi	Conoscenze degli elementi specifici con lacune gravi

	<b>parziale, con lacune gravi</b>	Padronanza delle tecniche operative molto incerta. Impostazione e soluzione dei problemi molto stentata .	Padronanza delle tecniche operative molto incerta. Impostazione e soluzione dei problemi molto stentata .	Padronanza delle tecniche operative molto incerta
<b>5</b>	<b>Gli obiettivi sono stati raggiunti in modo non ancora completo</b>	Conoscenze degli elementi specifici con lacune frammentaria	Conoscenze degli elementi specifici con lacune frammentaria	Conoscenze degli elementi specifici con lacune frammentaria
<b>6</b>	<b>Gli obiettivi essenziali sono stati raggiunti in modo sufficiente</b>	Conoscenze degli elementi specifici essenziale Padronanza delle tecniche operative essenziale Impostazione e soluzione dei problemi parzialmente corretta.	Conoscenze degli elementi specifici essenziale. Padronanza delle tecniche operative essenziale. Impostazione e soluzione dei problemi parzialmente corretta	Conoscenze degli elementi specifici essenziale Padronanza delle tecniche operative essenziale
<b>7</b>	<b>Gli obiettivi sono stati raggiunti in modo positivo</b>	Conoscenze degli elementi specifici corretta. Padronanza delle tecniche operative discreta Impostazione e soluzione dei problemi adeguata	Conoscenze degli elementi specifici corretta. Padronanza delle tecniche operative discreta Impostazione e soluzione dei problemi adeguata	Conoscenze degli elementi specifici corretta Padronanza delle tecniche operative discreta
<b>8</b>	<b>Gli obiettivi sono stati raggiunti in modo soddisfacente</b>	Conoscenze degli elementi specifici soddisfacente. Padronanza delle tecniche operative buona Impostazione e soluzione dei problemi generalmente corretta	Conoscenze degli elementi specifici soddisfacente Padronanza delle tecniche operative buona Impostazione e soluzione dei problemi generalmente corretta	Conoscenze degli elementi specifici soddisfacente Padronanza delle tecniche operative buona
<b>9</b>	<b>Gli obiettivi sono stati raggiunti in modo completo</b>	Conoscenze degli elementi specifici sicura Padronanza delle tecniche operative molto buona Impostazione e soluzione dei problemi completamente corretta	Conoscenze degli elementi specifici sicura Padronanza delle tecniche operative molto buona Impostazione e soluzione dei problemi completamente corretta .	Conoscenze degli elementi specifici sicura Padronanza delle tecniche operative molto buona
<b>10</b>	<b>Gli obiettivi sono stati raggiunti in modo eccellente</b>	Conoscenze degli elementi specifici molto sicura Padronanza delle tecniche operative sicura Impostazione e soluzione dei problemi corretta, completa e personale	Conoscenze degli elementi specifici molto sicura Padronanza delle tecniche operative sicura Impostazione e soluzione dei problemi corretta, completa e personale	Conoscenze degli elementi specifici molto sicura Padronanza delle tecniche operative sicura



**SCIENZE**

<b>V O T O</b>	<b>CRITERIO GENERALE DI VALUTAZIONE</b>	<b>FISICA E CHIMICA</b>	<b>ASTRONOMIA E SCIENZE DELLA TERRA</b>	<b>BIOLOGIA</b>
<b>4</b>	<b>Gli obiettivi sono stati raggiunti in modo parziale, con lacune gravi</b>	Conoscenze degli elementi specifici con lacune gravi Ha diverse difficoltà nel riferire i contenuti	Conoscenze degli elementi specifici con lacune gravi Ha diverse difficoltà nel riferire i contenuti	Conoscenze degli elementi specifici con lacune gravi Ha diverse difficoltà nel riferire i contenuti
<b>5</b>	<b>Gli obiettivi sono stati raggiunti in modo non ancora completo</b>	Conoscenze degli elementi specifici con lacune frammentarie Ha qualche difficoltà nel riferire i contenuti	Conoscenze degli elementi specifici con lacune frammentarie Ha qualche difficoltà nel riferire i contenuti	Conoscenze degli elementi specifici con lacune frammentarie Ha qualche difficoltà nel riferire i contenuti
<b>6</b>	<b>Gli obiettivi essenziali sono stati raggiunti in modo sufficiente</b>	Conoscenze degli elementi specifici essenziale	Conoscenze degli elementi specifici essenziale	Conoscenze degli elementi specifici essenziale
<b>7</b>	<b>Gli obiettivi sono stati raggiunti in modo positivo</b>	Conoscenze degli elementi specifici abbastanza soddisfacente Riesce a riferire i contenuti in modo abbastanza sicuro.	Conoscenze degli elementi specifici abbastanza soddisfacente Riesce a riferire i contenuti in modo abbastanza sicuro.	Conoscenze degli elementi specifici abbastanza soddisfacente Riesce a riferire i contenuti in modo abbastanza sicuro.
<b>8</b>	<b>Gli obiettivi sono stati raggiunti in modo soddisfacente</b>	Conoscenze degli elementi specifici soddisfacente. Riferisce il contenuto in modo quasi completo	Conoscenze degli elementi specifici soddisfacente. Riferisce il contenuto in modo quasi completo	Conoscenze degli elementi specifici soddisfacente. Riferisce il contenuto in modo quasi completo
<b>9</b>	<b>Gli obiettivi sono stati raggiunti in modo completo</b>	Conoscenze degli elementi specifici sicura. Riferisce il contenuto in modo completo	Conoscenze degli elementi specifici sicura. Riferisce il contenuto in modo completo.	Conoscenze degli elementi specifici sicura Riferisce il contenuto in modo completo
<b>10</b>	<b>Gli obiettivi sono stati raggiunti in modo eccellente</b>	Conoscenze degli elementi specifici molto sicura Riferisce il contenuto in modo fluido, completo e personale	Conoscenze degli elementi specifici molto sicura Riferisce il contenuto in modo fluido, completo e personale	Conoscenze degli elementi specifici molto sicura Riferisce il contenuto in modo fluido, completo e personale

**LINGUE STRANIERE COMUNITARIE**

<b>V O T O</b>	<b>CRITERIO GENERALE DI VALUTAZIONE</b>	<b>ASCOLTO E LETTURA</b>	<b>PARLATO E SCRITTURA</b>	<b>RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO</b>
<b>4</b>	<b>Gli obiettivi sono stati raggiunti in modo parziale, con lacune gravi</b>	Ha diverse difficoltà nel capire quanto viene detto o letto e riesce a riferire in modo molto parziale il contenuto generale del messaggio orale o scritto.	Si esprime con difficoltà, conosce in modo incompleto i contenuti e non applica tecniche di supporto alla comprensione in ascolto.	Legge stentatamente e comprende in modo limitato, individuando solo alcune informazioni.
<b>5</b>	<b>Gli obiettivi sono stati raggiunti in modo non ancora completo, con alcune lacune</b>	Ha qualche difficoltà nel capire quanto viene detto o letto e riesce a riferire il contenuto generale del messaggio orale o scritto per sommi capi.	Si esprime con una certa difficoltà, non ha consolidato la conoscenza dei contenuti e rielabora parzialmente ciò che ha ascoltato.	Legge e comprende con alcune incertezze, individuando solo una parte delle informazioni.
<b>6</b>	<b>Gli obiettivi essenziali sono stati raggiunti in modo sufficiente</b>	Capisce in modo essenziale quanto viene detto o letto e riesce a riferire sufficientemente il contenuto generale del messaggio orale o scritto.	Si esprime con sufficiente chiarezza, conosce e riferisce in modo accettabile i contenuti, riconosce le informazioni principali di un messaggio orale.	Legge in modo abbastanza chiaro testi semplici, comprende e seleziona le informazioni essenziali.
<b>7</b>	<b>Gli obiettivi sono stati raggiunti in modo positivo</b>	Capisce quasi integralmente quanto viene detto o letto e sa riferirne il contenuto.	Si esprime con adeguata chiarezza, conosce e riferisce in modo abbastanza sicuro i contenuti e riconosce con sicurezza la fonte e lo scopo di un messaggio orale.	Legge con modalità adeguata testi di vario genere, comprende e seleziona con una certa sicurezza le informazioni essenziali.
<b>8</b>	<b>Gli obiettivi sono stati raggiunti in modo soddisfacente</b>	Comprende bene il contenuto di un messaggio orale o scritto e sa riferirne il contenuto in modo quasi completo.	Si esprime con pertinenza, conosce ed espone in modo soddisfacente i contenuti appresi, interviene ordinatamente nelle discussioni, rielabora le informazioni in maniera autonoma.	Legge utilizzando opportune strategie, comprende e seleziona le informazioni in modo autonomo e corretto, riformulandole opportunamente.

9	<b>Gli obiettivi sono stati raggiunti in modo completo</b>	Comprende integralmente il contenuto di un messaggio orale o scritto e sa riferirne il contenuto in modo completo.	Si esprime con proprietà e pertinenza, conosce ed espone in modo completo i contenuti, rielaborando in modo coerente le informazioni ricavate, interviene nelle discussioni in maniera autonoma e funzionale.	Legge con espressività, cogliendo le caratteristiche formali; comprende e seleziona con precisione le informazioni di testi anche complessi, riformulandole ed organizzandole opportunamente.
10	<b>Gli obiettivi sono stati raggiunti in modo eccellente</b>	Comprende con prontezza il contenuto di un messaggio orale o scritto e sa riferirne il contenuto in modo fluido, completo e personale.	Si esprime con proprietà e competenza, conosce ed argomenta in modo approfondito e personale i contenuti, interviene nelle discussioni in maniera autonoma e funzionale ed originale.	Possiede ottime competenze nella lettura; comprende e seleziona le informazioni contenute in testi complessi con immediatezza e autonomia, riformulandole ed organizzandole in modo personale. Elabora ipotesi interpretative fondate sui testi.

#### TECNOLOGIA

V O T O	CRITERIO GENERALE DI VALUTAZIONE	CONOSCENZE TECNICHE E TECNOLOGICHE. OSSERVAZIONE ED ANALISI DELLA REALTÀ TECNICA	COMPRENSIONE ED USO DEI LINGUAGGI SPECIFICI	PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE E VERIFICA DI ESPERIENZE OPERATIVE
4	<b>Gli obiettivi sono stati raggiunti in modo parziale, con lacune gravi</b>	Possiede competenze ancora parziali dal punto di vista tecnico e tecnologico.	Possiede competenze ancora parziali nell'uso dei linguaggi specifici.	Esegue un disegno in modo limitato, con disordine e imprecisione.
5	<b>Gli obiettivi sono stati raggiunti in modo non ancora completo, con alcune lacune</b>	Possiede in modo incerto le competenze tecniche e tecnologiche.	Possiede in modo incerto le competenze nell'uso dei linguaggi specifici.	Esegue un disegno con alcune incertezze, poco ordine e precisione.
6	<b>Gli obiettivi essenziali sono stati raggiunti in modo sufficiente</b>	Possiede le essenziali competenze tecniche e tecnologiche.	Possiede essenziali competenze nell'uso dei linguaggi specifici.	Esegue un disegno in modo corretto e sufficientemente ordinato e preciso.

7	<b>Gli obiettivi sono stati raggiunti in modo positivo</b>	Possiede buone competenze tecniche e tecnologiche.	Possiede buone competenze nell'uso dei linguaggi specifici.	Esegue un disegno in modo sufficientemente corretto ed un buon grado di ordine e precisione.
8	<b>Gli obiettivi sono stati raggiunti in modo soddisfacente</b>	Possiede soddisfacenti competenze tecniche e tecnologiche.	Possiede soddisfacenti competenze nell'uso dei linguaggi specifici.	Esegue un disegno in modo corretto ed un soddisfacente grado di ordine e precisione.
9	<b>Gli obiettivi sono stati raggiunti in modo completo</b>	Possiede solide competenze tecniche e tecnologiche.	Possiede complete competenze nell'uso dei linguaggi specifici.	Esegue un disegno in modo corretto e completamente preciso e ordinato.
10	<b>Gli obiettivi sono stati raggiunti in modo eccellente</b>	Possiede ottime competenze tecniche e tecnologiche.	Possiede ottime competenze nell'uso dei linguaggi specifici.	Esegue un disegno in modo eccellente, con totale ordine e precisione.

## ARTE & IMMAGINE

V O T O	CRITERIO GENERALE DI VALUTAZIONE	ESPRIMERSI E COMUNICARE	OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI	COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE
4	<b>Gli obiettivi sono stati raggiunti in modo parziale, con lacune gravi.</b>	L'alunno non realizza elaborati, applica solo saltuariamente le conoscenze e le regole del linguaggio visivo.	Non conosce gli elementi principali del linguaggio visivo, comprende i significati principali di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.	Riconosce solo alcuni elementi principali del patrimonio culturale.
5	<b>Gli obiettivi sono stati raggiunti in modo non ancora completo, con alcune lacune.</b>	L'alunno realizza elaborati poco personali, applica solo saltuariamente le conoscenze e le regole del linguaggio visivo acquisite.	Conosce alcuni elementi principali del linguaggio visivo, comprende i significati principali di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.	Riconosce alcuni elementi principali del patrimonio culturale.

6	<b>Gli obiettivi essenziali sono stati raggiunti in modo sufficiente.</b>	L'alunno realizza elaborati non sempre personali, seguendo una progettazione e applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo acquisite.	Conosce gli elementi principali del linguaggio visivo, comprende i significati principali di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.	Riconosce alcuni elementi principali del patrimonio culturale. Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali.
7	<b>Gli obiettivi sono stati raggiunti in modo positivo.</b>	L'alunno realizza elaborati personali, seguendo una ideazione e progettazione e applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo acquisite. Sceglie le tecniche artistiche in funzione dell'espressività anche se non integrando più media e codici espressivi.	Conosce gli elementi principali del linguaggio visivo, comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.	Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione. Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali utilizzando alcuni termini specifici.
8	<b>Gli obiettivi sono stati raggiunti in modo soddisfacente.</b>	L'alunno realizza elaborati personali, seguendo una ideazione e progettazione propria e applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo acquisite.	Conosce gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.	Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione. Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali utilizzando un linguaggio adatto.
9	<b>Gli obiettivi sono stati raggiunti in modo completo.</b>	L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione personali, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo.	Conosce approfonditamente gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.	Riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio. Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico.
10	<b>Gli obiettivi sono stati raggiunti in modo eccellente.</b>	L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo.	Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.	Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione. Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.

**MUSICA**

<b>V O T O</b>	<b>CRITERIO GENERALE DI VALUTAZIONE</b>	<b>CONOSCENZA ED USO DELLA NOTAZIONE</b>	<b>ESECUZIONE DI BRANI (STRUMENTALE/VOCALE)</b>	<b>ASCOLTO MUSICALE ED ANALISI</b>	<b>PRODUZIONE E CREATIVITÀ</b>
<b>4</b>	<b>Parziale raggiungimento degli obiettivi, lacune gravi.</b>	Conosce in modo lacunoso gli elementi della notazione; non è in grado di orientarsi nella lettura/scrittura musicale.	Esegue i brani proposti in modo scorretto e/o frammentario.	Ascolta in modo passivo, discontinuo o molto settoriale. Accoglie e comprende in modo limitato gli eventi musicali ed i contesti storico-culturali. Evidenzia gravi carenze nella conoscenza dei contenuti trattati.	Partecipa al lavoro comune in modo passivo; non reca contributi personali.
<b>5</b>	<b>Incompleto raggiungimento degli obiettivi; qualche lacuna.</b>	Conosce alcuni elementi della notazione, che utilizza in maniera molto incerta e non autonoma.	Esegue i brani proposti in modo approssimativo ed incerto.	Ascolta per tempi limitati e in modo settoriale. Accoglie e comprende superficialmente gli eventi musicali ed i contesti storico-culturali. Evidenzia conoscenza parziale dei contenuti trattati.	Partecipa al lavoro comune in modo piuttosto passivo, i contributi personali sono rari e non sempre adeguati
<b>6</b>	<b>Obiettivi essenziali raggiunti in misura sufficiente.</b>	Conosce gli elementi essenziali della notazione, che utilizza – se guidato – in relazione ai brani studiati.	Sa eseguire i brani proposti in modo nel complesso accettabile.	È disponibile all'ascolto musicale con sufficiente continuità. Accoglie e comprende in modo nel complesso accettabile gli eventi musicali ed i contesti storico-culturali. Evidenzia una conoscenza generica ma sufficiente dei contenuti trattati.	Apporta limitati contributi personali, in rielaborazioni semplici.
<b>7</b>	<b>Obiettivi raggiunti in misura positiva.</b>	Decodifica e utilizza la notazione musicale in relazione ai brani studiati.	Sa eseguire i brani proposti in maniera nel complesso corretta.	È disponibile all'ascolto musicale con continuità. Accoglie e comprende in modo più che accettabile gli eventi musicali ed i contesti storico-culturali. Riconosce e descrive i principali elementi del linguaggio musicale.	Apporta alcuni contributi personali, con rielaborazioni semplici ma corrette.

**MOTORIA**

8	<b>Obiettivi raggiunti in misura soddisfacente.</b>	Decodifica e utilizza in modo appropriato la notazione musicale, soprattutto in relazione ai brani studiati.	Si eseguire tutti i brani proposti con correttezza e fluidità.	Si accosta all'ascolto musicale con attenzione e continuità. Accoglie e comprende in modo adeguato gli eventi musicali ed i contesti storico-culturali. Riconosce e descrive i principali elementi del linguaggio musicale. Evidenzia una buona conoscenza dei contenuti trattati.	Apporta contributi personali al lavoro comune, con rielaborazioni appropriate
9	<b>Obiettivi raggiunti in modo completo.</b>	Decodifica ed utilizza con buona sicurezza la notazione musicale.	Si eseguire tutti i brani proposti con scioltezza, precisione ed espressività.	Si accosta all'ascolto musicale con attenzione, interesse e continuità. Accoglie e comprende in modo apprezzabile gli eventi musicali ed i contesti storico-culturali. Riconosce e descrive con proprietà gli elementi del linguaggio musicale. Evidenzia una conoscenza completa dei contenuti trattati.	Apporta contributi personali al lavoro comune, con rielaborazioni pertinenti e consapevoli.
10	<b>Obiettivi raggiunti in modo eccellente.</b>	Decodifica e utilizza in modo consapevole, sicuro ed autonomo la notazione musicale.	Si eseguire tutti i brani proposti con sicurezza, padronanza tecnica ed espressività.	Pratica l'ascolto musicale con motivazione e continuità. Accoglie e comprende in modo apprezzabile gli eventi musicali ed i contesti storico-culturali – che divengono oggetto di rielaborazione personale. Riconosce e descrive con sicurezza gli elementi del linguaggio musicale. Evidenzia una conoscenza completa e approfondita dei contenuti trattati.	Apporta frequenti contributi personali al lavoro comune, con rielaborazioni pertinenti, consapevoli ed originali.

VOTO	CRITERIO GENERALE DI VALUTAZIONE	IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO, IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVA, IL GIOCO, LO SPORT E LE REGOLE, FAIR PLAY SALUTE E BENESSERE,
4	<b>Consegue prove non sufficienti per mancanza di volontà di sfruttare al meglio le proprie capacità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conosce in modo lacunoso gli elementi dell'espressione corporea; non è in grado di orientarsi nella lettura/scrittura musicale.</li> </ul>
5	<b>Consegue prove non del tutto sufficienti per mancanza di volontà di sfruttare al meglio le capacità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzo parziale delle abilità motorie ed espressive nelle diverse situazioni dalle più semplici alle più complesse</li> <li>• Rispetto delle regole, dei compagni e delle norme di sicurezza non ancora adeguato</li> </ul>
6	<b>Le sue abilità sono ancora da potenziare con un impegno più costante ed efficace</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzo essenziale delle abilità motorie ed espressive nelle diverse situazioni dalle più semplici alle più complesse. Rispetto delle regole, dei compagni e delle norme di sicurezza accettabile</li> </ul>
7	<b>Partecipa costantemente dimostrando volontà di raggiungere la conoscenza ed il controllo proprio corpo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzo corretto delle abilità motorie ed espressive nelle diverse situazioni dalle più semplici alle più complesse</li> <li>• Rispetto delle regole, dei compagni e delle norme di sicurezza adeguato</li> </ul>
8	<b>Si applica in modo costante in ogni attività riuscendo a sviluppare efficacemente le proprie potenzialità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzo soddisfacente delle abilità motorie ed espressive nelle diverse situazioni dalle più semplici alle più complesse</li> <li>• Rispetto delle regole, dei compagni e delle norme di sicurezza adeguato</li> </ul>
9	<b>Manifesta impegno, partecipazione, interesse massimi in ogni attività proposta e dimostra di aver acquisito un elevato livello di competenze in qualsiasi ambito della disciplina</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzo sicuro delle abilità motorie ed espressive nelle diverse situazioni dalle più semplici alle più complesse</li> <li>• Rispetto delle regole, dei compagni e delle norme di sicurezza massimi</li> </ul>
10	<b>Manifesta impegno, partecipazione, interesse e collaborazione massimi in ogni attività proposta e dimostra di aver acquisito un elevato livello di competenze trasferibili in qualsiasi ambito della disciplina</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Decodifica e utilizza in modo consapevole, sicuro ed autonomo la notazione musicale.</li> </ul>



Appendice 2: **INDICATORI CORREZIONE PROVE SCRITTE**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE  
PROVA DI COMPETENZE ITALIANO

COERENZA RISPETTO ALLA RICHIESTA:	
Elaborato pienamente coerente alla traccia	10
Elaborato coerente alla traccia	9
Elaborato con buona coerenza alla traccia	8
Elaborato con discreta coerenza alla traccia	7
Elaborato abbastanza coerente alla traccia	6
Elaborato poco coerente alla traccia	5
Elaborato non coerente alla traccia	4
ORGANICITÀ, COMPIUTEZZA E COERENZA DEL PENSIERO ESPOSTO:	
Struttura organica ed articolata	10
Struttura organica	9
Struttura complessivamente organica	8
Struttura discretamente organica	7
Struttura sufficientemente organica	6
Struttura esile	5
Struttura disorganica	4
PROFONDITÀ E ORIGINALITÀ DEI CONTENUTI:	
Contenuti particolarmente approfonditi ed originali	10
Contenuti approfonditi ed originali	9
Contenuti adeguatamente approfonditi	8
Contenuti discretamente approfonditi	7
Contenuti trattati in modo semplice	6
Contenuti trattati in modo superficiale	5
Contenuti non adeguati alla traccia	4
CORRETTEZZA GRAMMATICALE-ORTOGRAFIA E MORFOSINTASSI:	
Completa correttezza grammaticale	10
Correttezza grammaticale molto buona	9
Buona correttezza grammaticale	8
Discreta correttezza grammaticale	7
Accettabile correttezza grammaticale	6
Scarsa correttezza grammaticale	5
Numerosi errori grammaticali	4
RICCHEZZA LESSICALE	
Ottima padronanza del lessico	10
Padronanza del lessico molto buona	9
Buona padronanza del lessico	8
Discreta padronanza del lessico	7
Accettabile padronanza del lessico	6
Scarsa padronanza del lessico	5
Lessico molto povero	4
La valutazione comprenderà un voto numerico di sintesi da 4 a 10 e un giudizio discorsivo che chiarisca il voto numerico di sintesi in base alle voci sopra elencate.	

Giudizio

10 9 8 7 6 5 4

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

PROVA DI COMPETENZE LOGICO MATEMATICHE

CONOSCENZA DEGLI ELEMENTI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA (con particolare riferimento alle aree: numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni)	
in modo completo ed approfondito	10
in modo completo	9
in modo globalmente corretto	8
nelle parti fondamentali	7
negli aspetti essenziali	6
in modo frammentario	5
in modo inadeguato	4
non conoscere gli elementi specifici della disciplina	3
APPLICAZIONE PROPRIETÀ E PROCEDIMENTI (per dimostrare capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze)	
in modo completo ed approfondito	10
in modo completo	9
in modo globalmente corretto	8
nelle parti fondamentali	7
negli aspetti essenziali	6
in modo frammentario	5
in modo inadeguato	4
in modo non coerente	3
RISOLUZIONE DI PROBLEMI	
in modo completo ed approfondito	10
in modo completo	9
in modo globalmente corretto	8
nelle parti fondamentali	7
negli aspetti essenziali	6
In modo parziale	5
in modo inadeguato	4
senza coerenza nella procedura	3
COMPRENSIONE E UTILIZZO DI LINGUAGGI SPECIFICI:	
in modo completo ed approfondito	10
in modo completo	9
in modo globalmente corretto	8
nelle parti fondamentali	7
negli aspetti essenziali	6
In modo frammentario/parziale	5
in modo inadeguato	4
non conosce i linguaggi specifici	3
La valutazione comprenderà un voto numerico di sintesi da 4 a 10 e un giudizio discorsivo che chiarisca il voto numerico di sintesi in base alle voci sopra elencate.	

Giudizio sintetico:

10 9 8 7 6 5 4

**PROVA DI COMPETENZE LINGUE STRANIERE**

**LINGUA INGLESE – Traguardi riconducibili al Livello A2 del QCER del Consiglio d'Europa**

LINGUA INGLESE – Traguardi riconducibili al Livello A2 del QCER del Consiglio d'Europa			
TRAGUARDI DI COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI e voto	
<b>COMPETENZA RICETTIVA</b>  Lo studente comprende i punti principali di messaggi su temi personali, familiari e di attualità; coglie il significato globale e analitico di testi di varia natura e ne identifica le informazioni specifiche	<ul style="list-style-type: none"><li>• Saper cogliere nel testo proposto informazioni referenziali e inferenziali.</li><li>• Mettere in atto strategie per la comprensione complessiva ed analitica del testo.</li></ul>	Comprensione completa e accurata	10
		Comprensione soddisfacente (o buona)	9-8
		Comprensione essenziale	7-6
		Comprensione frammentaria e molto parziale	5-4
<b>COMPETENZA LINGUISTICA</b>  Interagisce con un testo attingendo al suo repertorio linguistico; rileva semplici regolarità e differenze nella forma di testi scritti di uso comune; rileva semplici analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse.	<ul style="list-style-type: none"><li>• Saper produrre risposte corrette dal punto di vista grammaticale, sintattico, ortografico e lessicale.</li></ul>	Completa e ben articolata	10
		Corretta ed adeguata allo scopo	9-8
		Essenziale ed accettabile	7-6
		Non corretta, poco comprensibile, inappropriata	5-4
<b>COMPETENZA COMUNICATIVA E CAPACITÀ DI RIELABORAZIONE PERSONALE.</b>  Comunica il messaggio con efficacia espositiva nonostante gli errori, evidenziando un personale grado di rielaborazione del testo	<ul style="list-style-type: none"><li>• Saper formulare risposte senza ripetere solo il testo, utilizzando espressioni personali ed esponendole in forma parzialmente diversa e autonoma.</li></ul>	Coerente ed efficace	10
		Completa ed abbastanza coerente, appropriata	9-8
		Adeguata ed accettabile, ma non sempre coerente	7-6
		Approssimativa e frammentaria	5-4
La valutazione comprenderà un voto numerico di sintesi da 4 a 10 e un giudizio discorsivo che chiarisca il voto numerico di sintesi in base alle voci sopra elencate.			

Giudizio sintetico:

**10 9 8 7 6 5 4**

**SECONDA LINGUA COMUNITARIA – Traguardi riconducibili al Livello A1 del QCER del Consiglio d'Europa**

TRAGUARDI DI COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI e voto	
<b>COMPETENZA RICETTIVA</b> Lo studente comprende i punti essenziali di messaggi su temi personali, familiari e di attualità; coglie il significato globale di testi di varia natura e ne identifica le informazioni specifiche.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Inferire semplici informazioni date esplicitamente e non.</li> </ul>	Comprensione completa e accurata	<b>10</b>
		Comprensione soddisfacente (o buona)	<b>9-8</b>
		Comprensione essenziale	<b>7-6</b>
		Comprensione frammentaria e molto parziale	<b>5-4</b>
<b>COMPETENZA LINGUISTICA</b> Interagisce con testo attingendo al suo repertorio linguistico; rileva semplici regolarità e differenze nella forma di	<ul style="list-style-type: none"> <li>Applicare adeguatamente le strutture linguistiche apprese.</li> <li>Usare le funzioni linguistiche adatte alla situazione comunicativa.</li> </ul>	Completa e ben articolata	<b>10</b>
		Corretta ed adeguata allo scopo	<b>9-8</b>

Appendice II:

scritti di uso comune; rileva semplici analogie o differen. tra comportamenti e usi legati a lingue diverse.	• Saper produrre risposte corrette dal punto di vista grammaticale, sintattico, ortografico e lessicale.	Essenziale ed accettabile	7-6
		Non corretta, poco comprensibile, inappropriata	5-4
<b>COMPETENZA COMUNICATIVA E CAPACITÀ DI RIELABORAZIONE PERSONALE.</b>  Comunica il messaggio con efficacia espositiva nonostante gli errori, evidenziando un personale grado di rielaborazione del testo.	• Saper formulare risposte utilizzando anche espressioni personali ed esponendole in forma parzialmente autonoma diversa e autonoma	Coerente ed efficace	10
		Completa ed abbastanza coerente, appropriata	9-8
		Adeguate ed accettabile, ma non sempre coerente	7-6
		Approssimativa e frammentaria	5-4
La valutazione comprenderà un voto numerico di sintesi da 4 a 10 e un giudizio discorsivo che chiarisca il voto numerico di sintesi in base alle voci sopra elencate.			

Giudizio sintetico:

10 9 8 7 6 5 4